

VERBALE

della Riunione del Direttorio del Comitato della III^a Zona R.F.I.C. e dei delegati delle Società del 10 Marzo 1940 -

La seduta è aperta alle ore 10 precise presente il
Presidente G. Uff. Fernando Pozzani che ha ordinato
il saluto al Duce. Sono pure presenti i seguenti
Membri del Direttorio: Cav. Gino Gajani - V. Presi-
dente, rag. Antonio Viganò - V. Segretario ed i signori
Cav. Pietro Ammoni, Cav. Uff. Camillo Baglioni,
Cav. Uff. Carlo Barberi, Attilio Mercanti, Ing.
Lorenzo Salvini, Guido Siliprandi, Egidio Ba-
gliabue, nonché i delegati delle seguenti Società:
Canottieri Varese, Dop. Ar. Moto Guzzi, Dopola-
voro Fenoviano e Melizia Fenoviana di Milano e Dopola-
voro Ar. Cartiere Burgo.

Assenti giustificati: Ing. Comm. Riccardo Badoni,
rag. Francesco Miglio, Avv. Paolo Porta, Dott. Piero
Brambilla - membri del Direttorio.

Il Presidente dà la parola al Cav. Gajani, il
quale dà lettura della relazione dell'attività
remiera dell'anno XVII^o e del Bilancio, relazione già tra-
smessa il 30 Novembre u. s. alla R.F.I.C. Roma e che ha

ottenuto la questa il plauso e l'approvazione.

RELAZIONE ANNO XVII^o

Il programma tracciato dal G. Uff. Fernando Pozzani - Presi-
dente del Comitato di Zona all'inizio dell'anno XVII^o si
inquadrava nei seguenti caposaldi:

- 1^a Manifestazioni remiere di Zona, Internazionale, Nazionale,
Internazionali, propaganda;
- 2^a Assistenza tecnica alle Società minori e nel quadro delle
direttive federali per l'unificazione dello stile di vog.
- 3^a Sviluppo ed assistenza da parte del Comitato di Zona e delle
Società a favore della Sezione Canottaggio della G. I. S.

È sulla linea di tali direttive che il Comitato ha svolto la
sua azione che viene a concludersi nella presente relazione.

MANIFESTAZIONI REMIERE

Sono state realizzate nel quadro del Calendario nazionale appro-
vato dalla R.F.I.C., le seguenti:

- 1^o Aprile. Pavia - Regata Universitaria organizzata a
cura del G. U. F. "Manlio Sottico". Pavia
- 28 Maggio. Como - Regate di Zona organizzate a cura del
Comitato III^a Zona e della Soc. Canott. Lario
Sinigaglia.
- 4 Giugno. Pavia - Regata per dopolavoristi organizzata a
cura del Dop. Prov. Provinciale di Pavia.
- 11 Giugno. Salò - Regate Nazionali organizzate a cura

della Soc. Canottieri Garda e del Comitato
della III^a Zona

24-25 Giugno - Milano - Regate Internazionali organizzate a cura
del Comitato della III^a Zona.

3 Luglio - Milano - Tiro al bersaglio - Campionati provinciali per
Dopolavoristi organizzati a cura del Dopolavoro
Deronautico "M. Locatelli" di Milano

20-23 Luglio - Varese - Campionati Nazionali G.I.S. organizzati
a cura del Comando Federale di Varese

20 Agosto - Mandello Lario - Campionato Dopolavoristi della Provin-
cia di Como organizzato a cura del Dopolavoro
Az. Moto Guzzi.

Non hanno potuto aver luogo le Regate Internazionali del 9-10
Settembre a Secco per cause non dipendenti dalla Società Canot-
tieri Secco, preposta all'organizzazione, e che aveva predisposto
tempestivamente tutta la propaganda atta alla riuscita
della manifestazione stessa, nonché ~~predispose~~ tutta quella
organizzazione che sempre distingue questa manifestazione di
chiusura della stagione.

Da queste manifestazioni emergono per importanza tecnica
ed etico agonistico le "Nazionali di Salò", le Internazionali
di Milano, i Campionati Nazionali della G.I.S. di Varese

(Garinate); regate che hanno rispettivamente indicato:

a Salò - lo stato di preparazione degli equipaggi nazionali

all'inizio della stagione

a Milano - lo stato di efficienza di essi nei confronti degli
armi stranieri, confronto che si è ridotto alla sola squa-
dra Nazionale Germanica venuta fra di noi per difendere
il primato dell'anno precedente, conquistato, nei nostri con-
fronti, in occasione dei Campionati Europei;

a Varese - l'efficienza e le affermazioni delle giovani re-
clute destinate a rafforzare i quadri del canottaggio na-
zionale.

ASSISTENZA TECNICA

All'inizio della stagione, veniva creato in seno al Comitato un
Commissario tecnico di Zona per la divulgazione della teoria
prescritta dalla R.F.I.C. tendente all'unificazione dello stile
di vogare.

Il camerata Attilio Mercanti, a cui veniva assegnato tale
incarico, dopo intese col commissario tecnico federale, con
opportuni sopralluoghi indirizzava il lavoro da svolgersi nello
intento di migliorare la tecnica remiera ai fini desiderati
dalla R.F.I.C.

È motivo di compiacimento del Comitato constatare come
l'assistenza svolta con entusiasmo e competenza, abbia
potuto dare buoni risultati.

RISULTATI SPORTIVI DELLE SOCIETÀ

Se la classifica della R.F.I.C. per attività remiera nazio-

nale dell'anno XVII trova le nostre Società distaccate dai primi posti della classifica stessa, dobbiamo per contro considerare non solo il valore ^{non} numerico delle partecipazioni, sul quale si basa il punteggio, ma la qualità della partecipazione, e l'esito vittorioso degli equipaggi.

Nelle Società della Zona i dirigenti hanno seguito il concetto di presentare alle prove elementi preparati, aventi serie probabilità di ottimi piazzamenti.

Consolidano tale serietà di direttive, i risultati ottenuti al 46° Campionato Nazionale di Canottaggio, dove la III^a Zona rappresentata da quattordici forti equipaggi delle diverse società affiliate, otteneva ben sei vittorie di Campionato e precisamente:

VENETA A 4-JUNIORES - per merito della BATTELLIERI COLOMBO

2 SENZA-TIMONIERE JUNIORES - per merito del DOP.AZ.^{1°}

MOTO GUZZI di Mandello Lario

4 SENZA TIMONIERE SENIORES - per merito del DOP.AZ.

MOTO GUZZI

4 SENZA TIMONIERE JUNIORES - per merito del DOP.

AZ. MOTO GUZZI

4 CON TIMONIERE SENIORES - per merito della SOC.

CAN. ADDA di LODI

4 CON TIMONIERE JUNIORES - per merito del DOP.AZ.

SAVOIA MARCHETTI di SESTO CALENDE

A tali risultati si aggiungono pure i Campionati del Mare in jole a due vogatori conseguiti dal Dop. Ferroviario di Milano e la vittoria della R. Canottieri Milano nell'incontro a 8 vogatori Seniores Piemonte - Lombardia, la vittoria dell'equipaggio U.N.U.C.I. - Sez. di Lodi, che si aggiudicava il TROFEO U.N.U.C.I. nell'incontro triangolare Piemonte - Lombardia - Liguria e gli ottimi secondi posti alle Internazionali di Milano e di Ginevra del 4 Seniores della Canott. Adda di Lodi.

Non meno soddisfacenti sono i risultati ottenuti dalle Serioni di Canottaggio G.I.L. dei Comandi Federali residenti nella Zona ai Campionati Nazionali della G.I.L.; per merito del Comando Federale di Bergamo si ebbero l'assegnazione di due titoli di campionato:

IOLE A 2 - GIOVANI FASCISTI

IOLE A 8 - GIOVANI FASCISTI

nonché ottimi piazzamenti degli altri Comandi Federali che si conclusero nei confronti della classifica generale dei campionati G.I.L. con la seguente graduatoria:

III° posto - Comando Federale di Bergamo

V° " " " di Milano

X° " " " di Como

Nel complesso 522 vogatori gara hanno affermato l'attività della Zona nei risultati dello specchio dimostrativo.

svolta dalle Società affiliate al Comitato della III Zona

Società	N° vege- tori gara	G.I.L. - UN.DUCI DOPO LAVOR. STUDENTESCHE			ZONA ed INTERZONA			NAZIONALI			CAMPIONATI						INTER- NAZIONALI		
		1° 2° 3°			1° 2° 3°			1° 2° 3°			MARE		JUNIORS		SENIORS		1° 2° 3°		
		1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	3°
Can. Adda - Sodi	40	1			1			1							1				2
Batt. Colombo - Pavia	5												1						
Ferroviario - Milano	65	3	2		2	2		2	2		1°						1	1	1
Can. Garda - Salò	8									1									
G.U.F. - Milano	31	1			2	1	1		2				1						1
Lario - Como	51	1	1	2	2	1			1				1						
Lecco - Lecco	36		1					3	1	1								1	
Milano - Milano	36				1	1			1				1		1			1	
Olona - Milano	40												1			1			1
Varese - Varese	20								2	1					1				
Az. Savia March. Sesto Cal.	40								1	2			1						
Can. Burgo - Corsico	8						1												
Can. Villa d'Este - Cernobbio	14	1	2																
Can. Canoa - Milano	9				1	1		1	1	2									
Feder. G.I.L. Bergamo	15	3																	
Brescia	12		1																
Como	24	1	1																
Milano	26		1	1															
Pavia	5																		
Varese	25						1												
Az. Moto Guzzi - Mandello	42	1	1	2			1	1					1	1	2	-	-		
	512	12	10	6	8	5	5	7	10	7	1	-	1	3	6	-	3	2	3
																	4	4	4

ASSISTENZA DELLE SOCIETA' PER LA PREPARAZIONE EQUIPAGGI G.I.L.

Le Società della Zona hanno realizzato oltre alla loro attività ed il manifesto progresso sportivo, anche una larga collaborazione a favore della Sez. Canottaggio G.I.L. delle proprie provincie.

Tegui di particolare cenno in proposito sono: la Soc. Can. Lario Sinigaglia, la R. Soc. Can. Milano, la Soc. Can. Olona, la Soc. Can. G.U.F. di Milano, la Soc. Can. Varese, il Dop. Ar. Savio Marchetti e la Soc. Canottieri Garda.

Il Comitato di Zona ha poi provveduto all'acquisto di un'imbarcazione jole e 4 allo scopo di avviare elementi del Comando Federale della G.I.L. di Milano allo sport del remo, istituendo all'Idroscalo corsi di istruzione.

Nel quadro delle manifestazioni goliardiche la Canott. G.U.F. di Milano ha svolto la sua attività abituale partecipando a varie regate preparatorie di Calendario e partecipando a squadra completa ai Littorali dell'anno XVII conseguendo il titolo di Sittore nel 2 senza timoniere. Tuttavia quest'anno il G.U.F. di Milano non ha potuto raggiungere il primato nel canottaggio ed ha concluso la sua prova classificandosi al VI° posto nella graduatoria generale.

Regressione dolorosa nei confronti dello scorso anno, ma

che è stata posta a serio esame da quella Sezione, nella recente assemblea da essa tenuta, che si è conclusa col tracciamento di un attivo programma di innovazione dei quadri atleti, e di un' immediata iniziale preparazione per riprendere le proprie posizioni nell'anno XVIII°.

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO XVII°

Dall'accluso Bilancio emerge come lo sforzo finanziario del Comitato di Lona sia stato anche quest'anno non indifferente: soffermandoci sulle entrate e considerando come siano limitate quelle fisse per contributi delle Società (L. 2.250.-) ci si deve compiacere per i risultati ottenuti dalla propaganda presso Enti, e delle manifestazioni sportive locali che hanno la possibilità di coprire, in parte, le ingenti spese sostenute (L. 104.683.90).

Contributi ed introiti non sono stati però sufficienti a pareggiare tali spese e lo sbilancio di L. 31.424.90 è stato anche quest'anno pareggiato dal Presidente di Lona, G. Uff. Fernando Pozzani che con l'abituale entusiasmo sostiene i programmi del Comitato di Lona.

La Presidenza ha infine realizzato la pubblicazione di un'elegante monografia dedicata ai Campionati Europei di Canottaggio dell'anno XVI, Idroscalo di Milano, monografia che non si limita alle argomentazioni dei campioni europei di quell'anno, ma racchiude tutta l'atti-

vità propagandistica e remiera del canottaggio lombardo dalle sue origini, nonché il succinto dettaglio della fondazione delle diverse Società, il loro progresso sportivo e conseguente sviluppo, e dettaglia il procedere continuativo dell'attività del Comitato di Lona verso il raggiungimento dei risultati stabili di perfezionamento attuati con l'aiuto degli Enti cittadini, all'Idroscalo di Milano; campo di regata in bacino chiuso perfettamente attrezzato, che viene ormai definito da tutte le federazioni estere, il campo modello d'Europa e che porta il glorioso nome dell'eroe Costanzo Ciano. La monografia è stata distribuita alle federazioni estere, agli Enti e Gerarchie sportive, alle Società della Lona ed a moltissime personalità sportive e giornalistiche che si interessano del nostro sport.

NUOVE SEZIONI DI CANOTTAGGIO e SOCIETÀ PASSATE AD ALTRE ZONE.

Nell'anno XVII si è costituita la Sez. Canott. Osp. As. Portiere Burgo di Corico che si è affiliata alla R.F.I.C. ed al Comitato di Lona.

Questa giovane sezione ha già nell'anno XVII iniziata la sua attività sportiva e si è programmata un'attività maggiore per l'anno XVIII°.

Al camerata Cussoni, entusiasta sportivo che tanto ha fatto per la costituzione di questa Sezione, il Comitato di Lona

ha indirizzato il suo plauso ed i migliori auguri per le affermazioni future.

Il Gruppo Sportivo Villa d'Este di Cernobbio ed il Dopola, vero Aeronautico "Antonio Locatelli" di Milano si sono pure affiliati alla III^a Zona, dimostrandosi assai attivi sin dall'inizio della stagione, il primo partecipando ad alcune regate fra le quali ai Campionati del Mare classificandosi al 3^o posto nella gara della Jole a 4, il secondo organizzando all'Istituto di Milano i Campionati Provinciali Dopolaronistici.

La Soc. Can. Garda di Salò, per disposizioni della R.F.I.C. passa alle dipendenze del Comitato della VI^a Zona di Cremona. Ai camerati di quella Società, ai loro dirigenti che hanno sempre tanto brillantemente cooperato col Comitato, vadano i nostri auguri più vivi.

PROGRAMMA per L'ANNO XVIII^o

L'anno XVIII trova nuovamente alla Presidenza del Comitato di Zona il G. Uff. Fernando Pozzani che le superiori gerarchie hanno voluto conservare alla carica, ed un programma definitivo non è ancora tracciato dati i momenti contingenti, tuttavia egli assicura che l'attività futura del Comitato sarà rispondente al nostro passato.

IL V. PRESIDENTE

F.to G. Gaiani

30 Novembre 1939 - XVIII

QUOTE AFFILIAZIONE - GESTIONE 1938-1939

da Canottieri Varese (gestione 1937/1938)	L ^o	100	-
" Garda		100	-
" Ticino		150	-
" Lecco		150	-
da Dop. Civico Ottolini di Milano		50	-
da G.I.L. di Como		50	-
da Canottieri Lario Sinigaglia		150	-
da G.I.L. di Pavia		50	-
da Dop. Az. Moto Guzzi		50	-
da G.I.L. di Bergamo		50	-
da G.U.F. di Pavia		50	-
da Dop. Az. Cartiere Burgo		50	-
da G.I.L. di Brescia		50	-
da II ^a Leg. Milizia Ferroviaria		50	-
da G.I.L. di Milano		50	-
da Battellieri Colombo		150	-
da R. Soc. Can. Milano		250	-
da Soc. Can. Adda		250	-
da Dop. Az. Savoia Marchetti		50	-
da Gr. Sportivo Villa d'Este		50	-
da Canottieri Varese		100	-
da Dop. Ferroviario di Milano		50	-
da Canottieri Olona		100	-
da G.I.L. di Varese		50	-
da G.I.L. di Varese		50	-

ENTRATE

CONTRIBUTI SOCIALI

Gestione 1937-1938 (ametrati)	£	100. =	
Gestione 1938-1939		2.150. =	2.250. =

CONTRIBUTI REGATE

da R. Federaz. Ital. Canottaggio - Roma	£	10.000. -	
Incassi Regate Internazionali - Milano		26.009. -	
Contributi Straordinari		15.000. -	51.009. -

CAMPIONATI EUROPEI 1938

da Ente Provinciale Turismo		20.000 -	
-----------------------------	--	----------	--

PERDITA D'ESERCIZIO.....

VALORE 1 IMBARCAZIONE: yole a 4 vogatori e 4 remi

£ 1.630. =

£ 73.259. -

31.424. 90

£ 104.683. 90

USCITE

SPESE ORDINARIE

Ammontare spese diverse	£	2.189 50	
Versate a R.F.I.C. Roma - quota affiliazione		150 -	2.339.50

SPESE REGATE

Contributo alla Canott. Lario Sirmigaglia - Como		2.000 -	
Contributo alla Canott. Garda - Salò		3.000 -	
Regate Internaz. Milano - 25 Giugno 1939		51.871 75	56.871. 75

CAMPIONATI EUROPEI 1938

Versate alla R. Federaz. Ital. Canott. Roma		20.000 -	
---	--	----------	--

SPESE STRAORDINARIE

a Canott. Garda per sovvenzione allenamenti	£	500. -	
a Mercanti A. per assistenza allenamenti		1.000. -	
acquisto imbarcazione yole a 4 e 4 remi per allenam. ^{ti}		1.630 -	3.130 -

OBLAZIONI

Alla Lega Navale a favore dello sport velico	£	200 -	
a R.F.I.C. Roma per ricerca miglior forma canoa		2.000 -	2.200 -
			5.330. -

MONOGRAFIA SUI CAMPIONATI EUROPEI - IDROSCALO

"COSTANZO CIANO"

20.142. 65

£ 104.683. 90

- -

£ 104.683. 90

CREDITI: Can. Aurora - Abbiategrasso £ 100. -

" Sebino - Loveno 100. -

G.I.T. Milano 50. -

Com. Fed. G.I.L. Sondrio 50 £ 300. -

SPESE DIVERSE

Ammontare spese postali	£	675 30
" " telegrafiche		139 95
" " telefoniche		142 95
" " bolli		40 -
" " cancelleria e stampati		573 -
" spese viaggio e soggiorno C.T. federale		528 30
" spese varie e manutenzione		90 =
	£	<u>2.189 50</u>

SPESE MONOGRAFIA

Versate a Tipografia Perezzi	£	2.000.-
" " " "		5.000.-
" " " "		6.750.-
	£	<u>13.750.-</u>
Versate a Fotomeccanica	£	1.000 -
" " " "		1.000 -
		<u>2.000 -</u>
Versate a Casati per 300 biglietti visita		44 -
per spese postali		1.348 65
Versate al Sig. Bonigrani per collaborazioni		3.000 -
	£	<u>20.142 65</u>

SPESE DIVERSE RELATIVE REGATE INTERNAZIONALI-MILANO

- 25 GIUGNO 1939 -

Rimborso iscrizione concorrenti	£	2.040.-
Indennità chilometrica concorrenti		8.122 60
Sorvenzioni speciali ai concorrenti		8.969 75
Campo regata: mano d'opera, materiale vario ^{motori}		8725 05
Ufficio stampa: propaganda, manifesti, programmi		5728 40
Tasse erariali, assicurazioni varie pubblici manifest.		7424 50
Premi e festeggiamenti		5213 90
Spese varie e segreteria		3047 55
Biglietteria pubblici		2600 -
	£	<u>51.871. 75</u>

INCASSI

Vendite biglietti al pubblico	£	23.249.-
Vendita programmi		340 -
Quote iscrizione concorrenti		2.420 -
	£	<u>26.009.-</u>

Particolari parole di ringraziamento sono dirette
alle Società della Zona che hanno partecipato
alle maggiori competizioni nazionali ed inter-
nazionali con risultati vittoriosi che pongono
così il Comitato di Zona in prima linea,
sia nel campo dei risultati tecnici sportivi,
sia nel campo organizzativo, propagandistico
e finanziario.

ESPOSIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Presidente espone lo sviluppo dell'attività in
rapporto al programma nazionale già pubbli-
cato che include le manifestazioni che si svolgeranno
nella Zona e che sono le seguenti:

- 21 Aprile - Incontro Preliminare Guf Milano - Guf Genova
 - 22-23 Maggio - Milano - Littorali di Canottaggio.
 - 26 Maggio - Pavia - Incontro Guf Pavia - Guf Pisa
Coppa del Duce
 - 16 Giugno - Sesto Calende - Campionati di Zona e Finale
Incontro Piemonte Lombardia
 - 30 Giugno - Milano - Regate Internazionali
 - 11 Agosto - Lecco - Regate Nazionali
 - Settembre e Ottobre - Regate di Zona per novizi
- Sull'argomento dei Campionati regionali e dei Cam-
pionati di Zona, il camerata Gajani comunica di

avere iniziato trattative col Dopolavoro Savoia Mar-
chetti di Sesto Calende e di require le altre organi-
zzazioni locali.

Circa le Regate Internazionali di Milano, per le
quali è stata tenuta ogni decisione in sospeso
per ragioni di carattere finanziario, la Presidenza
comunica che, malgrado il periodo critico che
attraversiamo, le regate verranno ugualmente
realizzate, e ciò allo scopo di mantenere non
soltanto quella tradizione di attività sportiva
che è tanto di Milano, ma per corrispondere
altresì a quell'obbligo morale che ha assunto
come sede di campo modello. Di conseguenza
questo Comitato subirà le eventuali passività
della gestione, ma non tradirà l'attesa città-
dina e quella delle gerarchie sportive e politiche.
Nasce quindi uno scambio di idee sulla possi-
bilità di avere diversi concorrenti stranieri e
mentre si attendono comunicazioni da parte
della R. F. I. C. - Roma, circa le trattative ini-
ziate con la Spagna e la Jugoslavia, si ritiene
difficile che queste nazioni possano rispondere
a squadre complete di carattere nazionale nei
diversi tipi di imbarcazione. Per tale ragione,

il Comitato è invece del parere di realizzare in linea di massima la ripetizione dell'incontro triangolare: Italia - Svizzera - Ungheria che già ebbe il suo primo svolgimento nell'anno 1937.

Il Presidente ha demandato al Cav. Gajani le trattative del caso, nonché la sorveglianza ed il realizzo della parte organizzativa delle manifestazioni programmate.

Si passa poi alla discussione delle "Varie". Ed il V. Segretario, rag. Viganò richiama in modo particolare all'attenzione dei Delegati delle Società presenti, il contenuto del foglio del 5 marzo c. a. della R. F. I. C. e particolarmente i capoversi N° 2, 3 e 13 raccomandando inoltre che le informazioni richieste alle Società di carattere sportivo siano fornite con rapidità.

Il Presidente espone poi la situazione che è venuta a crearsi all'Idroscalo di Milano nei confronti delle Società milanesi, e deplora che esse si siano completamente astenute dal considerare e prevedere questo stato di cose che forse escluderà la loro presenza dal bacino stesso; e maggiormente deplora questo, per il fatto che a suo tempo egli raccomandò in modo particolare

ai dirigenti di studiare la possibilità di procurarsi sul bacino una piccola sede sportiva, consigliando inoltre di svolgere le opportune pratiche presso gli enti competenti. Fatto questo non avvenne, non solo per la richiesta di un'assegnazione di una superficie di terreno, ma neanche come richiesta di affitto di almeno uno dei capannoni esistenti. L'è perciò constatato che le due maggiori società milanesi di canottaggio hanno ceduto il posto a Società di polaresisti che ~~se~~ ad Associazioni motonautiche, mentre sarebbe stato loro facile poter realizzare la costruzione di una piccola sede sportiva, tramite il Comitato di Lona, al quale era riservata la preferenza della scelta del terreno. Tale privilegio era nato dal fatto che tutti i suggerimenti, consigli ed accorgimenti tenuti agli Enti cittadini costituttori, per creare un'attrezzatura adatta all'Idroscalo, erano appunto partiti dal Comitato, che non solo aveva sentito la necessità di creare uno stadio nautico a Milano, ma lo aveva con sacrifici finanziari lanciato, fatto con

score ed apprezzare a tutti gli enti sportivi stranieri, oramai che ancora oggi, persegue con la sua abituale competenza e passione.

Il Presidente comunica tuttavia che si è riservato per il Comitato di Lona l'occupazione stabile del capannone N° 1 all'Idroscalo, e ciò allo scopo:

- a) di lasciarvi il materiale nautico di proprietà del Comitato
- b) di darlo in uso alle Società che naturalmente avessero la necessità di sopralluoghi di allenamento all'Idroscalo stesso.

Egli invita pertanto i dirigenti delle Società milanesi a riprendere in esame la sua raccomandazione, di un tempo, aggiungendo che forse non è preclusa ogni possibilità di concessione, e le invita altresì a concorrere all'affitto del capannone, tramite il Comitato di Lona, affitto richiesto nella misura di diecimila lire annue.

Gli interessati si riservano di riflettere, mentre fanno presente le loro necessità di trasferirsi immediatamente almeno per un mese all'Idroscalo durante il periodo dell'asciutta del Naviglio.

Il Cav. Munari esprime il suo plauso per l'attività del Comitato di Lona ed in particolare al Presidente Gr. Uff. Pozzani ed al camerata Gajani, plauso cui si uniscono tutti i presenti.

Il V. Presidente richiamandosi infine ad una particolare considerazione della propaganda svolta dal Comitato per la creazione di nuovi piccoli centri di attività remiera, propaganda fattiva svolta dal Camerata Mercanti, informa i convenuti che si sono ottenute nuove adesioni: si è venuta a creare una nuova serie di canottaggio nel piccolo centro di Brivio, come pure sarà creata presto una sezione canottieri a Dougo, serioni queste che hanno avuto l'ausilio dell'istruzione ed anche della scuola di vogare impartita dallo stesso Mercanti.

Il Presidente traccia quindi il programma per il camerata Mercanti per l'anno XVIII che così si riassume:

- 1) Assistenza informativa presso le Società della Lona e cura del lavoro di preparazione di quest'anno perché proceda con intensità allo scopo. Simultaneamente i posti di primato conquistati l'anno scorso;

2) cura, presso le Società, della divulgazione della scuola di voga sulla base delle direttive federali;

3) propaganda per l'arruamento al remo dei giovani e intensificazione della propaganda per la fondazione di altri piccoli centri remieri, in special modo sui laghi.

La seduta è tolta alle ore 12.30 col saluto al Duce.

Il Presidente
C. Gajani

Il Presidente
G. Gajani

VERBALE della Riunione del Direttorio del Comitato della III^a Zona e dei delegati delle Società del

- 22 Dicembre 1940 -

Sono presenti:

G. Uff. Fernando Porzani	Presidente
Car. Gino Gajani	V. Presidente
rag. Antonio Viganò	V. Segretario
Dott. E. Cipriani	per il C.O.N.I. di Varese - Membro
Dott. P. Brambilla	per il Guf di Milano - id.
Car. Annoni Piero	giudice arbitro - id.
Attilio Mercanti	" " - id.
Guido Siliprandi	" " - id.
rag. Rotà	delegato della Soc. Can. Varese
Sala	" " Adda
Minardi	" Del Dop. Femor. di Milano
Otto	" della Can. Lario
Cipolla	" Batt. Colombo
Basile O.	" Dop. Az. Savoia Marchetti
Pecchi F.	" Dop. Prov. di Milano
	Guf di Pavia

assenti giustificati: Comm. Baglioni - Car. Uff. Bar-
beri e Lug. Radoni -

La riunione ha inizio alle ore 10.30, nella sede
Presidenziale, nella quale verrà trattato il seguente
ordine del giorno:

- 1) Relazione Sportiva e finanziaria anno 1940
- 2) Situazione Comitati di Zona
- 3) Programma anno 1941
- 4) Varie

Prende la parola il V. Presidente, il quale dopo
aver rivolto un pensiero ai camerati combattenti
e a quelli caduti in guerra, dà lettura della
relazione sportiva dell'anno 1940 che viene
approvata unitamente al bilancio consuntivo
del Comitato, che si è chiuso in deficit
(vedi allegato) che fu coperto dal consueto
meccanismo del Presidente Gr. Uff. Barzani che
i presenti ringraziano per l'opera da lui svolta
in senso al Comitato ed a favore delle Società
lombarde.

Viene trattato il 2° argomento posto all'ordine
del giorno, riguardante la situazione finanziaria
dei Comitati di Zona in relazione ad una

eventuale diminuzione della quota di affiliazione
ad essi dovuta che quest'anno anche la Presidenza
federale ha ridotto per tutti indistintamente; lo Sta-
lisi in L. 50.-

Il V. Presidente comunica di avere all'uopo pro-
vocato dalla R.F.I.C. di Roma, una chiarifi-
cazione del paragrafo della Circolare federale
relativa alla quota di affiliazione, che era
apparso equivoco circa l'importo che le Società
dovevano ai rispettivi Comitati; la Presidenza
della R.F.I.C. stabiliva pertanto tale quota
non inferiore a L. 50.- lasciando loro fa-
coltà di chiedere un importo superiore a tale
cifra.

Una riduzione, verrebbe perciò a pregiudicare
inaggravamento il bilancio dei Comitati,
quasi sempre in passivo, privando quelle
Società minori che sempre necessitano di
aiuti finanziari e che beneficiano di contri-
buti per l'organizzazione di regate.

Il Presidente, con alto spirito sportivo, in con-
siderazione che molte Società si trovano in con-
dizioni economiche precarie, dovute ai mo-
menti critici cui attraversiamo, decide di

unificare per tutti indistintamente gli
Enti affiliati al Comitato della III Zona, la quo-
sta per il corrente anno 1940 in L. 50. -
Fa presente però che qualche Società che ha sem-
pre avuto dei benefici sia da parte della fede-
razione che da parte del Comitato di Zona,
si trovi in arretrato col versamento delle
quote di affiliazione degli anni scorsi.

Indi il Presidente calcolata l'efficienza
sportiva degli anni in preparazione presso le
varie Società per le prossime competizioni, fissa
le direttive per il nuovo programma agonis-
tico per l'anno 1941, previa autorizzazione da
parte della R.F.I.C. Roma:

Aprile - Maggio - Littoriali - Milano - organizz. Guf
di Milano

1° Giugno : - Regate per esordienti - Pavia - orga-
nizz. Batt. Colombo

15 Giugno : Campionati Zona - Como - organizz. Can-
Lario di Como

29 Giugno : Regate Nazionali - Lago Calende - orga-
nizzazione Dop. Az. Savoia Marchetti

17 Agosto - Regate Internazionali - Lecco - organizz. Can-
Lecco

29/30/31 Agosto - Campionati Naz. assoluti - Como - organizz. Can. Lario

All'ultimo argomento dell'ordine del giorno,
si è presentata la situazione della Can. Sebino
di Loreto, la quale dopo un periodo alquanto
lungo di stasi, nello scorso anno ha parteci-
pato ad alcune gare, ottenendo degli ottimi
risultamenti. Da notare che questa Società
è altresì da anni in condizioni finanziarie
molto critiche, causa principale di tale
inattività, ma che potrebbero essere eliminate
da un eventuale assorbimento da parte
del locale Dopolavoro "Ilva".
La riunione si è terminata alle ore 12.30.

Relazione Anno 1940 della III^a Zona della R.F.I.C.

Anche per l'anno 1940 il programma della
attività del Comitato di Zona che era stato
tracciato dalla Presidenza nella riunione dei
Delegati del 10 Marzo u. s., si basava sui
capisaldi seguenti:

1) Manifestazioni semiere di carattere di Zona,
nazionali, internazionali, gare per novizi.

2) Sviluppo e propaganda per la creazione di nuovi centri ricettivi nella Zona ed assistenza tecnica alle società minori nel quadro delle direttive federali.

Manifestazioni remiere

Dicci giornate riunire sono state le manifesta-
zioni inquadrate nell'attività nazionale
del nostro sport, delle quali FintioSotte
un tempo utile nel programma nazionale,
ed altre tre aggiunte durante l'anno con
l'approvazione della R.F.I.C. di Roma; nel
complesso erano programmate le seguenti gare:

21 April 1940 - Mildew. Gara Lake Gulf

17/19 maggio " " " " Sittoriali - organici.
Gruppo di Milano

24 maggio 940 - Pavia: Coppa del Duce - organici
Grup. 8. Pavia

15 Giugno 940 - Sesto Cal. - Campionanti di Lanza
e Lucontio Piemonte - Lombardia
organizzati - D. P. S. Savoia Marchetti.

23 Giugno 1945 - Varese - Gioi. nazionali - orig. Am. Varese

20 Giugno 1940 - Milano - Gare Internazionali -
Organizza - Comit. III Zona

11 Agosto 940 - Lecco - Case Internaz. - organ. Can. Lecco

15 Settembre 940 = Corsica - Regate a distacco per uorisi
bizarri. Sop. As. Caricie Bungo

28 Ottobre 94 - Pavia - Coppa G.ⁿⁱ Ingrass - per veneti a 4
organizzati - Lega italiana -

Di tali manifestazioni, per difficoltà contingenti dovute all'entrata in guerra dell'Italia, non hanno potuto effettuarsi solamente quelle prestabilite per il mese di Giugno e precisamente le regate di Sesto Calende - Varese e Milano: si trattò di un breve arresto del programma, che riprendeva il suo pieno realismo e con brillanti risultati.

Dobbiamo qui ricordare che anche le manifestazioni di Guigno che non si sono realizzate, erano state accuratamente preparate dalle singole società organizzatrici, che hanno dovuto rinunciare improvvisamente alle manifestazioni; ne va dato quindi parimenti il lode al Dops Az. Savoia Marchetti, alla Soc. Can. Varese, che tutto avevano accuratamente predisposto.

Fra le giornate remiere d'ingrosso rilievo
per la loro importante miscela, vanno se-
gnalate quelle dei littonali e le Regate

Internazionali di Lecco, il cui successo organizzativo e sportivo è stato pienamente riconfermato dai numerosi e forti armatori nazionali e stranieri partecipanti.

ASSISTENZA TECNICA E PROPAGANDA

Il camerata Attilio Mercanti, anche per l'anno 1940 ha svolto la sua volenterosa attività con opportuni sopralluoghi presso società minori della zona, ed ha incoraggiato ed iniziato tre nuove sezioni di canottaggio a sedile scemerole presso il dop. As. Territura Bizzolani di Birrio - Dop. As. Redaelli di Garbino, e dop. As. Acciaierie e Fonderie Sombardelle Falck di Sango, delle quali si è vista la presenza alle regate di Lecco e Como.

Ciò sta a dimostrare quale ottimo frutto dia la continua azione propagandistica del Camerata preposta a tale compito.

I suoi preziosi consigli dati ai nuovi elementi hanno dato buoni risultati.

Nelle loro prime manifestazioni, questi giovani hanno ottenuto delle ottime classifiche ed in particolare la brillante vittoria a Como nella gara novizi del dop. As. Redaelli di Garbino.

SPECCHETTO DELL'ATTIVITA' REMIERA SVOLTA DALLE SOCIETA' nell'ANNO 1940.

Società	Classifica Generale	N. Regato	Riservato			Nazionali			Internaz.			Campionati del MARE						Classific. Min.
			1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	
Dop. As. Savio Marchetti	6°	38	-	-	-	3	-	1	2	-	1	-	-	-	-	-	-	2
Soc. Can. Varese	10°	35	1	-	-	1	-	-	2	-	1	-	-	-	-	-	-	2
Dop. As. Carliere Burgo	13°	40	1	2	1	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	2
Dop. Feneriario di Milano	17°	24	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	-	-	4
Soc. Can. Lecco	20°	28	-	-	-	2	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	2
Soc. Can. Lario Inzaglia	21°	37	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
I.A.S. Guf Milano	22°	53	3	3	2	1	-	1	-	-	2	-	-	-	-	-	-	3
Dop. As. Moto Gneri	23°	22	1	-	1	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	2
Soc. Can. Sebino	24°	24	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
R.Soc. Can. Milano	29°	19	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	2
Soc. Can. Olona	30°	8	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Com. Is. Guf Varese	39°	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Soc. Can. C. Colombo	41°	8	1	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Soc. Can. Adda	42°	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Dop. As. Can. Can. Falck -	42°	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Soc. Can. Can. Can. Falck -	42°	4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Guf - Pavia	23	23	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Guf Como	8	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dop. As. Redaelli Garbino	4	4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		403	10	6	4	7	5	5	5	3	5	-	-	-	4	4	1	30

ATTIVITA' DELLE SOCIETA' E RISULTATI SPORTIVI

L'attività agonistica delle società è stata continuativa e proficua e, come per il passato, la nostra zona si è mantenuta in una posizione di primato come lo dimostrano i cinque titoli di campionato aggiudicati dalle seguenti società:

S.A.S. Guf Milano	= Camp. Ital. 2 senza timonieri jun.
Dop. Genoviani - Milano	= " " 2 con " "
Dop. A2. Savoia Marchetti	= " " 4 senza " "
Soc. Batt. Colombo	= " " Veneto 2 4 " "
Soc. Can. Varese	= " " 4 con timonieri, seniors

A queste brillanti classifiche di campionato nazionale, si aggiungono altre 5 vittorie conquistate in regate internazionali, in eccezione quelle riportate dagli equipaggi del 4 senza e 4 con timoniere della Soc. Can. Varese a Francoforte o/ Meno, nonché altre 8 vittorie conseguite in gare nazionali.

Le Società hanno allineato nelle diverse gare dell'annata ben 403 vogatori suddivisi nelle seguenti categorie:

vogatori partecipanti a gare nazionali	N. 100
" " " internazionali	48

vogatori partecipanti a gare comprese, mare	N. 24
" " " " " juniori	57
" " " " " seniors	55
" " " " " esord. e riservate	119

Da questa partecipazione è facile dedurre la proficua attività dei camerati preposti alla direzione dei singoli sodalizi i quali pur sempre dibattendosi in difficoltà di carattere finanziario, nulla trascurano per mantenere efficiente e vitale il nucleo agonistico dei loro atleti.

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO

È dato dal bilancio allegato, che quest'anno si differenzia dalle grosse cifre abituali degli anni scorsi, per il fatto che la manifestazione internazionale del 30 Giugno non ha potuto aver luogo; tuttavia per contenuto nelle modeste cifre di movimento di L. 7492.90 il bilancio stesso presenta l'abituale passivo d'esercizio in L. 4374.90

Passivo creato per speciali contributi deliberati dalla Presidenza a favore delle Soc. Can. Guf di Milano, Can. Varese, Dop.

BILANCIO D'ESERCIZIO - 1939/40.

ENTRATE

Contributi Sociali =

da Soc. Can. Lecco	L	250 -	
" Dop. Az. Moto Gussi - Mandello L		50 -	
" Guf Milano		50 -	
" Dop. Az. Canieri Burgo - Corsico		50 -	
" Dop. Az. Tessit. Brusolani - Brivio		50 -	
" Dop. Az. Savaia Marchetti - Lesto C.		50 -	
" Battellieri - C. Colombo - Pavia		150 -	
" Dop. Ferroniano S. Milano		50 -	
" Dop. Cirico C. Ottolini - Milano		50 -	
" Dop. Aeron. A. Locatelli "		50 -	
" Guf - Pavia		50 -	
" Gil - Como		50 -	
" Il Leg. Milizia Genov. Milano		50 -	
" R. S. Can. Milano		250 -	
" Can. Ticino - Pavia		250 -	
" Can. Adda - Lodi		250 -	
" Dop. Acc. per Lomb. Falcato-Drogo		50 -	
" Gil - Pavia		50 -	
" Canottieri Olona - Milano		100 -	1900 -

Ricavo vendita imbarcazione jole a 4 vogatori

PERDITA D'ESERCIZIO

918 -
2818 -
4.674 90
L 7.492. 90

USCITE

Spese ordinarie :

Versate alla R.F.I.C. per quota affiliati. anno XVIII	150 -	
abbonamento "Annuario federale"	15 -	
abbonamento Rivista: Gli Sport del Mare.	12 50	
Fattura. Pagani per carta lettera	51 80	
spese postali e bolli, telegrafiche	446 60	
spese rappresentanza	100 -	
spese varie	50 -	
spese stampati	315 -	1140 90

SPESE STRAORDINARIE

a Lega Navale Ital. - Statuetta p. regate veliche	100 -	
fattura Argo - fotografie Idroscafo	250 -	
" Pagani - medaglie	652 -	1002 -

CONTRIBUTI SPECIALI REGATE:

a Guf Milano - sovven. partecip. campionato	1.000 -	
a Can. Livornesi - premis conquista campioni. 1/2	1.350 -	
a Gr. H. Canoa Milano, " " "	1.000 -	
a Soc. Can. Varese " " "	1.000 -	
a Dop. Az. Savaia March. " " "	1.000 -	5.350 -

L 7.492. 90

Relazione sportiva e finanziaria del
Comitato della III Zona della R.F.I.C.
dell'anno 1941

Relazione sportiva:

Il programma dell'attività agonistica riservata che il Comitato della III Zona aveva fissato all'inizio della stagione, era basato sulle direttive tracciate dalla R.F.I.C. di Roma e consisteva nel compito che veniva affidato alle Società di rivolgere tutte le loro cure e le loro attenzioni sportive e finanziarie al reclutamento ed alla istruzione dei giovani, e coll'istituire delle manifestazioni nelle quali fossero incluse di preferenza delle regate riservate ad essi.

Date le necessità dell'ora storica che attraversa la Nazione, non venne tracciato un programma tenuto di manifestazioni, come si sarebbe invece potuto svolgere nei tempi normali, perciò il Comitato, in considerazione delle difficoltà finanziarie di alcune Società preposte all'organizzazione, ha preferito ridurre al minimo indispensabile

le suddette manifestazioni.

Pur tuttavia, durante il corso della stagione, non solo tale programma venne svolto, ma si è anche visto di minore regate.

Solo i Littoriali di canottaggio e l'incontro tra il Guf di Milano e quello di Roma non avrebbero dovuto svolgersi all'Isola, e le Regate di Pavia non hanno potuto realizzarsi. L'organizzazione dei Campionati I Zona, che avrebbe dovuto essere affidata al D. S. As. Saroni Marchetti di Sesto Calende, venne invece realizzata dalla R. Soc. Can. Lario Sirognola, la quale si è assunta tale compito dimostrando, come sempre, competenza e buona volontà per merito dei suoi dirigenti e collaboratori.

Sono pertanto da encomiare, oltre da Lario, che ha organizzato due riunioni: i Campionati di Zona già citati e le Regate per Novizi, anche la Soc. Can. Lecco per l'esito felice delle Regate Internazionali che si è assunta l'impegno di organizzare e che hanno richiamato un forte contingente di vogatori, per quanto fosse mancata all'ultimo

momento la partecipazione di qualche armatore straniero. La suddetta Società ha inoltre organizzato il Campionato Nazionale di Canottaggio della Milizia ferroviaria.

Altre gare di minore importanza sono realizzate per merito di alcuni Gruppi Dopolaristici di Milano, e precisamente del Dopolaro ferroviario di Milano e del Dop. As. Magneti Marelli di Sesto S. Giovanni. Quest'ultimo ha organizzato i Campionati Provinciali Dopolaristici.

Ecco il programma fissato dalla R.F.I.C. per l'anno XX nell'ambito della III Zona:

23/3/41 Milano-Idroscalo - Incontri Guf Milano - Guf Roma (Coppa Martini Fascisti)

30/4 - 3/5 Milano-Idroscalo: Liberiali di Canottaggio

18/5 Pavia: Regate di Zona

15/6 Sesto Calende Campionati di Zona

17/8 Lecco Regate Internazionali

Ottobre - Milano - Regate per novizi.

Vennero, durante l'anno 1941, realizzate le seguenti manifestazioni:

2/5 Milano-Idroscalo - Incontri Guf Milano

e Guf Napoli (organizz. dal Guf Milano)
8/6 Milano Naviglio Grande - Gara U.N.U.C.I. per jole a 4

15/6 - Como Campionati di Zona (organizz. R. Canott. Lario)

22/6 Milano-Idroscalo - Gare Dopolaristiche (organizz. Dop. Fer. Milanese)

27/7 Milano-Idroscalo - Campionati Dopolaristici (organizz. Dop. As. Magneti Marelli)

17/8 - Lecco - Campionati Nazionali Milizia ferroviaria (organizz. Can. Lecco)

24/8 Lecco - Regate Internazionali (organizz. Can. Lecco)

14/9 Pavia - Coppa Medaglia d'Oro Giovanni Ingrao - per Veneta a 4.

12/10 Como - Regate di Zona per novizi.

Attività agonistica svolta dalle Società:

È dimostrata l'alta larga marea di vittorie ed ottimi piazzamenti conseguiti dai nostri vogatori sia alle regate Nazionali che ai Campionati Nazionali assoluti.

La nostra zona, come sempre, è stata largamente rappresentata a quest'ultima

manifestazione, la più importante dell'anno, si è svolta a Verbania nei giorni 5, 6 e 7 settembre 1941, riportando di nuovo il primato delle vittorie per merito delle società adesso affiliate:

S.A.S. - Guf Milano	2 senza timoniere juniores
Canottieri Secco	4 senza timoniere juniores
Dop. As. Moto Guzzi	4 senza timoniere seniores
Can. Varese	24 con timoniere seniores
Can. Varese	4 con timoniere per vogatori nati nel 1923

Dop. As. Moto Guzzi = lungo veterani

Inoltre gli equipaggi delle nostre società hanno avuto l'ambito onore di difendere i colori nazionali all'estero riportando vari successi ed ottimi piazzamenti contro i più forti anni stranieri: la Soc. Can. Varese ed il Dop. As. Moto Guzzi regatando a Berlino (21-22 giugno), a Francoforte s/ Meno (28 e 29 giugno), a Budapest (5 e 6 luglio) e Lucerna (20 luglio), e gli equipaggi della Sassi, del Guf di Milano e dei Vigili del Fuoco di Milano alle Regate Internazionali di Lugano (14 settembre).

Le suddette società hanno conseguito complessivamente nelle regate internazionali: 7 vittorie,

12 secondi posti ed un terzo; risultato questo assai lusinghiero il cui merito spetta alle società i cui dirigenti e vogatori hanno ben figurato per disciplina e senza preparazione.

Ai Campionati del Mare svoltisi a Venezia il 2 e 3 agosto, gli equipaggi della Gil di Varese e del Dop. As. Genovese di Milano ottenevano un ottimo piazzamento nelle gare rispettivamente della jole a 4 e del canottino.

L'incontro tra gli equipaggi rappresentativi della Lombardia e del Piemonte a 8 vogatori seniores per la disputa della "Targa Ruggieri", che ha avuto luogo il 6 luglio, è stato vinto quest'anno a Torino, dall'equipaggio della Can. Arvoda dopo una vivace lotta sostenuta con l'equipaggio del Guf di Milano delegato a rappresentare la Lombardia. Con questo incontro gli equipaggi rappresentativi delle due regioni hanno riportato, nella disputa di questa targa, un egual numero di vittorie (15).

Un equipaggio della jole a 8 del Bom. 52° Corpo Vigili del Fuoco di Milano ha vinto il campionato Nazionale della propria

categoria ed un altro ha conseguito il secondo posto nella gara delle jole a 4. Tale campionato si è svolto a Lecco.

Nei campionati Nazionali della Milizia Fenoriana, organizzati a cura della Can. Lecco il 17 Agosto, un equipaggio della II^a Legione di Milano riportava la vittoria nella gara delle jole a 2 ed un altro si piazzava al II posto nella gara delle jole a 4.

Passaggio di Società ad altra Zona:

Con disposizione federale viene ricostituito con l'anno XX il Comitato della II^a Zona della R.F.I.C. con giurisdizione sulle Società residenti nelle provincie di Varese e Novara.

Di conseguenza passano alla dipendenza di quel Comitato le seguenti Società ed Enti:

Can. Varese, Dop. As. Savoia Marchetti, la Sez. U.N.V.C.I. di Gallarate ed il Gruppo di Varese ed il Comando Federale della G.I.L. di Varese (tes. Canottaggio)

Ai dirigenti, atleti di queste gloriose Società giunga il nostro cordiale e cameratesco saluto e l'augurio più sincero di sempre maggiori affermazioni.

Relazione finanziaria. Il Bilancio consuntivo del Comitato della II^a Zona dell'anno XIX non ha bisogno di alcuna speciale delucidazione.

Le entrate in L. 1.500. sono rappresentate esclusivamente dalle quote di affiliazione, mentre le uscite presentano un carattere straordinario solamente per quanto riguarda il contributo per concorso ai premi per le Regate di Lecco del 24 Agosto 1941.

Il Bilancio si chiude quindi al 28 ottobre 1941 XIX con un avanzo di L. 196.80.

Fra i "Crediti", dovuti per quote di affiliazione arretrate, figurano quelli verso la Soc. Can. Lario, il Dop. Aeronautico "A. Locatelli" di Milano e la Soc. Can. Aurora di Abbiategrasso per un complessivo di L. 150. - (Tredette di L. 250. - bonificate alla Canott. Aurora)

Il Presidente del Comitato, in considerazione delle difficoltà economiche in cui si trova questa ultima Società, ha deliberato di condonarle gli arretrati di quote degli anni XVIII e XVIII per complessive L. 200. -

BILANCIO al 28-X-1941-

Entrate

Contributi Sociati

gestione 1940-41

da	di	Quota annua	XVII	501 -
Dop. Az. Villa d'Este		XVIII	50 -	
Can. Lario		XVIII	150 -	
Com. fed. Gil d' Varese		XVIII	50 -	
2 ^a Leg. Milizia Ferrovi.		XIX	50 -	
Dop. Az. Lavori Marchetti		"	50 -	
Can. Lecco		"	50 -	
U. N. U. C. I. Varese		"	50 -	
G. U. F. di Pavia		"	50 -	
U. N. U. C. I. di Milano		"	50 -	
U. N. U. C. I. di Pavia		"	50 -	
da G. U. F. di Milano		"	50 -	
da Dop. Ferroviario di Milano		"	50 -	
da U. N. U. C. I. di Como		"	50 -	
da Battellieri Colombo		"	50 -	
da U. N. U. C. I. di Lodi		"	50 -	
da G. I. L. di Como		"	50 -	
Can. Ticino		"	50 -	
Dop. Az. Burgo		"	50 -	
Moto Gussi		"	50 -	
Loc. Can. Sebino		"	50 -	
U. N. U. C. I. Lecco		"	50 -	
Canott. Adda		"	50 -	

da n/roctare £. 1250

Specchietto dell'attività remiera svolta dalle Società nell'anno 1941

Società	N° Voga Ton gara.	GARE RISERVATE			ZONA E INTERZONA			NAZIONALI			INTERNAZ.			C A M P I O N A T I												
		1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	RISERVATI	ZONA	MARE	JUNIORI	SENIOR								
R.S. Com. Milano	18							1	1	1					1											
Dop.Ferrov.Milano	76	1	4	2				5						2	1	1										
DOP.CINICO MILANO	16	3							3																	
S.A.S. GUF MILANO	123	6	4		1	1		2			1				2		1	1								
CAN. VARESE	66	2	1								2		2					1								
CAN. ADDA	20																									
DOP.MOTO GUZZI	43							1			3	2	1		1			1								
R.CAN. LARIO	74				3	2				1	1	2			1	3		2								
CAN. LECCO	78																1									
BATT. COLOMBO	12				1																					
GUF. PAVIA	8									1																
UNUCI = LECCO	4																									
" LODI	4																									
GALLARATE	12	1		1									1		2											
COMO	4												1													
" MILANO	12													1												
TOTALE	570	13	9	3	5	3	1	9	4	8	8	5	2	6	2	5	6	3	3	1	1	2	4	2	1	1

Riparto L	1250 -
Da Sop. Dr. Redaelli - Dervis (giusta anno XIX)	50 -
Da Can. Olona	50 -
Da Sop. Cirico R. Milano	50 -
Da Can. Milano	50 -
Da Can. Varese	50 -
Totale Entrate L.	1500 -

Uscite

<u>Spese ordinarie</u>	
Spese postali	L. 7835
Spese telegrafiche	56.90
Spese segreteria al 30/6/42	397.95
	533.20

<u>Spese straordinarie</u>	
Saldo fattura Pagani p. medagliette regate internaz. a Lecco - Agosto 1941 XIX	770 =

Totale uscite	L. 1303.20
Utile esercizio	" 196.80
	L. 1500 =

<u>CREDITI</u> - Verso Soc. Can. Aurora - L. 250.-	
" " Lario	50.-
Sop. Amm. Locatelli	50.-
	L. 300.-

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

COMPOSIZIONE DEL DIRETTORIO

ANNO XX^o

approvata dalla R.F.I.C. con foglio N° 525 del 7/1/42

Presidente = G. Uff. Parabinieri del Lario Fernando Pozzani

V. Presidente = Can. Guis Gajani

Segretario = Rag. Antonio Vigano

Membri = Can. Piero Cuvoni - Guid. Arbitri R.F.I.C.

= Comm. Camillo Baglini " "

= Comm. Ing. Riccardo Badoni - Pres. Can. Lecco

= Dr. Piero Brambilla - per il Guf Milano

= Feliberto Cecchi - per il Sop. Pros. Milano

= Mario Mantovani - Pres. Can. Milano

= Rag. Fco. Miglio " " Adda

= Can. Uff. G. Perelli " " Olona

= Geom. G. Pe Pietra G. Arb. R.F.I.C.

= Guido Siliprandi " "

= Dr. G. Zolacchi per la Can. Lario

Commissione Tecnica = Comm. Camillo Baglini

= Attilio Mercanti

Propaganda = Rag. Ennio Mariani

Agostino Tagliabue =

Can. Uff. Rag. Franco Cossone

Rappresentanti del Comitato in seno ai Com. Provinciali del C.O.N.I.

Fernando Porzani per Milano
Giovanni Zorlaschi " Como
Giuseppe Pietra " Pavia.

In seguito al decesso del Geom. Giuseppe Pietra, la R.F.I.C. ha ratificato la nomina del Geom. Luigi Rovati a rappresentante del Comitato di Pavia in seno al Comitato Provinciale del C.O.N.I. di Pavia.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Antonio Vigani

Roberto

VERBALE

della Riunione del Direttorio e dei Delegati della Società della III Zona tenuta presso la Sede Presidenziale il giorno 26 Aprile 1942.

La riunione ha inizio alle ore 10 precise, presenti:

G. Uff. Cav. Savio - Fernando Porzani - Presidente
Cav. Guis Gajani - V. Presidente
Rag. Antonio Vigani - Segretario
Mario Mantovani - Membro - rappres. Com. Milano
Ing. Enrico Mariani " " " " Savio
Attilio Mercanti " " " " Lecco
Guido Siliprandi " " " " Roma
Cav. Piero Amadori " " " " " "
Egizio Tagliabue " " " " " "
Cav. Uff. Ag. Franco Concone " " " " " "
Filiberto Cecchi " " " " " " Sop. Prov. Milano
Minardi Enrico rappresent. Sop. Terr. Milano
Piero Micheli " " " " " " Sop. Moto Gessi
Luigi Barnato " " " " " " Guf. Milano
Geom. Luigi Rovati Membro - rappresentante della R.F.I.C. presso il Comit. Prov. C.O.N.I. di Pavia.

Assenti giustificati: rag. Francesco Miglio
per la H. Can. Adda e la Soc. U. NUCI di Sodi,
Car. Uff. Ing. Riccardo Baroni Presid. Can. Lecco
che ha delegato il camerata Mercanti.

Viene trattato il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione sportiva e finanziaria anno XIX°
- 2) Programma anno 1942.
- 3) Varie.

Dopo la lettura della relazione sportiva e finanziaria fatta dal segretario, il Presidente le ricorda con commosse parole la perdita del camerata Geom. Giuseppe Pietra, membro del Direttorio del Comitato III Zona e rappresentante della R. F. I. C. in seno al Comitato Provinciale del C.O.N.I. di Pavia. Con Pietra è scomparsa una delle più note e simpatiche figure del nostro sport, avendo egli sempre militato dapprima come vogatore e poi come assistente e appassionato collaboratore nelle nostre file, con grande passione sportiva.

Il Presidente invita gli sportivi presenti a tener sempre viva nella memoria della figura

del camerata scomparso la fiaccola che Egli ha saputo accendere.

Si passa alla discussione del programma dell'anno 1942 che si concretizza, salvo le eventuali modifiche, nelle seguenti manifestazioni:

3/5/42 - Como - Incontri R. Can. Lario -

Guf Milano

3/5/42 - Pavia - Regate d'interzona = organizzazione del Com. Prov. CONI di Pavia

4/6/42 - Milano - Idroscalo: Rassegna B/L (jole a 2 e a 4)

7/6/42 - Milano Naviglio Grande: Gare dopolavoristiche a sedile fisso - organizzate dal Dop. Riv. Adriatica Scurta.

21/6/42 - Como - Campionati di Zona = Juciole Piemonte Lombardia - Gara UNUCI per jole a 4 - organizz. Can. Lario.

5/7/42 - Milano. Idroscalo - Campioni Provinciali Dopolar. a sedile fisso e jole a 4 (organizz. Dop. Civico di Milano)

26/7/42 - Lecco - Regate Nazionali (organizzazione Can. Lecco)

2/8/42 - Mandello Lario - Gare dopolavoristiche - organizz. Dop. Moto Gussi

19-20/9/42 - Como - Regate Internazionali ad invito - organizza. R. Soc. Can. Lario.

Per quanto riguarda la manifestazione internazionale del 20 settembre, la cui organizzazione è stata affidata alla Can. Lario, il rappresentante della Soc. Can. Lecco, camerata Mercanti, fa rilevare che, per quanto la propria Società abbia già inoltrato a suo tempo domanda alla R.F.I.C. di organizzare la consueta manifestazione, da parte sua non ha nulla in contrario di rinunciare a favore della Can. Lario tale incarico, temendo presente che verrebbe di conseguenza a mancare il contributo finanziario assegnato dal C.O.N.I. di Como.

Il camerata Gajani precisa che il paragrafo, di cui al Notiziario Ufficiale della R.F.I.C., nel quale si autorizza la Can. Lario ad organizzare la suddetta manifestazione del 20 settembre, non esclude che si possa anche affidare alla Can. Lecco per il 26 Luglio l'organizzazione delle sue regate internazionali. Il Presidente ritiene invece opportuno di sostituirla con una di carattere nazionale,

per la quale è disposto ad assegnare un contributo finanziario.

Inoltre il camerata Gajani dà relazione della corrispondenza intercorsa tra la Segreteria del Comitato di Zona ed il Comitato Provinciale del CONI di Pavia in merito alle Regate d'inverno, che quest'ultimo intende realizzare per il 31 Maggio p.v. sul Ticino, giustificando che il ritardo nelle risposte alle lettere del CONI è dipeso non da cattiva volontà da parte della nostra Segreteria, ma dalla grande mole di lavoro e di tempo richiesto dalla corrispondenza per la ricerca dei premi che si volevano elencare nel programma di tali regate. In tale occasione la Segreteria del Comitato di Zona risponde, consigliando pure alcune modifiche da apportare alla bozza del programma che il Comitato del CONI di Pavia aveva precedentemente tracciato, assegnando in via massima alcune coppe, ma negando con grande rammarico la concessione di un contributo finanziario in L. 4000.- che l'Ente suddetto aveva

richiesto a questo Comitato.

Ne è nata di conseguenza una polemica in seguito alla quale il Comitato Prov. del CONI di Pavia informava la Presidenza della R.F.I.C. e la Segreteria Generale del CONI del nostro rifiuto alla erogazione di tale concorso.

Il Comitato di Lona ha ritenuto pertanto di rendere edotta la R.F.I.C. di Roma dello svolgimento della pratica per chiarire i fatti, confermando di non essere in grado di assegnare un suo contributo nella misura richiesta.

Il Presidente ritiene tuttavia di poter assegnare eventualmente un piccolo contributo a quella Società pavese, alla quale l'organizzazione fosse affidata, qualora il CONI di Pavia declinasse tale incarico e chiarisce che il Comitato di Lona non può fare erogazioni ad Enti gerarchicamente suoi superiori.

Il camerata Filipinardi chiede chiarimenti circa l'assegnazione degli elementi della G.L. alle Società Milanesi, assegnazione che

l'anno scorso non fu convenientemente realizzata, pregando la Presidenza del Comitato di intervenire affinché le mancheressero lamentate non si ripetano anche quest'anno. Il camerata Gajani, quale reggente della 10th Sezione per il caso Haggis presso il Comando Federale della G.L. di Milano, giustifica che tale lacuna non fu dovuta a colpa dei dirigenti, ma alla negligenza e disattenzione da parte degli elementi stessi, disattenzione verificatasi non solamente alla Soc. Cas. Olona, ma anche alla Milano. Con l'anno 1942 si sta iniziando di nuovo il lavoro di reclutamento e di ringrandimento onde affidare alle cure delle Società milanesi questi nuovi elementi e si spera in un esito migliore.

Il Presidente, per favorire la preparazione di detti elementi e la successiva formazione degli equipaggi, stabilisce di creare in ogni Società reniera, un'apposita sezione G.L., della quale facciamo parte, oltreché i soci effettivi, anche quegli elementi che il Comando Federale di Milano

arriverà come complemento e reclutamento
per il nostro sport.

Incontro Piemonte - Lombardia. Col passaggio
delle Società Can. Varese, Dop. As. Lariochi Man-
chetti di Sesto Calende ed qualche altro
Gruppo, al ricostituito Comitato della II^a
Lona della R.F.I.C. con sede a Verbania,
sorge la questione se alla eliminatória
Lombarda per la designazione dell'anno
rappresentativo della Lombardia venga
fatta tra gli equipaggi delle società della
Lombardia, ivi comprendendo anche quelle
terse uscite dalla III^a Lona.

Perché originariamente alla disputa di
tale eliminatória venivano escluse quelle
società, che pur essendo residenti nel territorio
Lombardo non appartenevano alla III^a Lona,
si stabilisce che a tale gara possono partecipare
solamente gli equipaggi di società affiliate
alla III^a Lona. Di conseguenza la finale verrà
disputata fra gli equipaggi di enti affiliati
della I^a e III^a Lona.

La riunione viene chiusa con un elogio del
presidente al camerata Siliprandi per la

sua fattiva ed intelligente collaborazione a pro
del cano Haggis per avere egli ideato apparecchi
scientifici di massima precisione per la
ricerca, durante le manifestazioni veniere,
di dati dei quali prima d'ora non era con-
sentito l'esatto accertamento.

Tale plauso ha trovato unanime con-
senso nei presenti che hanno indirizzato al
camerata Siliprandi una cordiale ovazione.
La riunione è terminata alle ore 12.-

IL SEGRETARIO

Autonavigando

IL PRESIDENTE

Storani

Relazione

sportiva e finanziaria del Comitato
della III^a Zona della R.F.I.C.
Anno 1942

L'esito della realizzazione del programma delle manifestazioni sportive dell'anno 42 è stato superiore ad ogni aspettativa, quantunque la situazione attuale sia stata sempre grave.

Abbiamo dovuto però limitare lo svolgimento della nostra attività esclusivamente nell'ambito della Zona, cosicché tutte le manifestazioni sono state improntate a carattere locale.

Nella riunione del Direttorio del 26 Aprile 1942, era stato fissato il seguente programma, il quale, salvo le modifiche volute dalla R.F.I.C. di Roma ed imposte da circostanze imprevedibili, era caratterizzato da regate prevalentemente riservate ai giovani, sui quali, appunto si fondano oggi le nostre migliori speranze. Ecco il programma tracciato:

3/5/42 - Como - gare locali ad invito

31/5/42 - Pavia - gare di interzona

7/6/42 - Milano - Naviglio Grande - gare a scile fissi

20-21/6/42 - Como - Campionati di Zona

5/7/42 - Milano - Idroscalo - Campionati Provinciali Dopolaristici

26/7/42 - Lecco - Gare Internazionali o Nazionali

2/8/42 - Mandello Lario - Gare Dopolaristiche

6/9/42 - Milano - Naviglio Grande - Gare Dopolaristiche a scile fissi -

19-20/9/42 - Como - Gare internazionali ad invito ed eventuali incontri Gil. Billejiguel.

Successivamente il programma suddetto venne modificato come segue:

3/5/42 - Como - Gare locali ad invito

14/6/42 - Pavia - Gare di Interzona

7/6/42 - Milano - Naviglio Gr. gare a scile fissi

21/6/42 - Como - Campionati di Zona

19/7/42 - Milano - Idroscalo - Camp. Prov. Dopolar.

9/8/42 - Lecco - Regate Internazionali

Gare di Interzona - Pavia - 14 Giugno 1942 -

Abbiamo ottenuto un ottimo successo sotto ogni punto di vista, sia per quanto riguarda l'organizzazione come per quanto concerne la partecipazione. Il lavoro di organizzazione è stato però alquanto

laboriosa causa, soprattutto la deficienza del campo
di Regata del Ticino, il quale permette di allineare
contemporaneamente un limitato numero di
nabucasioni.

Campionati di Zona - Como - 21 Giugno 1942 -
vennero organizzati dalla R. Soc. Can Lario Linguglio.

Altre gare di minore importanza venivano organi-
zate a Milano a cura di alcuni Gruppi Dopolaro-
ristici e del Comando federale della G.I.T. di Milano.

Regate Internazionali di Lecco - 9 Agosto 1942 -
La più importante e unica manifestazione a carat-
tere internazionale in Italia, è stata realizzata
a Lecco a cura di quella Società locale. Essa per
merito del suo Presidente e dei suoi collaboratori
hanno fatto sì che detta manifestazione riuscisse
nel migliore dei modi. Infatti tutto è stato curato
anche nei più minuti particolari. Un
plauso va pertanto tributato agli organizzatori
che hanno dimostrato profonda competenza e
serietà d'intenti, riscuotendo il pieno consenso
anche da parte della stampa estera e della folla
sportiva.

A contribuire al successo della manifestazione
hanno concorso notevolmente le Società della

nostra Zona che vi sono presentate in numerose gare
del programma.

Attività delle Società

Fra le Società che vi sono rimaste le più attive
sono da annoverarsi: il Dopolaro Ferroviario di Milano,
la S.A.S. Guf di Milano e il Com. 52° Corpo Vigili del Fuoco
di Milano.

Queste Società, oltre all'aver presenziato a
tutte le gare di Zona e nazionali, hanno pure
partecipato a manifestazioni all'estero,
conseguendo brillanti successi.

Il Guf di Milano inoltre vinceva l'incontro Benetton-
Lombardia a 8 vogatori portando a 16 le vittorie
della III Zona per la disputa del Trofeo Raggio, contro
15 di quelle della I^a Zona.

Di Campionati del mare - a Venezia, l'assenza delle
nostre Società è stata quasi totale, se si eccettua
la partecipazione ad una gara da parte della Soc.
Can Olona e di qualche altra.

Campionati italiani assoluti - Padova -

Con l'uscita della Soc. Can. Varese, del Dsp. As.
Lavori Marchetti e di qualche altro ente, la
III Zona non ha potuto conseguire anche
quest'anno il primato assoluto di vittorie.

degli anni precedenti. Pur tuttavia ha conseguito un ottimo successo mettendosi alla avanguardia del nostro sport fra le migliori. Essa vanta al suo attivo quattro titoli nazionali assoluti conseguiti da:

S.A.S. Guf. Milano - per il 2° punto senza tim. jun.
Dop. ferroviari Milano - per il 2° punto con tim. seniori
Dop. Ac. Moto Gussi - per il 4° punto senza tim. seniori
Dop. Ac. Moto Gussi - per il singolo veterani.

Inoltre quest'ultimo vincitore è Luigi Canottieri Italiani di Biengo. Agos per il maggior numero di vittorie conseguite ai campionati.

Sezione G.I.L.

Nella riunione del direttorio di Fona del 26/4/42 era stata anche trattata la creazione di Gruppi G.I.L. in seno alle Società e Gruppi Dopolaro: nostri di Milano e Provincia.

A questo nuovo indirizzo si è particolarmente dedicato con successo il nostro V. Presidente; Cav. Gajani. Infatti presso le Società milanesi, di Lodi e di Abbiategrasso, vennero creati dei nuclei, a capo dei quali veniva designato un capitano che aveva l'incarico di sovrintendere alla formazione degli equipaggi.

Tale lavoro ha dato dei buoni risultati, perché la maggior parte degli elementi della G.I.L., istruiti ed allenati, hanno preso parte a varie regate dimostrando una buona preparazione. Vennero inoltre organizzate delle regate all'Istituto di Milano, nelle quali si sono messi in luce degli ottimi elementi, i quali con una continua e progressiva preparazione, potranno essere in grado di cimentarsi in future competizioni più importanti.

Due regate di apertura ai corsi di istruzione per elementi della G.I.L. vennero organizzate dal Com. Federale della G.I.L. all'Istituto di Milano il 5 giugno ed un'altra di chiusura della stagione, pure all'Istituto il 23 settembre 1942 presenti i Delegati stranieri della Gioventù Europea.

Morte del campione Luigi Lazzati - In un incidente motociclistico perde la vita il nostro campione dell'Olona Luigi Lazzati. Questi oltre ad essere più volte campione d'Italia nel 4° punto senza timoniere e nel due° punto senza timoniere, è stato anche campione d'Europa nel 2° punto ad Amsterdam.

nel 1937 e nel 1938 all'Idroscalo di Milano
quingeva 2° dietro il forte anno germanico.

La scomparsa del nostro capovoce ha lasciato
vivo rimpianto tra i canottieri dove era conosciuto
ed amato per la sua modestia e per il suo valore.
Alla sua memoria i canottieri lombardi in-
viano un reverente saluto.

Noviziati entrati a far parte della III^a Zona.
Durante il corso della stagione scorsa si sono
affiliati alla III^a Zona due nuovi gruppi: Dopo-
Lavoristici: il Dsp. As. Magneti Marelli di
Lesto S. Giovanni ed il Dsp. lavoro della Cassa di
Risparmio delle P. L.L., i quali hanno già
iniziata la loro attività sportiva presen-
tando ad alcune gare per i giovani.

Relazione finanziaria. Il Bilancio del
Comitato di Zona si chiude al 28-X-942
con una perdita di £ 5448.45 dovuta alle mag-
giori erogazioni fatte per concorso, spese nella
organizzazione di regate ed alla assegnazione
di premi ai vincitori dei campionati assoluti.
Tale perdita viene colmata dal consueto me-
canismo del nostro Presidente.

Specchietto dell'attività remiera svolta dalle Società nell'anno - 1942

Località	GARE RISERVATE	GARE di ZONA ED INTERZONA	GARE NAZIONALI	GARE INTERNAZ. LE	C A M P I O		N A T I		Spese di partecipazione
					RISERVATI	ZONA	MARE	JUNIORI	
Lecco 40			1	2	2	1 1		1	15043,30
Dodda 8									4311,80
Robino 16			1		1				?
Tilano 24		1	1			1 1 1			1652 -
Blonho 29	1	2							7150 -
Milano 95	5	5		2	1	2	1		10000 -
Genai 33				1	1			1	8742,50
Sanonino 77	3	2	6	2		2	1	1	14022 -
Lecco 4	1	1							?
Verelli 8									1119 -
Lecco 8	1								1200 -
FF. N. 88		3	2	2		2			17777 -
Lecco 16									?
Lecco 8	1								9944 -
Milano 8									10200 -
Lecco 8									5424 -
Verelli 16		1							5406 -
486	7 7 1	13 4 2	8 4 -	5 6 4	2 3 1	7 2 4	1 2 1	2 - 1	17591,60

Bilancio di Esercizio - Anno 1941-42

Entrate

Contributi Sociali - Gestione 1941-42

da Arcuatore e Ferrerie Lombardie Dongo - quota annua XIX	L	50 -	
" Canott. Aurora - Abbrategrasso	"	50 -	
" " Lario Simigaglia Como	"	50 -	
da U.N.V.C.I. - Lecco	quota annua XX	L	50 -
" - Pavia	"	50 -	
" - Milano	"	50 -	
" - Lodi	"	50 -	
da Canottieri - Lecco	"	50 -	
" Olona - Milano	"	50 -	
" Dop. Moto Guzzi - Mandello	"	50 -	
" " Ferroviario - Milano	"	50 -	
" Battell. Colombo - Pavia	"	50 -	
" Dop. Acc. Ferrerie Fabb Dongo	"	50 -	
" " As. Redaelli - Desio	"	50 -	
" Can. Milano	"	50 -	
" 52° Corpo Vigili del Fuoco - Milano	"	50 -	
" Dop. Civico G. Stalini - Milano	"	50 -	
" Can. Lario Simigaglia	"	50 -	
" U.N.V.C.I. - Como	"	50 -	
" Milizia Ferroviaria	"	50 -	
" Canottieri Cicino - Pavia	"	50 -	
" 25° Corpo Vigili del Fuoco - Como	"	50 -	
" Can. Aurora - Abbrategrasso	"	50 -	
" Dop. As. Magneti Marelli	"	50 -	
" " Cassa di Risparmio	"	50 -	
" Can. Lebris - Loreto	"	50 -	
" " Adda - Lodi	"	50 -	
" Guf Milano	"	50 -	
			1250 =

da Comando Federale GIL rimborso spese
regata 23 settembre 1942 (Idroscalo)

Perdita Esercizio

L.	1400 -
	1992 -
	3392 -
"	5448,45
L	8.880,45

Uscite

SPESE ORDINARIE

Spese postali	L.	341	95
Spese telegrafiche		42	50
Spese cancelleria		96	-
Spese rappresentanza		84	=
			569,45

SPESE STRAORDINARIE

- Saldo fattura Pagani per premi assegnati alle regate di Como - Campionati di Zona	L	244 =
- Versate al C.D.N.I. di Milano - per sottoscrizione pacco combatteuti (19 quote componenti Direttorio n. 10)	"	190 =
- Fattura Pagani per premi e targhe assegnate alla manife- stazione Pinkus. di Lecco del 9-8-42	"	585 =
- Spese varie incontrate per organizzazione Idroscalo Regata GIL del 23-9-42		1992 -
- Rimborsare spese varie e indennizzo prestazioni al Sig. Barnabè fatte durante l'anno XX°		500 -
- Versate a Soc. Can. Lario - per contributo regate 24-6-42	L	1500 -
- Indennità equipaggio piemontese ricovero Lombar- dia - Piemonte		300 -
- Can. Lario - partecipazione gara fra Veterani	L	1000 -
- Dop. Moto Guzzi Mandello - premio Campioni Italiani		1000 -
- Dop. Ferroviario Milano - " " "		500 -
- Guf Milano " " "		500 -
		3000 -

Il Segretario

Antonio Pagani

Il Presidente

Alberto

L. 8880,45

VERBALE

della Riunione del Direttorio del Comitato della
III Zona della R.F.I.C. tenuta a Como il giorno
11 Aprile 1943 alle ore 10 presso il Ristorante
S. Gottardo.

Sono presenti:

Il Presidente - Gr. Uff. Fernando Pozzani
Il V. Presidente - Cav. Gino Gajani
Il Segretario - rag. Antonio Viganò
I Membri - Comm. Camillo Baglioni, Cav.
Piero Annoni - Egidio Tagliabue - Attilio Mercanti -
Rag. Enrico Mariani - Guido Siliprandi - Fiume Ma-
rino ed i seguenti delegati di Società:
Barnato per il Com. Vigili del Fuoco di Milano e Dop.
Circo di Milano - Enrico Minardi per il Dop. Ferro-
viario di Milano - Cristini per l'U.N.V.C.I. di Milano
Viganò Antonio per il Dop. Cassa di Risparmio.

Dopo la lettura della relazione sportiva e finanziaria
fatta dal Segretario, il Presidente precisa l'atti-
vità che si dovrà svolgere nel corrente anno, atti-
vità che, dati i momenti, sarà notevolmente ri-
dotta nei confronti di quella dell'anno scorso.

Essa sarà pertanto limitata ai 'Campionati di
Zona' fissati per il 30 Maggio che saranno
organizzati dal Comitato Provinciale del C.O.N.I.
di Como in collaborazione con la R. Società
Can. Lario di Como, e per i quali il Presidente
del Comitato di Zona ha elargito un contributo
di L. 5.000. =

Inoltre il Comitato Prov. del C.O.N.I. di
Pavia, intende organizzare delle Regate
Nazionali o di Interzona sul Ticino per il
13 Giugno e la Coppa Ingrassia per Tenete a
4 vogatori per il 16 Settembre.

La Can. Secco, alla quale gli anni scorsi
veniva devoluto l'incarico di realizzare delle
Regate Internazionali, quest'anno, per la
nota disposizione che vieta la disputa degli
incontro Internazionali, decide di rinviare
ad altra epoca ed a situazione migliorata
l'organizzazione di dette regate.

Nel mese di Agosto verranno disputati a cura
del Comando dei Vigili del Fuoco, in collabo-
razione con la Can. Secco, i campionati
nazionali di detta categoria.
Circa la compilazione del programma

delle gare del 30 Maggio (Campionati di Zona) il camerata Barnabè prega la Presidenza di interessare la segreteria di introdurre, salvo benestare dei presenti e sempre che il programma stesso lo consenta, una gara per role a 4 riservata agli studenti. Tale proposta viene approvata all'unanimità.

Allo scopo di avere una situazione delle forze remiere delle società della Zona, si procede fra i vari rappresentanti convenuti, un censimento degli armi in preparazione, e precisamente:

- Dop. Ferrovi. di Milano - 2 con senior - 4 con senior 4 non classificati - role a 4 per giovani del 1925 role a 4 studenti medi
- Guf di Milano - 4 senza junior - 2 senza più 4 costituiti da elementi del Guf di Pesaro ed un probabile doppio senior.
- Vigili del Fuoco di Milano - role a 4 ed a 8 e rispettivi fuori scalmo
- Can. Lario - 2 senza
- Can. Lecco - doppio senior - singolo - 4 con per giovani
- Dop. Cassa di Risparmio - 2 con non classificati

Dop. Porto Garibaldi - role a 4 non classificati e qualche altro arma in preparazione che si riserverà di comunicare poi.

Si nota invece fra le soci. Can. Milano, Olona, Dop. Civico di Milano e qualche altra ancora una totale inattività.

Incontro Piemonte - Lombardia.

Data l'impossibilità da parte delle società della Zona di poter attualmente allineare ciascuna un proprio equipaggio efficiente a 8 vogatori da contrapporre quello del rappresentante del Piemonte per la disputa della Targa Roggero, viene approvata dai presenti la proposta di presentare all'eliminazione degli equipaggi a 8 vogatori costituiti da elementi di diverse società purché affiliate alla III Zona.

A chiusura della riunione, il segretario invita per l'ennesima volta i rappresentanti delle Società presenti a voler sempre dare evasione alle richieste di dati che vengono fatte di volta in volta dalla segreteria.

IL PRESIDENTE

Il Segretario

Antonio Vigano

RELAZIONE SPORTIVA E

FINANZIARIA

del Comitato della III Zona della F.I.C.
- Anno 1943 -

Relazione sportiva.

Nella seduta del Direttorio del Comitato della III Zona tenuta a Como l'11 aprile 1943, era stato stacciato un programma di attività che, data la persistenza delle attuali contingenze, doveva essere necessariamente assai limitata.

Tale programma era appunto ridotto a sole tre manifestazioni: due a Pavia ed una a Como. Il Comitato Provinciale del C.O.N.I. di Pavia, che si era assunto l'incarico della realizzazione delle due manifestazioni sul Ticino, rinviava a portare a compimento solo una regata, la quale veniva organizzata il 13 giugno 1943, mentre la riunione progettata a Como aveva luogo regolarmente.

Campionati di Zona - Furono organizzati il 30 maggio 1943 a Como dal Comitato della

III Zona in collaborazione col Comitato Provinciale del CONI di Como e la Soc. Can. Lario Sinigaglia. Per tale manifestazione il Comitato di Zona ha contribuito con la somma di L. 5.000.- che ha avuto un esito abbastanza soddisfacente.

Fra le società della Zona che maggiormente si sono distinte per la loro partecipazione e per la condotta di gara furono: la Soc. Can. Lecco, il Guf di Milano, il Dsp. Moto Guzzi e i Vigili del fuoco di Como.

Regate Nazionali sul Ticino - Venivano organizzate il 13 giugno dal Comitato Provinciale del CONI di Pavia. Numerosa è stata la partecipazione a detta regata delle società della III Zona e di quelle di altre zone. Una lode va tributata al Comitato organizzatore per l'ottima riuscita della manifestazione.

Incontro Piemonte-Lombardia - Nel 1943 tale incontro venne disputato a Torino. In rappresentanza della nostra Zona venne designato l'equipaggio misto costituito da elementi del Dopolavoro Ferroviario di Milano, del Guf di Milano e dei Vigili del fuoco di Milano. L'incontro disputatissimo finì all'arrivo,

è stato vinto dall'anno torinese. Il programma nazionale, proprio nel fervore della lotta, veniva interrotto dai noti avvenimenti politici ed i Campionati Nazionali, nei quali le Società della III Zona avrebbero difeso i propri colori, non ebbero più luogo e tutta l'attività reniera si è arenata.

Ora essa riprende con rinnovata energia e noi non dubitiamo che essa sarà per dare ben presto i suoi frutti più copiosi.

Relazione finanziaria.

Il bilancio del Comitato per l'esercizio 1942/43 si riassume quindi in poche cifre che sottoporremo alla vostra approvazione:

Entrate £. 1.280.-

Uscite " 8.353.45

con un Deficit di £. 7.073.45

che è stato coperto, come negli anni precedenti, da un'oblazione del Presidente.

Il Commissario

[Signature]

Il Segretario

[Signature]

Bilancio d'Esercizio 1942 - 1943

Entrate

Contributi Sociali - Gestione 1942-43

da Abbonati di Sodà	quota 1943 £	50 -
Battell. Colombo	"	50 -
Dop. Moto Guzzi	"	50 -
Can. Adda	"	50 -
Unici di Pavia	"	50 -
" di Como	"	50 -
II Seg. Militia Ferrov.	"	50 -
Soc. Can. Secco	"	50 -
Vigili del Fuoco Como	"	50 -
Can. Ticino	"	50 -
Unici - Secco	"	50 -
Vigili del Fuoco Milano	"	50 -
Unici di Milano	"	50 -
Can. Sebino	"	50 -
Lario	"	50 -
Dop. Redaelli - Derris	"	50 -
Graf. di Pavia	"	50 -
Dop. Cassa Risparmio	"	50 -
Can. Milano	"	50 -
Graf. - Milano	"	50 -
Graf. S. Como	"	50 -
Dop. Civico di Milano	"	50 -
Can. Olona	"	50 -
Dop. ferroviario Milano	"	50 -

Rimborso 1/2 quota serv. equip. 8 vogatori
Incontro Piemonte-Lombardia

£ 1.200 -

80 -

£ 1.280 -

Perdita d'Esercizio rifusa dal Presidente

7073 45

£ 8353 45

Uscite

Spese ordinarie

Postali

£	1 50	
	30 -	
	2 25	
	31 10	
	1237 90	1309 75
	1 75	
	2 50	4 25
	9 60	
	1 85	11 45
	205 -	
	1830 -	2.035 -
£		3353 45

Telegrafiche

cancelleria

Rappresentanza

Spese straordinarie

Progettazione Comitato Provinciale

C.O.M.I. di Como organizzazione Campio-
nati di Zona del 30-5-1943

5000 -

£ 8353.45

VERBALE

della Riunione dei Delegati delle
Società affiliate alla III^a Zona

tenutasi presso la Sede Presidenziale di Foro Buonaparte 55 alle ore 10 del giorno 25 Marzo 1944

Sono presenti:

Il Presidente - G. Uff. Fernando Porzani

Il Segretario - ing. Antonio Vigano

ed i seguenti delegati:

ing. F. Roggiari e Tagliabue per la Can. Olona,

ing. G. Vigani per la Can. Milano,

Mercanti Odilio per la Can. Lecco

Pino Micheli per la Can. Moto Guzzi

Minardi Enrico per il Dep. Ferroviario di Milano

ing. F. Miglio per la Can. Adda & Lodi

Dopo la lettura della relazione sportiva e finanziaria fatta dal Segretario, si passa alla discussione

del programma agonistico per il corrente anno.

Il rappresentante della Can. Moto Guzzi D. Mandello propone di far disputare sulle acque del Lago di Como un incontro remiero in tre prove e che verrebbe organizzato dalle società di Canottaggio

lariane, e precisamente dalla Moto Guzzi, dalla Lecco e dalla Lario.

Il G. Micheli, Presidente della Moto Guzzi, ideatore di tale progetto, metterà per l'occasione in palio un premio definitivo denominato "Trofeo del Lario". Vi aderiscono altre alla Soc. Can. Lecco interpretata direttamente come organizzatrice, anche i delegati presenti ed il Presidente del Comitato, il quale si impegna di contribuire, per la realizzazione di tale manifestazione, con una somma che sarà devoluta per spese di trasferta ai vogatori.

Vengono pertanto discusse le modalità per l'assegnazione di tale "Trofeo" e si stabilisce che verrà assegnato a quella Società che nella classifica generale avrà riportato il miglior punteggio nelle gare riservate ai giovanotti dopo il 1° Gennaio 1926 e nei seguenti tipi di imbarcazione:

Singolo, Jole a 4 con, Fuori scialmo a 4 con tim.

Però, per maggiormente interpretare la manifestazione, si consente la inclusione nel programma fuori classifica del "Trofeo", di altre gare, purché ognuna di esse raccolga almeno tre equipaggi.

concorrenti. Gli equipaggi costituiti da elementi maggiori dei 18 anni non potranno concorrere al premio.

Si dà incarico al Segretario del Comitato di procedere alla compilazione del relativo regolamento, del programma ed alla richiesta dell'autorizzazione alla F.I.C. nonché a tutte le altre formalità.

Il segretario fa presente che la disputa della terra prova del "Trofeo" non potrà essere certamente realizzata a Como, poiché la Soc. Can Lario sarà impossibilitata ad organizzare qualsiasi regata essendo i suoi locali requisiti dalle autorità militari germaniche e che inoltre i suoi dirigenti, di missionari, non hanno tempestivamente provveduto ad affidare la gestione ad altra persona, lasciando la Società in balia di sé stessa.

Pertanto propone di far disputare la terra prova a Milano sul Naviglio Grande, essendo il campo dell'Idroscalo attualmente occupato dalle forze armate tedesche.

In conclusione viene approvata ~~la terra prova~~ l'organizzazione del Trofeo nelle seguenti località:

a Mandello Lario per il 4 Giugno 1944

a Lecco per il 18 Giugno "

a Milano per il 2 Luglio "

Il Comitato Provinciale del C.O.N.I. di Pavia ha inoltrato domanda per una regata da corrersi sul Ticino per la disputa della "Coppa Ingrassia" di nuova edizione, per venete a 4 vogatori juniores, e di qualche altra gora riservata ai giovani. Il Comitato approva.

Il programma reunion per il 1944, in considerazione delle attuali contingenze, viene quindi limitato alle suddette manifestazioni, confidando di poter, in seguito, arricchirlo di qualche altra regata.

Il Segretario, a chiusura della riunione, fa presente che quest'anno le operazioni di trasferimento degli atleti, secondo le norme federali, viene effettuato direttamente dal Comitato di Zona, facilitando con il lavoro di consegna dei terreni alle rispettive Società. Comunque invita i dirigenti di provvedere sollecitamente all'invio alla Segreteria del Comitato degli elenchi per la richiesta di tali terreni. La riunione è terminata alle ore 12.

IL SEGRETARIO

Autonovigano

IL PRESIDENTE

Alfieri

Relazione

sportiva e finanziaria del Comitato III Zona
della F.I.C. dell'anno 1944.

Relazione sportiva.

Il succedersi degli avvenimenti di carattere politico e militare che hanno messo in serio pericolo l'attività agonistica nazionale, non ha per nulla fermato i dirigenti federali dall'opera di propaganda attraverso i giovani per il potenziamento del nostro sport.

L'iniziativa lanciata dalla F.I.C. alle Società di canottaggio dell'Italia Settentrionale per la ripresa dell'attività agonistica, veniva raccolta solamente dalle Società della II Zona ed in particolar modo da quelle della III Zona, le quali, allo scopo di salvaguardare il patrimonio atletico, aderivano senz'altro a mettere in atto tutti i loro sforzi per mantenerlo in piena efficienza e in un'efficace conduzione da questo Comitato.

Nel programma che era stato tracciato nella riunione dei Delegati del 25-3-1944, erano state stabilite due sole manifestazioni rappresentate dalle tre prove per la disputa del Trofeo del Lario.

nesso in palio dalla Soc. Can. Moto Guzzi di Mandello L. e dalla nuova edizione della Coppa Lugras, promossa dal Com. Provinciale C.O.N.I. di Pavia.

Tale limitazione si era una necessità in previsione delle maggiori difficoltà di allenamento e di spostamento da parte dei vogatori e dei mezzi tecnici, nonché delle difficoltà d'ordine economico e logistico da superare. Pertanto le tre prove del Trofeo venivano organizzate dalle Società:

- Can. Moto Guzzi a Mandello Lario il 4 Giugno 1944
- " Lecco a Lecco 18 " " e

dal Comitato III Zona a Milano, in collaborazione con le Soc. Canottieri Milano e Roma, sul Naviglio grande il 2 Luglio 1944.

Assai lusinghiero fu l'esito delle tre manifestazioni e lodevolissima l'organizzazione delle due giornate lariane per merito dei dirigenti delle due società.

La terza prova che logicamente avrebbe dovuto essere svolta a Como a cura della Can. Lario, a causa della nota crisi in cui versa l'azienda Sotalisis, ha dovuto, come si è già detto, essere

realizzata a Milano sul Naviglio grande
per opera del Comitato.

In quest'ultima giornata notevole è stato
l'apporto dei vogatori da parte delle Società con-
correnti a disposizione delle quali le società
milanesi hanno messo le loro imbarcazioni
anche l'attrezzatura che il campo di regata
del Naviglio richiedeva.

Il Trofeo del Lario s'è concluso con la pri-
ma vittoria della Can. Lecco con punti 13.

Seguono nell'ordine della classifica generale le
seguenti società: Moto Guzzi con punti 19,
Milano con punti 22, Adda con punti 24
e Olona con punti 29.

L'entusiasmo suscitato nei vogatori e nel
pubblico degli appassionati per le gare di
Milano è stato veramente grande, per cui
nacque la proposta di disputare per il 3 settem-
bre sullo stesso campo, un'altra regata che
venne denominata "Campionato del Naviglio".

Tutto era predisposto per la realizzazione di
tale regata, e notevole era il numero dei concor-
renti iscritti, anche da parte di società affi-
liate alla III Zona, senonché in seguito a ordini

passativi emanati dal CONI che vietavano l'orga-
nizzazione di qualsiasi manifestazione sportiva,
proprio alla vigilia della gara, si dovette a malin-
cuore sospendere tutti i lavori che erano giunti
a buon punto, e rinunciare alla realizzazione
di tale campionato il cui esito sarebbe stato
certamente lusinghiero.

Successivamente altre disposizioni del
CONI consentivano l'organizzazione di
manifestazioni veniere esclusivamente
di carattere locale.

Perciò il 2 Ottobre 1944 venivano dispu-
tate sul Naviglio grande delle "Gare Sociali"
fra la società Can. Milano, Olona e Dop.
Ferroviario di Milano.

Inoltre a chiarimento della precitata di-
sposizione, il CONI permetteva ancora la
disputa di gare con la partecipazione di ele-
menti provenienti anche da altre provincie,
ma sotto forma di "Regate di allenamento".

Venne lanciato ancora un invito alle reg-
società ed a quelle della II Zona, ma per
l'insufficiente preparazione degli atleti di
alcune di esse che avevano formatamente

interrotto gli allenamenti a causa del cattivo tempo e per altre circostanze dipendenti dallo stato di guerra, aderivano all'appello solamente le società milanesi e la Soc. Can. Moto Jussè.

Con queste ultime regate si è chiusa l'attività remiera della III Zona, dando vita ad una serie di manifestazioni ben misate e tali da riscuotere il plauso della Federazione, della Stampa e dei cultori del nuoto sport. La nuova edizione della Coppa Ingrass, che doveva essere corsa a Parra non ha potuto invece essere realizzata a causa dei forti danni subiti dalla sede della Società Can. Ticino in seguito a bombardamenti aerei.

Situazione delle Società della III Zona. Come è stato accennato precedentemente, molte sono state le società che hanno dovuto interrompere oppure limitare la loro attività in seguito ad avvenimenti bellici e fra esse:

- il Dap. Ferroviario di Milano che ha avuto la sfortuna di avere totalmente distrutto il proprio materiale nautico, mentre era in procinto di trasportarlo dalla sede dell'Oroscuro;

- la Ticino di Parra che ha avuto l'edificio della propria sede con tutto il materiale distrutto in seguito a bombardamento aereo.

- La Can. Lario che ha dovuto sospendere la sua attività in seguito all'occupazione dei suoi locali da parte delle Forze Armate tedesche ed alle dimissioni dei suoi dirigenti.

- La Soc. Can. Orsola e il Dap. Az. Redaelli di Gervio che hanno dovuto interrompere a metà stagione la loro attività sportiva per fatti non ad esse imputabili, mentre l'attività del Dap. lavoro ferroviario di Milano doveva limitarsi alla partecipazione a qualche gara riservata ad equipaggi femminili.

Le Can. Milano, Olona, Lecco e Moto Jussè sono le sole società che si sono veramente impegnate dando prova d'alto senso sportivo.

Ad ora giunge il plauso del Comitato di Zona ed a tutte le altre l'augurio perché possano, col nuovo anno, riprendere il lavoro e dare maggior impulso all'istituzione dei gruppi, sui quali sono fondate tutte le nostre speranze per l'avvenire e le fortune

dello sport remiero.

Relazione finanziaria =

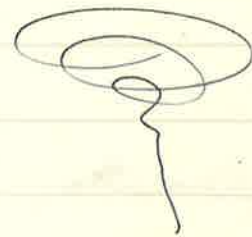
Il Bilancio del 1944 del Comitato della III Zona si è chiuso per la prima volta con un avanzo, perché i disavanzi dei precedenti bilanci erano sempre stati coperti da una oblazione del Presidente del Comitato Cav. del Lavoro - Pozzani.

È superfluo aggiungere che tale risultato ed l'imperato avanzo sarà impiegato senz'altro a favore delle manifestazioni del 1945.

La F.I.C. ha voluto dare quest'anno il massimo appoggio sia morale che finanziario all'organizzazione delle nostre manifestazioni contribuendo in modo assai sensibile agli oneri economici che esse imponevano ed il Comitato le è particolarmente grato, anche per l'attestato di considerazione morale che il suo efficace intervento ha rappresentato.

Ed ora non ci resta che invitarvi ad approvare la relazione del bilancio ed a pregarvi di eleggere il nuovo Consiglio Direttivo secondo le disposizioni del CONI

per poter procedere alla nomina delle cariche sociali.



Bilancio d'esercizio

= 1943-1944 =

(vedi pagina seguente)

BILANCIO D'ESERCIZIO

1943-1944

Entrate

Contributi Sociali - Gestione 1942-43

Dal Dap. R. Magneti Marulli

50 =

Gestione 1943-944

Dal Dap. R. Magneti Marulli

50 -

da Canott. Adda - Lodi

50 -

" Can. Cicino - Pavia

50 -

" Batt. Colombo -

50 -

" Dap. Ferrarini Milano

50 -

" Can. Lecco

50 -

" Dap. Redaelli Desio

50 -

" Can. Moto Guzzi

50 -

" Can. Milano

50 -

" " Sebino - Loreo

50 -

" " Bona

50 -

" 25° Corpo Vigili-Fuoco Como

50 -

600 -

Esatte per l'asse iscrizione da Società per Regate Mandello 4/6/44

800 -

" " " " " " " " Lecco 18/6/44

850 -

" " " " " " " " Milano 2/7/44

870 -

2.500 -

CONTRIBUTI STRAORDINARI

da C.O.N.I. per gare 5/11

4000 -

" F.I.C. contributo organizz. regate

4997.75

3.997.75

12995.50

200

16245.50

Uscite

Spese ordinarie

Postali 1° semestre 1944

120 -

" II " "

346.70

Mancie

30 -

Canalleria

173.20

Stampati - fattura Pagani

390 -

1059.90

Spese straordinarie =

Spese Regate Trofeo del Lario = Indenn. trasf. 4/6/44 Mandello

3150 -

18/6/44 Lecco

2600 -

2/7/44 Milano

1550 -

7300 -

Fattura Pagani - medaglie

800 -

" Praticini programmi

730 -

Viaggio alto parlante regate Milano

120 -

Varie, rinfreschi, mancie, ecc.

452 -

Spese regate sociali Milano 2-10-44 = Fattura Pagani medaglie

10461.90

410 -

Spese regate d'allenamento Milano 5/11/44

Indennità trasferte

1000 -

" cronometristi

100 -

Fattura Pagani - medaglie

600 -

" " "

275 -

Mancie - varie

150 -

2125 -

Avanzo d'esercizio

L.

12996.90

3248.60

16245.50

IL SEGRETARIO

Antonio Viganò

IL PRESIDENTE

[Signature]

VERBALE

della riunione dei rappresentanti delle Società affiliate alla III Zona tenuta il 27 Giugno 1945 alle ore 17.30 presso la Sede dell'ENAL Cassa Risparmio - Via Erbe 2

In seguito alle dimissioni da Presidente del Comitato di Zona presentate dal Comm. Fernando Porzani, si è trovati nella necessità di provvedere alla nomina del suo successore.

Il segretario di questo Comitato, rag. Vigano, si è incaricato di indire le elezioni convocando per il 27 Giugno 1945 i rappresentanti delle Società affiliate alla III Zona.

Si sono infatti presentati: Ligg. Barnabò per il 52° Com. Vigili del fuoco di Milano, Trappa, Ing. Moratti per la Can. Milano, Comm. Tappella e Arrighi per la Can. Olona, Mercanti per la Can. Lecco, Micheli per la Can. Moto Guzzi di Piacenza, per la Can. Adda e per la Batt. Colombo, Pontiggia per la Can. Lario, Galli per l'ENAL Retella di Gernis. Assenti i rappresentanti delle Società Levis di Loreo e dell'Aurora di Abbiategrasso. Il segretario dopo la lettura del Verbale della

precedente riunione e della relazione sportiva finanziaria del 1944, riferisce che nello scorso anno non si è potuto procedere alla formazione del Direttorio di Zona a causa della mancata accettazione della carica di V. Presidente offerta ad alcune persone. Per la qual cosa e nell'attesa di conoscere la risposta degli interpellati, che ha richiesto parecchio tempo, il Presidente, Comm. Porzani, è venuto della determinazione di rinunciare per detto anno alla composizione del Direttorio.

Inoltre Vigano comunica che venne indetta per il 29 Marzo u. s. una riunione dei delegati delle Società presso la sede Presidenziale, riunione che è rimasta completamente deserta.

Si procede alla elezione del Presidente e del V. Presidente del Comitato della III Zona. e vengono presentate le candidature dei segg. Cav. Annunzi Peiro e Siliprandi Guido, che raccolgono rispettivamente il seguente numero dei voti:

Annunzi con 4 voti favorevoli. e
Siliprandi con 5 voti favorevoli.

Quest'ultimo viene pertanto eletto Presidente
e Ammon. V. Presidente.

Ad unanimità resta confermato in carica
l'attuale Segretario - sig. A. Vigarani.

A Membri del Comitato di Zona sono designati:

i sigg.

Arrighetti Serafino - per la Com. Olona

Cipolla Ezio " Batt. Colombo

Galli " l'ENAL Redaelli - Desvio

Mercanti Attilio - per la Com. Lecco

Micheli Rino " Moto Gussati

Ing. Moretti Mario " Com. Milano

D. Remoli " Adda

Pontiggia Orlando " Lario

Ing. Spasiani Antonio 52^a Com. Vigili fuoco di Milano

Su richiesta del rappresentante della ENAL

Redaelli, e Galli, si organizza una regata

sul Lago di Como, a Desvio, i presenti, per

quanto l'iniziativa dell'Ente suddetto, sono

spiacenti di non poter aderire alla proposta

per ragioni di carattere tecnico, imposte anche

dall'attuale situazione di mezzi di trasporto.

La riunione è terminata alle ore 18.30

IL SEGRETARIO

Antonio Vigarani

Verbale

della riunione del Comitato di Zona tenutasi il
22 Luglio 1945 alle ore 10 presso la sede della Com. Olona

Sono presenti: Sigg.

Guido Siliprandi - Presidente -

sig. Antonio Vigarani - Segretario

e i seguenti Delegati delle Società:

Micheli (Moto Gussati), Ing. Moretti (Milano), Arrighetti (Olona), Pontiggia (Lario), Cipolla (Colombo),

Mercanti A. (Lecco), Cambieri (Sebio) e Mar-

chesi in rappresentanza della Segreteria della F.T.C.

Assenti: Ammon. Piero (V. Presid.), Ing. A. Spasiani

(Vigili del fuoco - Milano), Remoli (Adda) e Galli

(ENAL Redaelli - Desvio).

La seduta ha inizio alle ore 10

Il segretario presenta ai convenuti il nuovo

Presidente eletto nella riunione dei delegati delle

Società del 27 Giugno u.s. in seguito alle dimis-

sioni del Comm. Porzani. Legge inoltre il

verbale di detta riunione che viene approvato da

tutti. Legge inoltre la lettera d'invito indiriz-

zata al Comm. Baglioni apprensione alla

prossima riunione, e della risposta di questi nella

quale egli si dichiara spiacente di non poter essere presente a causa delle sue precarie condizioni di Salute.

Prende la parola il Presidente, il quale espone il suo programma per l'attività della Zona nel corrente anno.

Egli dopo aver accennato brevemente alle funzioni del passato Direttorio che si riuniva solamente due o tre volte all'anno lasciando alla Presidenza l'incarico di risolvere direttamente tutti i problemi, rileva che il Comitato attuale vuole proporsi scopi ben diversi, e cioè chiamare tutte le società a collaborare con esso ed a esprimere tutte le loro opinioni e i loro giudizi.

Tesseramento - Richiama la circolare della F.I.C. ed invita le società ad ottemperarvi precisando che tale operazione viene facilitata e resa sollecita per tramite diretto del Comitato di Zona, dimostrandosi quest'ultimo prende parte attiva alla vita federale rappresentando e tutelando gli interessi della F.I.C.

Alla domanda rivolta dal Presidente se i Comitati di Zona potranno ricevere gli aiuti finanziari dalla F.I.C. come li ricevevano per il pas-

sato, egli fa presente che la nostra Federazione riceveva dal CONI contributi in somme rilevanti, le quali venivano poi distribuite per le spese di rappresentanza all'estero, per i contributi alle altre regate ed altro.

Ora se la F.I.C. non potrà ottenere i contributi, che si opera di ottenere dal CONI, ed da assegnare ai vari Comitati per le loro manifestazioni, occorrerà rivolgere l'attenzione ad altre fonti di introiti, cioè chiamando le società a contribuire direttamente alla vita della F.I.C. e conseguentemente dei Comitati di Zona.

Programma

Esso è già stato varato e culmina con l'importante manifestazione all'Idroscalo di Milano per il 23 settembre p.v. coi Campionati Alta Italia.

Vengono trattati e si pongono allo studio tutti i problemi complessi riguardanti l'organizzazione, dei quali il più importante ed il più gravoso è quello dell'alloggio e del vitto ai concorrenti.

Siliprandi, per quanto riguarda la corrispondenza dell'indennità di trasferta ai partecipanti,

propone di limitare il pagamento ai soli componenti i nove equipaggi rappresentativi di Zona (singolo, doppio, due senza, due con, 4 con, 4 senza, otto, 10 e a 4 e veneta a 4).

Certamente questo trattamento comporterebbe una spesa ingentissima ed affida l'incarico al Comitato che si assumerà l'onere dell'organizzazione di meglio studiare il problema e propone che essa venga affidata alle Società milanesi (Milano e Olona) riservandosi il C. L. di formare un'apposita commissione per la riattivazione ed il funzionamento degli impianti tecnici all'Iroscale di Milano. Tale proposta viene accettata in linea di massima dai rappresentanti delle Società Milano e Olona, i quali si riservano di darne comunicazione ai rispettivi Presidenti e di ottenere da loro l'approvazione.

Riprende la parola il Presidente - Siliprandi, il quale continuando nella sua relazione, auspica il ripristino dell'uniformità dello stile di vogare, che già in precedenza ha dato i suoi frutti, e per questo istituisce un'apposita commissione tecnica che si assume il compito di

frequentare le società di Zona, affinché esse nell'interesse generale del nostro sport si uniformino alla adozione di uno stile unico di vogata.

A far parte di tale commissione sono stati invitati: fate persone che hanno competenza in materia e che hanno un ottimo passato sportivo.

Essi sono Arrigotti, Ing. Moretti e Mercanti. Nell'occasione dell'organizzazione dei Campionati all'Iroscale del 23 Settembre p.v. sorge il problema della riattivazione di tutti gli impianti del bacino, compito questo che si assume, come si è già accennato, una commissione di esperti in collaborazione coi tecnici della Provincia e del Comune di Milano.

Detta commissione è costituita appunto da elementi che sono dei tecnici, i quali hanno già dato la loro preziosa opera in occasione della disputa dei Campionati Europei di canottaggio del 1938. Tali elementi sono: Arrigotti, Ing. Oldrini, Bogani e Ing. Frasciani.

Infine viene istituita una terza commissione che ha il compito di amministrare ed erogare i fondi del Comitato a seconda delle necessità. I suoi componenti sono: Viganò, Pontiggia, Michel e Ajola.

La relazione del Presidente è stata attentamente seguita dai convenuti, quali approvano le proposte da lui presentate.

Viene discusso il programma delle gare di campionato. In un primo tempo si era progettato di limitare la partecipazione degli anni ad alcuni tipi di imbarcazioni allo scopo di poter dare alle Società un orientamento e per avere un sicuro successo di iscrizioni alle gare del programma.

Tale progetto trova obiezione in un membro presente il quale rileva che i componenti l'equipaggio del 4 senza limiti della propria società, che negli anni addietro si sono brillantemente affermati anche all'estero in detta specialità, si vedrebbero pertanto preclusa la possibilità di bene figurare anche quest'anno. L.

L'ing. Moretti si associa alla proposta del collega ed a sua volta espone una variante a detto progetto e cioè di raccogliere in una sola gara a vantaggio quelle imbarcazioni uniche iscritte nella propria gara. Tale progetto viene modificato ancora da Siliprandi che propone di fissare per tutte queste imbar-

cazioni un tempo massimo, oltre il quale non consentirebbe a loro di aggiudicarsi il titolo di campione. In dette gare gli equipaggi seniori ed juniori correranno insieme tenendo però distinte le due categorie agli effetti dei premi e del titolo. Per le gare di detto campionato ci si vale della classifica dei vogatori ultima e precisamente quella del 1942.

Il percorso di tutte le gare per quest'anno è stabilito in m. 1500 in linea retta.

Incontro Piemonte Lombardia. Tale incontro per turno deve essere disputato su un campo di regata nell'ambito della III Zona. Pertanto verrà effettuato a Milano il giorno precedente a quello dei campionati onde dare la possibilità agli equipaggi rappresentativi del Piemonte e della Lombardia di partecipare alla gara di campionato.

La riunione è terminata alle ore 12.30

IL SEGRETARIO
Antonio Vigano

IL PRESIDENTE

Giulio Silvani

VERBALE

della riunione del Comitato del 26 Agosto 1945
tenutasi presso la sede della Soc. Can. Monza.

Sono presenti: Sigg.

Siliprandi Guido (Presidente), Annoni Piero
(V. Presidente), e Bigano Antonio (Segretario)
ed i seguenti delegati di Società: Ing. Mario Moretti
(Can. Milano), Attilio Mercanti (Can. Lecco), Arrigo H.
Krauss (Can. Monza), O. Pontiggia (Can. Lario)
Giuseppe Sala (Can. Ostigina), Egidio Cipolla (Batt.
Colombo), Gaetano Marchesi in rappresentanza
della F. I. C.

Absenti giustificati: Ing. A. Spasiani (Vigili
del fuoco - Milano), Cambreni (Lecco)

La riunione ha inizio alle ore 18.
Siliprandi riferisce che le Soc. Can. Varese e
S. I. A. I. di Pesto Calende hanno inoltrato do-
mande alla F. I. C. di uscire dal Comitato II Zona (Ver-
bano), del quale hanno fatto parte in questi
ultimi anni e di essere aggregati al no/Comitato,
e sottoporre tale richiesta all'approvazione
dei presenti, i quali sono ben lieti di osser-

fare in senso alla III Zona le suddette Società.

Con questo sorge il problema di definire i confini
di ogni zona stabilendosi per regione e lasciando
facoltà alle Società residenti in territori limi-
trofi, che per effetto di tale modifica si po-
rebbero isolare, di aggregarsi al Comitato regio-
nale che meglio loro consenta di avere facilità
di rapporti e di comunicazioni.

Ossia la III Zona dovrebbe avere influenza
su tutte le Società residenti in Lombardia
compresa la Garda di Salò che dovrebbe an-
ch'essa essere aggregata alla VI Zona,
mentre per quanto riguarda le Società
cremonesi e piacentine, di lasciare loro la
libertà di optare sia per il Comitato III Zona,
come di rimanere affiliate all'attuale Zona.
Mercanti e Moretti si associano a nome di tutti
alla proposta del Presidente, e Sala a sua
volta propone di ricostituire il vecchio Comi-
tato Lombardo-emiliano. Per risolvere definiti-
vamente tale questione, torna essere inter-
pellata la F. I. C. che in sede di Congresso porrà
allo studio tale nuova sistemazione.

Partecipazione delle Società Lombarde

alle gare di Torino del 2 Settembre 1945. —

Filipponi ha in animo di inviare in detta città per le gare che si svolgeranno colà il 2/9, una squadra rappresentativa lombarda scelta fra gli equipaggi che meglio si distinsero nelle gare di Lecco e Mandello ed invita le Società interessate ad accordarsi al fine di provvedere insieme al trasporto delle imbarcazioni e dei vogatori onde ridurre le spese allo stretto indispensabile.

Constatata la non partecipazione da parte della "Milano" a Torino, tale squadra rappresentativa, alla quale potranno unirsi altri equipaggi, sarà così composta:

otto con timoniere...	Can. Hona
quattro con timoniere	" Miro Gussi
doppio	" Hona
singolo	" Hona
zolle a 4	" Lecco
Veneta a 4	Batt. Colombo

Il Comitato di Zona, in base ai contributi avuti dal CONI per le manifestazioni di Lecco e Mandello (L. 20000.-), concorrerebbe alle spese di

partecipazione assegnando alle Società invitate una indennità per ogni vogatore partecipante nella misura che la Commissione finanziaria di Zona stabilirà in una sua prossima seduta. Mercanti chiede chiarimenti in merito a tale contributo e precisamente se esso venne accordato direttamente alle Società lombarde per le spese di organizzazione, oppure al Comitato da assegnare nella misura che egli riterrà opportuno alle due Società organizzatrici: Marchesi, segretario della F.I.C. che si era personalmente interessato per ottenere i suddetti fondi, precisa che detta somma venne concessa al Comitato di Zona dal CONI per contribuire alle spese di organizzazione delle regate lombarde.

Per quanto riguarda l'Incanto Piemonte Lombardia che è stato incluso nel programma per Campionati di Canottaggio e Alta Velocità, il Presidente propone di far disputare sulle acque dell'Idroscalo la eliminatória lombarda per la designazione dell'anno finalista e di invitare a detta gara anche le Società di Varese e di Sesto Calende ammesse a far parte

del Comitato III Zona.

La proposta è accettata da tutti i presenti e si dà incarico alla segreteria di provvedere ad invitare le due società per il 16 settembre con. anno a disputare sulle acque dell' Idroscalo di Milano in unione alle altre società lombarde la eliminazione per equipaggi a 8 vogatori seniors.

Campionati di canottaggio Alta Italia

Come già si è accennato, l'organizzazione dei Campionati G. I. è stata affidata alle società Milanesi, Milano e Olona, le quali hanno costituito un Comitato d'onore che finanzia la manifestazione e delle Commissioni che si assumeranno il compito dei lavori di prima organizzazione (impianti del bacino, propaganda, vitto e alloggio ai partecipanti, trasporti vogatori e del pubblico, ecc.)

Si costituisce subito un'altra commissione per redigere il programma e il relativo regolamento stabilendo a priori le seguenti linee di massima:

percorso per tutte le gare in m. 1500, mentre per quella femminile in m. 750; disputa nel pomerig-

iggio di sabato 22/9 delle eventuali eliminazioni per le gare con più di sei iscritti, e finale del match Piemonte Lombardia e Ordine di successione delle gare secondo le norme stabilite dal Codice Internazionale delle regate: 4 con, 2 senza, jole a 4, singolo, remata a 4, due con, 4 senza, jole a 4 femminile, doppio e 8 con. Inizio delle gare alle ore 15 intervallate di 15 minuti l'una dall'altra. Chiusura delle iscrizioni al 10 settembre.

La Commissione che provvederà alla compilazione del programma è composta dall'ing. Marchesi; Marchesi; Arrighi e ing. Viganò.

La riunione è terminata alle ore 13.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Viganò

VERBALE

Giulio Ruffini

della riunione della Commissione finanziaria di Zona del 29 Agosto 1945.

Si sono riuniti i Membri della Commissione finanziaria di Zona: Viganò - Pontiggia e Cipolla per stabilire l'aliquota da assegnare per ogni partecipante alla squadra rappresentativa per le gare di Torino.

In base alle disponibilità di cassa presentate
da Vigano, si delibera di assegnare per ogni
concorrente (timoniere compreso) un'indennità
di L. 600.-

In totale le società beneficerebbero di un contri-
buto complessivo di L. 15600.- così ripartito:

Can. Olona L. 7200.-

• Moto Gussi " 3000.-

• Lecco 3000.-

• Colombo 2400.-

} L. 15600

IL SEGRETARIO

Vigano

VERBALE

della riunione del Comitato d'onore del
16 Settembre 1945

Sono presenti i sigg.:

Liliprandi Giulio - (Presidente) - Aurion Pietro
(V. Presidente) - Vigano Antonio (Segretario) - ed i
seguenti delegati: Mercanti (Lecco) Gualdi
(Moto frasi) Ing. Moretti (Milano) Ing. Spasiani
(Vigili del fuoco Milano) Sala (Adda), Cipolla
(Colombo) Roggraini (Olona) in sostituzione di
Arrighi, Marchesi (Segretario della F.I.C.) e
Comm. Baglioni invitato dal Presidente alla riunione

Aurion, delegato delle Can. Aurora che malgrado i
nostri inviti non si è ancora affiliata, della Magnet.
Maelli, Varese e SIAI.

La riunione ha inizio alle ore 10

Prende la parola il Presidente il quale riferisce
che le società lombarde che formavano la
squadra rappresentativa alle gare di Torino del
2/9 hanno beneficiato di un contributo di
L. 600 per ogni vogatore e che dette società hanno
inviato altri equipaggi rendendo molto
più interessante la manifestazione torinese.

Regate di Campionato all'idroscalo

Malgrado le difficoltà, che sono sorte nei ri-
guardi dell'organizzazione dei campionati,
di carattere finanziario, tecnico e logistico,
esse sono state facilmente superate oppure
stanno per esserlo per merito del fattivo interes-
samento del Sindacato di Milano, Ass. Greppi,
Presidente del Comitato d'onore, il quale
ha dato agli organizzatori tutto l'aiuto ma-
teriale e morale affinché detta manifestazione
abbia a riuscire col più grande successo
sportivo.

Liliprandi fa presente che purtroppo la Provincia di Milano non ha dato nessun aiuto, per quanto si fosse operato in essa in un primo tempo, a causa delle difficoltà del suo bilancio. Però essa ha dato il suo beneplacito per l'uso del bacino.

I lavori per lo sgombero del campo di regata invaso dalle alghe e per l'apprestamento degli altri servizi hanno avuto subito inizio per il particolare interessamento del Comm. Nocci, Capo degli impianti sportivi del Comune di Milano e dell'Ing. Magnaghi, Capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Milano, poiché il personale dipendente dall'Amministrazione Provinciale, scasso e non sorvegliato non dava nessun affidamento per un lavoro redditizio e rapido.

Il Presidente riferisce pure che a giorni si riunirà sotto la Presidenza del Sindaco di Milano, una riunione di Presidenti di Società sportive per studiare la possibilità di un maggior sfruttamento degli impianti dell'Idroscalo e di trasferire specialmente le società veniere milanesi dalle rive del Naviglio alle sponde dell'Idroscalo, perché in un tempo non tanto lontano il

canale verrà fatto deviare, e allora le società milanesi non dovrebbero tagliate fuori senza la possibilità di usufruire di un campo per l'addestramento e l'alberamento.

Per evitare in tempo utile ad un eventuale immediato trasferimento si invitano le società interessate di studiare il problema.

Viene accennato ora l'argomento circa le proposte da presentare alla riunione delle Società Alta Italia in occasione delle regate di campionato che si svolgeranno a Milano il 23 Settembre.

In merito alle persone che andranno a formare la nuova consulta oppure la nuova federazione, ci si preoccupa di presentare dei nominativi che pur avendo un passato sportivo abbiano ad essere bene accettati alle Società di altre zone e si propone di fissare accordi col comitato torinese per designare le persone che dovrebbero essere scelte per l'elezione.

Baglioni commenta che è meglio che la sede della F. I. C. non deve allontanarsi da Milano per tante ragioni, le principali fra esse, che la regione lombarda è sempre stata

sempre la più attiva di qualsiasi altra ed
e inoltre sede di molti campi di regata di
fama internazionale e che infine la città
di Milano posta geograficamente al centro
dell'Italia federale, meglio si adatterebbe
ad essere sede sia nei rapporti con le società
italiane che con quelle dell'estero.

Per la formazione della nuova federazione
verrebbero proposti di nominare un Presidente,
due V. Presidenti, un Segretario, sei rappre-
sentanti regionali (uno per ogni zona) e al-
tre tanti membri eletti fra le persone scelte
fra quelle più competenti e di provata capacità.
La riunione è terminata alle ore 12.30

IL SEGRETARIO

Antonio Vigorini

IL PRESIDENTE

Guido Siliprandi

VERBALE

della riunione del Comitato di Zona
del 2 Dicembre 1945 alle ore 9.

Presenti: Ligg.

Guido Siliprandi - Presidente

Qualliero Marchesi - quale sostituto del segre-
tario, assentato a causa di seri motivi fami-
liari ed i seguenti rappresentanti di So-
cietà: Can. Adda, Moto Gussio - Lecco -
Colombo - Magneti Marcelli - Monza - Lario.
La Can. Milano in Assemblea Generale
nella stessa giornata ha delegato di rap-
presentarla il G. Qualliero Marchesi.

Aperta la seduta il Presidente Siliprandi
cede la parola a Marchesi - segretario del
Comitato Regate Milanesi per informare
i convenuti sulla situazione finanziaria
che si è venuta a creare per l'organizzazione
dei Campionati di Canottaggio Alta Italia
tenutisi a Milano il 23 Settembre 1945.
Marchesi comunica il consenso di
tale manifestazione come segue:

PASSIVITA':

Impianto campo regate e trasporto imbarcazioni	66.494 =
Propaganda (manifesti - programmi - circolari)	102.365 =
Trasporto atleti	82.530 =
Mense e alloggi	221.666 60
Telefono, cancelleria - postali e telegrafiche	8.350 40
Trasferte	76.100 =
Premi	86.175 =

Totale passività - - - - - £ 643.681 =

ATTIVITA'

Vendita biglietti	£ 58.455 -
" programmi e pubblicità	28.980 -
Iscrizioni	10.850 -
Quote per mense e alloggi	174.495 -
Contributo C. O. N. I.	50.000 -

Totale attività - - - - - £ 322.480 =

Disavanzo " 321.201 -

£ 643.681 =

Fa quindi rilevare che il pareggio delle passività è stato suddiviso dalle Società Milano e Olona che man mano vanno estinguendo tale debito che attualmente è di £. 130.000.-
 La passività che ha pesato sul Comitato Regate Milanesi è principalmente da attribuirsi oltre alle difficoltà contingenti, alla disastrosa situazione del campo di regate, da anni in completo abbandono, e la cui messa in efficienza, di competenza della Deputazione della Provincia e del Comune di Milano è stata poi sostenuta dal Comitato Regate a causa delle difficoltà che tali organi frapponevano alla immediata rimessa a punto.
 Dai convenuti vengono considerate le difficoltà arrivare che rendono ad incontrare le organizzazioni riunire in base ai risultati finanziari della gestione attuale. Per ovviare agli inconvenienti sopra citati, il G. Siliprandi propone che presso il Comitato Regionale Lombardo della F. I. C. venga costituita una "Associazione Regate Milanesi", allo scopo:
 1° - di far conoscere e incrementare lo sport

teniero ;

2° Di preparare ed organizzare regate nell'ambito della zona, anzi a Milano.

3° Di raccogliere il finanziamento delle regate stesse mediante il versamento di una quota annua di L. 150. =

Di contro agli associati sono fornita una tessera mediante la quale faranno di ingresso gratuito alle manifestazioni remiere organizzate nella città di Milano.

Tale proposta ha il plauso dei rappresentanti le società che considerano non eccessiva la quota in quanto la stessa è da ragguagliarsi all'ingresso normale a qualsiasi manifestazione sportiva e nel caso attuale si potrebbe di versare all'erario il 47% sugli incassi come è avvenuto ai Campionati A. I. I rappresentanti le società assicurano il loro massimo interessamento alla raccolta di adesioni per l'associazione Regate Milanesi.

Per l'attività remiera invernale viene discussa una proposta che il Comm. Baglioni ha fatto pervenire ; proposte che sono state vagliate

e rivedute per formare il programma seguente che va a sostituire il Premio d'Inverno organizzato dalla Gazzetta dello Sport nel gennaio scorso.

L'attività invernale vedrà gli esordienti (nati prima del 31/12/1927) ed i non classificati (di quietà) in gare in jole di mare a due vogatori su di un percorso di m. 750 ed a quattro vogatori su di un percorso di m. 1000

I canottieri regaleranno in fase di preparazione in quattro distinti gruppi come segue :

I° Gruppo - Soc. Canott. Adda-Lodi - Cicino di Pavia e Batt. Colombo di Pavia sul Cicino a Pavia il 24 marzo 1946

II° Gruppo - Soc. Can. Moto Guzzi, Enal Redaelli di Desio, Lecco e Enal Falck di Sesto a Lecco il 24 Marzo 1946

III° Gruppo - Soc. Can. Moto Guzzi Varese, S.I.A.I. di Sesto Cal. e Lario di Como a Varese il 24 Marzo 1946

IV° Gruppo - Can. Milano. Nona. Magneti Marelli. Aurora e Vigili. Fuoco di Milano a Milano (Idronale)

Il primo e secondo vincente delle gare del gruppo parteciperanno alle finali che avranno luogo

il 22 Aprile all'Istituto di Milano per la
aggiudicazione della Coppa "Prime Palate".
Alle finali sarà data la possibilità all'equi-
paggio II° arrivato alle gare di gruppo di va-
riare sino al 50% la formazione dell'equipa-
gio stesso.

L'ultimo argomento all'ordine del giorno
è l'imbarcazione delle ex organizzazioni fasciste,
viene a ricordare l'opportunità che tutti i
dirigenti la zona si preoccupino del ricupero del
materiale nautico del G. U. F., G. I. L., ed
O. N. B. Il G. Silfrandi rende noto che parte
del materiale già epiacente presso la Can. Olona
è prelevato dalla X. MAS, che lo trasportava
a Lesto Calende, non si è avuta alcuna notizia salvo
di una foto a 14 che il Comm. Boiotti rintracciò a
Lesto Calende e pertanto prega i convenuti di in-
viarsi una commissione di ricupero di tale po-
trimonio che attualmente si può valutare a po-
rechie centinaia di migliaia di lire. Per tale lavoro
i Comitati Regionali e la Sez. Alta Italia della F. I. C.
dovranno gli aiuti del caso.

Di Leg. Apolla, Pontiggia e M. Costantini viene
affidato tale mandato. Il G. Marchesi for-

uirà agli stessi quelle informazioni già a lui rese.
Alle 11 3/4 viene tolta la seduta.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Autonomo Figaro

Luigi Silfrandi

VERBALE

della riunione del Comitato Lombardo del
17 febbraio 1946

Presenti: Ligg.

Cav. Sisto Ammoni V. Presidente

Rag. A. Vigarò segretario

Ing. Moretti M. (Milano) I. Amigotti (Olona) G. Sala (Adda)

Ing. Maccioni (52 R. Juco) Fumagalli (Lesso) Salsquett (Amore)

Rag. Costantini (Monelli) Brandelli (Varese) Cambien (Libino)

Mercanti (I.A.I.).

Assenti: Il Presidente (Chiffandi) ed i delegati delle
Società: Moto Guzzi, Ganda, ENAL, Radacelli di Dario.

Altamente la Presidenza della riunione il Cav. Ammoni
il quale dà la parola al sig. Amigotti il quale, per incarico
del Presidente, assente per ragioni di lavoro, legge la relazione
sull'attività sportiva svolta dal Comitato nella nostra zona
Attività Sportiva e Organizzativa - 1945

L'attività nella zona lombarda nel 1945 si può dividere
in due parti, prima del 25 Aprile e dopo la liberazione.

Il primo periodo si è svolto nel caos della fine della
guerra, in mezzo di canottieri di buona volontà, che erano
superato le gravi difficoltà del momento.

Il 22 Aprile abbiamo avuto la disputa del Trofeo "Viani" nel
naviglio grande, con la partecipazione delle due maggiori
Società cittadine e della Varese.

Il secondo periodo è stato intensamente attivo, per dare al
canottaggio lombardo ed italiano, quella ripresa organizzativa
e agonistica che tutti gli sportivi del canottaggio giustamente
si aspettavano.

Il commissario del C.O.N.I.-P.I. Avv. Figenio, ha chiamato
a raccolta i canottieri presenti a Milano per la nomina di
una consulta che collaborasse alla rinascita del nostro sport,
consulta diretta da un esperto, quale il sig. Giulio Hage
da ottimi collaboratori che provvedono alla riorganizzazione
della Società e della Zona dell'alta Italia.

La nostra Zona e quella Piemontese furono le prime a ritrovare
la loro strada ed in particolare la nostra, che con la nomina
elettrica del Presidente, da parte dei rappresentanti delle Società, ha
iniziato la rinascita del canottaggio Italiano con i ben chiari concetti
demonstrativi al di fuori e al di sopra di tutte le passioni politiche
che hanno inquinato lo sport per oltre venti anni.

Il quadro dell'efficienza delle Società lombarde alla fine
della guerra era la seguente:

Soc. Canott. Ticino di Savigliana. completamente rinata.

" " Canott. di Como, con la sede occupata, prima dai
tedeschi, poi dagli alleati, obbligata così a riorganizzarsi in altre
sede di fortuna. Danni di minore entità ad altre Società

milanesi e lombarde che però hanno permesso di riprendere rapidamente la loro efficienza.

Totale delle società aderenti: N° 14

Il nostro comitato si è riunito cinque volte nel periodo luglio-Dicembre; le tre discussioni e deliberazioni, oltre che mettere in perfetta efficienza la zona, hanno segnato l'indirizzo del futuro canottismo italiano.

Il lavoro del nostro comitato portato nel congresso Alta Italia dello scorso autunno, ha avuto l'adesione dei congressisti per quanto riguarda:

La funzione del comitato verso le società e verso la federazione ital.

Il raggruppamento delle società in zone regionali, con operazioni limitate rispondenti alle prerogative di rapporti fra società e Comitato e facilità di accesso ai campi di regata regionali. Formazione del consiglio federale e rappresentanti regionali in base ad esso.

In base al concetto di raggruppamento regionale, la Canottieri Varese e I.A.I. hanno chiesto di far parte della zona lombarda.

L'attività agonistica del comitato si può ritenere rimarchevole, malgrado le difficoltà di trasporto sui materiali e sulle persone, come sulle altre operazioni organizzative.

La prima manifestazione si è svolta a Lecco il 5 agosto segnando un successo di organizzazione sui dirigenti, la Canottieri Lecco, di partecipazione di società e di equipaggi, di risultati sportivi.

Il 19 dello stesso mese, regate di Mandello Lario, organizzate dalla Moto Guzzi, con partecipazione di quasi tutti

gli equipaggi di Lecco e con l'aggiunta di altre società, in modo da seguire un progetto tecnico sugli equipaggi presentati. Il comitato, riunito il 26 agosto, delibera di mandare una squadra rappresentativa alle regate di Torino del 5 settembre, dando incarico alla commissione finanziaria di sussidiare le società con i fondi ricevuti dal C.O.N.I. A.I. per interessamento della Canottieri della F.I.C. - A.I. - Sono stati molti gli equipaggi rappresentativi della commissione tecnica, mentre la commissione finanziaria ha assegnato i seguenti contributi:

Canottieri Olona	con 8 Sopra e King	L. 4200
Moto Guzzi	- 4 con	3000
Lecco	- 4 con	3000
Colombo	- 4 con	2400
Totale		L. 15600

Le altre società di zona furono lasciate libere di partecipare secondo i loro particolari criteri di opportunità organizzativa interna.

La partecipazione di Torino ha segnato un vero successo sui canottieri lombardi in tutte le specialità, salvo il singolo.

Campionati Alta Italia.

La commissione della F.I.C. A.I. ha assegnato alla nostra zona lo svolgimento dei campionati A.I. - Il compito molto gravoso, poteva essere risolto a Lecco per la sua organizzazione già efficiente, oppure a Milano (Monza) che nel tempo della guerra era prospero. - La Lecco per una ragione interna non ha potuto prendere in considerazione l'eventuale proposta, in modo

che il nostro Comitato regionale. Dopo ampia discussione, ha deliberato di affidare l'incarico al Comitato delle Regate Milanesi e i rappresentanti presenti della Società di Milano si sono impegnati di fare sorgere, dando così l'incarico di organizzare i campionati A. I. 1945 e l'incontro Sionmonte. Lombardia, di spettacolo per tutto alla zona lombarda, nei giorni 21 e 22 settembre.

Comitato delle Regate Milanesi

Questa organizzazione è rimasta, non per lo spirito di ritorno all'antico, ma perché si è dimostrata una necessità che ha permesso e permetterà in seguito ai canottieri milanesi di svolgere una attività sportiva in uno specchio d'acqua che permette sia regolamentari confronti rispondenti a tutte le esigenze delle competizioni nazionali ed internazionali.

L'attrezzatura prevista dal Comune e dalla Delegazione Provinciale di Milano per i campionati d'Europa del 1938, eseguita secondo le esigenze tecniche del canottaggio internazionale, coordinata dall'esperienza acquisita nel corso della mia non breve attività di dirigente tecnico e consigliere nelle società e nella federazione stessa, ora malgrado i danni subiti dai bombardamenti aerei e della mancata manutenzione, in condizione di possibile utilizzazione per i campionati A. I., mediante opere di riassetto sulle parti esterne.

Il Comitato delle Regate Milanesi a mezzo di più ripetitori e di collaboratori tecnici, con un impegno sicuro di

ogni anno, hanno fatto quanto era possibile per sistemare magli, logistia e campo di regata in modo sufficiente per un regolare svolgimento dei campionati.

Il sindaco di Milano ed i Presidenti delle Società Olona e Milano, oltre una schiera di appassionati canottieri e del COMI A. I. hanno contribuito a colmare lo sbilancio della manifestazione che si svolse con giornate atmosferiche sfavorevoli.

Lo sforzo organizzativo del Comitato direttivo e lo sforzo finanziario per completare la manifestazione, consigliano una revisione dei metodi impiegati onde rendere vitale anche in futuro il Comitato delle Regate Milanesi.

Il risultato tecnico dei campionati A. I. hanno dimostrato ancora una volta come la regione lombarda abbia lavorato seriamente alla preparazione dei suoi atleti e come i dirigenti le società eletti nelle libere assemblee abbiano dato prova di elevata azione realizzativa.

Preparazione invernale dei giovani: - Come ultimo lavoro sull'annata il nostro comitato ha elaborato un programma atto a spronare nei giovani la volontà di fare una preparazione invernale tale, da prepararli in una prima competizione primaverile di carattere locale e necessariamente di zona.

Ricupero materiale da corsa delle cellule organizzazioni fasciste. - Molte informazioni

sono state raccolte in merito della nostra segreteria ed
in seno al nostro comitato funzionava tutt'ora una com-
missione che ha l'incarico di concludere i lavori.

Congresso Società A.I. 1945. Milano 23-10

Le Società lombarde hanno avuto molta parte attiva
in questo congresso, sia per il contributo dato alle discussioni,
sia per il numero dei nostri nominati milanesi eletti
a fare parte del consiglio direttivo della nostra Federazione A.I.

Detta relazione è approvata dai presenti i quali
tributano un elogio al Presidente ed ai suoi collaboratori
per l'affettuosa opera da loro svolta per il potenziamento
dello sport del canottaggio.

Infine Orsigothi legge una lettera del Presidente
con la quale questi presenta le proprie dimissioni
dalla carica attuale e prega quindi di essere onorato
da un'eventuale conferma, per assoluta mancanza
di tempo.

Nello scorso anno mi avete eletto
a presiedere il comitato lombardo, malgrado i forti
impegni derivanti dal ministro della mia azienda, durante
la guerra, ho fatto uno sforzo di volontà per rispondere
alla fiducia che avete posta in me. La mia relazione
illustra brevemente l'attività della Lega lombarda e con
essa di tutti i componenti il Comitato, che hanno colla-
borato alla realizzazione del programma elaborato in

seno allo stesso. - Non nascondo che avrei desiderato
fare di più, ma per i miei impegni sempre pesanti e per
una insufficiente collaborazione del segretario, che a ma-
rta era prelevato da impegni familiari, in molte occasioni
gli interventi del Presidente e del segretario non sono stati
tempestivi e correnti delegati. -

Q. malinconico sono obbligato a pregarvi di rincu-
dervi della vostra nuova elezione, mentre assicuro che
la mia richiesta è imposta dagli impegni sempre più
pressanti accennati nella prima parte della presente. -

formulo fin d'ora i più fervidi auguri per la
continua attività del canottaggio lombardo e italiano.

Ringrazio sentitamente tutti i componenti il
Comitato della collaborazione prestata ed a loro tutti
insio il mio cordiale saluto.

Q. Rizzardi -

Andi prende la parola il segretario Rizzardi
il quale illustra brevemente il bilancio del
Comitato chiuso quest'anno in anticipo.
Il segretario legge pure il verbale della precedente riunione
che viene approvato all'unanimità assieme al bilancio.
Il segretario fa presente inoltre che lo scorso anno le quote
di affiliazioni non vennero richieste alle Società, poiché si era
sempre in attesa di conoscere dalla giunta e poi dalla
nuova F.I.C. l'importo da imporre loro a favore del

Bilancio

1945

ENTRATE

Rimanezza di cassa (gestione Poggiani)	1.268,60
Ordinarie	
Disconto quote affiliazione Canott. Addg. £ 100	
" " " " Bot. Colombo. 100	200.-
Uscagione 1/2 importo tassa iscrizione	
Gara di Leco £ 1.110	
" " Mandello 800	1.910.-
Straordinarie	
Dal C.O.M.I. per contributi	20.000.-
	<u>23.378,60</u>

USCITE

Ordinarie	
Viaggio rag. Vigani a Mandello £ 120	
Mancipazione ENAL C.R.	150
Spese Ho postali	274
" cancelleria	200
	<u>744.-</u>
Straordinarie	
Contributo per spese di organizzazione	
regate Lariane di Leco £ 3.350	
di Mandello	2.000
	<u>5.350.-</u>
Concorso Sd C. 2. alle regate di Torino	
Alle Canottieri Olona £ 7.200	
" " Leco	3.000
" " Moto Gussi	3.000
" " Colombo	2.400
	<u>15.600</u>
	21.694
Avanzo di cassa	1.684,60
	<u>23.378,60</u>

Comitato di Lona. Poiché il Comitato per poter funzionare ha bisogno di fondi, fondi che quest'anno non potrà più ottenere dal R.O.M.I., è necessario che le società affiliate contribuiscono col versamento di una quota che dovrebbe essere stabilita in questa ~~manifestazione~~ riunione.

Dal bilancio stesso risulta che solo due società hanno versato l'acconto sulla quota dello scorso anno.

Interviene l'ing. Moretti il quale approva la proposta del segretario e propone di tassare le società affinché il Comitato possa funzionare. Il reg. Costantini rileva che, prima di richiedere la quota al corrente anno è necessario che le società provvedano a restituire quella dello scorso anno.

Si delibera, con l'approvazione dei presenti, di tassare le società a seconda della loro importanza. Detti vengono di stinte in tre gruppi:

I Gruppo - Quota anno 1945 - £ 1000 = fanno parte:
Canott. Milano, Olona, Leseo, Lario, Magenta, Merelli.

II Gruppo - Quota anno 1945 £ 500 = fanno parte:
Canott. Adda, Varese, Moto Guzzi - ENAL Radaelli.

III Gruppo - Quota anno 1945 - £ 250 = fanno parte:
V.F.F. Milano, Canott. Aurora, Albino, Colombo, Garda.

La canottieri Ticino, distrutta totalmente da bombardamento nel 1944, ed ora in fase di ricostruzione e di riorganizzazione, viene esonerata dal pagamento per l'anno 1945. Viene posta in discussione del cav. Aurora la costituzione

Sella - Associazione Regate Milanesi - e la necessità di far rifiorire questo ente che si incarica di organizzare a Milano delle regate di Canottaggio. Si decide pertanto incaricare al Comitato di iniziare le pratiche relative.

Vengono poi portate modifiche al programma delle gare locali e compimento della preparazione invernale. La canottieri Varese fa presente che purtroppo non può organizzare delle regate nel proprio campo per insufficienza di imbarcazioni da prestare alle società affiliate.

Sentendo tale società viene a Milano a disputare la prima gara e la Lario si vedrà invece a Leseo.

Di conseguenza i gruppi organizzatori saranno ridotti a tre:

Milano - Olona - parteciperanno le società:

Milano, Olona, V.F. Fusco di Milano, Merelli, Aurora, Varese, Garda e S.I.A.I.

Lecco - parteciperanno le società: Leseo, Lario.

Moto Guzzi ed ENAL Radaelli.

Paria - Colombo - Ticino. Adda.

Dette gare si disputeranno il 31 Marzo p.m. anziché il 24/3 mentre resta confermata la data del 7 Aprile per la disputa della finale a Milano.

Per il I gruppo sono ammessi alla finale i primi tre arrivati di ogni gara. Per il II gruppo i primi due e per il terzo solamente il primo arrivato.

Per la disputa della finale è ammessa la sostituzione dei vogatori fino al massimo del 50% dell'effettivo dell'equipaggio.

Un vogatore non può disputare più di una regata.

Terramento - poiché per tale data non potrà essere effettuato il terramento dei vogatori, essi dovranno esibire per il giorno della gara la lettera della F.I.C. dello scorso anno, oppure in mancanza di questa, la tessera sociale, e per gli estendenti anche la carta di identità.

I vogatori di questa categoria onde poter partecipare alle gare loro riservate dovranno essere nati dopo il 31/12/1926.

Viene proposta dal rappresentante della Milano - ing. Moretti - la riedizione della famosa - Milano - Gaggiano - che verrà corsa la prima Domenica di giugno. Tale proposta viene approvata dai delegati presenti.

Viene fatto presente che probabilmente il 10 Marzo prossimo dovrebbe riunirsi il consiglio direttivo della F.I.C. (oppure il congresso della F.I.C.) a Milano. In caso affermativo si propone di convocare il comitato di Roma per la Domenica precedente - 3 Marzo - per poter trattare gli argomenti che verrebbero discussi in sede di congresso.

Si dà ora la parola ai membri della commissione per il recupero del materiale dei proprietari delle ex organizzazioni fasciste. Cipolla riferisce che nelle sue indagini le imbarcazioni dell'ex G.U.F. Saveri sono giacenti presso l'Istituto biologico e che l'Associazione Studenti Universitari Saveri si è arrogata la proprietà di tale materiale adducendo di essere venuta in

possesso a suo tempo con regolare acquisto.

Cipolla fa inoltre presente che l'intendenza di finanza di Savie non ha voluto dare il suo aiuto per il sequestro delle imbarcazioni e di avere anche interpellato il precedente Questore senza ottenere alcun risultato positivo.

Comunica pure che presso la sede della R. Marina in 9^a fiume si trova giacente una goletta a 4 murattina e che inoltre un commerciante di Via Rastri in una sua lettera dice di possedere in una località lungo il Po a 5 km da Ostiglia un'imbarcazione fuori numero a 3 vogatori in condizioni pietose e che vorrebbe vendere.

Si dà incarico al rag. Costantini di esferire delle indagini per conoscere la provenienza di dette barche e di riferire in merito al più presto.

Prende la parola il rappresentante della Can. Sebino, il quale fa presente che la sede della propria Società si trova in terreno di vari proprietari e che il Comune vorrebbe acquistare tutto il lotto completo da adibire a lido. Di conseguenza la Società verrebbe spazzata e messa purtroppo in condizioni tali da non poter più vivere.

Si consiglia il sig. Cambini di scrivere alla F.I.C. interessandola vivamente presso il C.O.N.I.

Viene confermato a pieno voti la rielezione del Presidente attuale Filiprandi, mentre il cav. Anzoni rassegna le dimissioni da Vice Presidente essendo già componente dell'

Councillo della F.I.C.-A.I., oggi viene costituito dal
Sott. Rota - V. Presidente della Canottieri Adda e dall'ing
Giacini del VV. del Fusco di Milano.

Si dà incarico alla Presidenza di nominare il
nuovo segretario in sostituzione del rag. Vigano dimissionario
La seduta viene tolta alle ore 12.

Il Segretario
Amigotti

Il Presidente
Amigotti

VERBALE

Sella riunione del Comitato Lombardo del
28 Aprile 1946

Presenti: Sigg.

Siliprandi - Presidente

Sott. Rota - V. Presidente

Amigotti - Segretario e i delegati delle

seguenti società:

Milano (ing Moretti - ing. Salvini) Poma (Amigotti)

Lecco (Ratti - Fumagalli) Lario (Santoglia) Adda (Sola)

Colombo (Cipolla e Gatti) Magenta (Marcelli) Costantini (V. Ratti)

Assente giustificato ing. Giacini - V. Presidente

injustificati i rappresentanti delle società

La seduta viene aperta dal Presidente alle ore 10 incaricando
il segretario di leggere il verbale della seduta precedente, che viene
approvato all'unanimità. Dopo di che l'assemblea è chiamata
a discutere nel seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Affiliazioni e Tenamenti atleti
- 3) Programma regate Lombardo - Stagione 1946
- 4) Congresso di Firenze del 5 e 6 Maggio
- 5) Varie

Tenendo la parola il Presidente Siliprandi il quale dopo
di aver esposto lo scopo principale della seduta odierna
e illustrato brevemente come si è giunti alla convocazione
in Firenze dell'Assemblea generale di tutte le
società d'Italia propone di rappresentare alla discussione
del comma 2 dell'ordine del giorno - Affiliazione e Tenamento
anche quelli non possedendo istruzione perire in
mento e di passare quindi all'esame del programma delle
regate Lombardo.

Il programma approvato dai presenti affinché venga inserito
nel programma nazionale in discussione al congresso
di Firenze è il seguente.

Giugno 9 - Milano - Milano - Gaggiano

Luglio 7 - " Internazionali A.I. e Piemonte Lombardia

Agosto 25 - Lecco - Internazionali

31 - Settembre 1 - Lecco - Campionati d'Italia.

Settembre 22 - Milano - Nazionali e Internazionali
In merito al contributo dovuto al Comitato per
l'anno 1945 deciso nella riunione del 14 febbraio 41.
per volontà dei convenuti in tale riunione, nella seduta
odierna si è deliberato di esentare da tale versamento le
Società Canottieri Lario di Como e S.I.P.I. di Lugo
Cologna, e questo in conseguenza dello stato precario
in cui si trovano dette Società, per cause che sono state
ritenute dai presenti "di forza maggiore".

Si passa quindi a discutere nel congresso di Firenze.
Le Società Canottieri Lecco - Milano - ed Olona
arrivano che invieranno direttamente a Firenze un
loro rappresentante nelle persone dei signori. Protti per la
Canottieri Lecco - Cav. Durmani per la Milano
e Amigotti per la Canottieri Olona, i quali unita-
mente al Presidente Lippardi rappresenteranno con
sé con tutte le altre Società lombarde.

A seguito della discussione sul progetto di Statuto inviato
dalla Sez. Alta del Sella F.I.C. viene dato mandato
ai quattro ns. rappresentanti in seno al congresso di
proporre le seguenti varianti.

art 1 e 2 - I comitati Regionali si dovrebbero definire
Regionali mantenendo il concetto che alle Società limi-
trofe sia permesso di optare per la regione che le per-
metta una maggiore attività e facilità di collegamento

col comitato prescelto.

Non si esclude anche la possibilità di fusione di due regioni
limitrofe in un unico comitato (Vedi ex Comitato Lombardo
Lunigiano). -

art 6. - I convenuti hanno espresso parere contrario che
i comitati abbiano sei propri soci all'infuori di quelli
iscritti alle singole Società.

art 7 e art 9 par. 3 - I contributi deliberati dal
congresso dovranno essere stabiliti in un'unica cifra
versata al comitato Regionale e questo, a sua volta,
trattenuto la quota parte di sua spettanza verserà alle F.I.C.
la rimanenza.

art 8 - Proposta F.I.C. - La proposta di rioglimento del
comitato Regionale, dovrà essere comunicata al comitato
interessato e posta nell'ordine del giorno dell'Assemblea
ordinaria dei Delegati -

Variante proposta all'art. 8 - La proposta di rioglimento
dovrà essere comunicata al comitato interessato e dovrà essere
posta nell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria dei
delegati delle Società locali da tenersi in presenza di un
delegato del consiglio della F.I.C.

art 9 - Le Società di canottaggio regolarmente costituite
sono ammesse, in loro domanda, a far parte della F.I.C.
tramite il comitato Regionale.

art 10 - Vedi variante all'articolo 7.

art 12. par. c - avranno diritto al voto nell'anno
successivo a quello della loro affiliazione.

art 13 - I soci si distinguono in soci Onorari. Vitalizi. Offettivi.

a). soci Onorari senza diritto di voto

b). " Vitalizi " " " "

c). Offettivi i soci delle società

art 18. - Nelle assemblee della F.I.C. chi ha diritto
al voto potrà farsi rappresentare da altro socio, appartenente
all'Assemblea stessa, mediante regolare delega scritta,
da inviarsi al Presidente generale nei modi, termini,
e forme prescritte dal regolamento generale però limi-
tatamente ad un massimo di quattro deleghe.

art 19. - Nella nomina dei 3 Vice Presidenti, almeno
uno di essi deve risiedere nel Centro. Ind.

art 33. - Avranno diritto di voto solo i delegati
delle società.

I convenuti danno mandato ai loro delegati per
ottenere le varianti sopra descritte allo statuto e formula
voti affini del congresso di Firenze che un organismo
federale che risponda ai desiderata dei comitati italiani.
Viene dato incarico al segretario di raccogliere le dele-
ghe. La seduta viene tolta alle ore 13 e 30.

IL SEGRETARIO

Amigotti

IL PRESIDENTE

Amigotti

VERBALE

Nella riunione del Comitato Lombardo del

30 Maggio 1946

Presenti - Il Presidente Lilijsmundi

Il Vice Presidente - Dott. Rota - segretario Amigotti.

es i seguenti delegati di società - Sigg. Ratti e Jannagalli.

(Lecco) Gaddi (Monte Quzzi) - Pala (Aosta) Costantini

(Manelli) Gatti (Colombo) Ing. Moretti (Milano) Tarelli

(Lario) Amigotti (Olona) Melzi (Lebino) - Setti e Sorsquet

Assenti - Assenti ingiustificati Verese -.

Alle ore 9/30 il Presidente dichiara aperta la seduta dando
incarico al segretario di leggere il verbale della seduta pre-
cedente approvato all'unanimità, dopo di che si passa a
discutere nel seguente ordine del giorno.

1) Congresso di Firenze

2) Richiesta di una costituente società universitaria di
entrare in possesso del materiale sull'ex S.A.I. Prof. Milano
Amigotti e Ratti riferiscono in merito al congresso di
Firenze e da questa relazione risulta che i desiderata
espressi dalle società lombarde nella riunione del
25 Aprile '41, sono stati quasi tutti accettati ed in
modo particolare le varianti basilari.

I convenuti ringraziavano i rappresentanti lombardi

partecipanti al Congresso per il modo con cui hanno difeso e imposto i loro desiderati.

Il Presidente passa, subito dopo, a discutere la richiesta da parte della costituente Canottieri Mirumitana di entrare in possesso del materiale da corsa già in uso del I.A.I. Q.V.F. Milano.

Il Presidente illustra l'origine, il funzionamento ed i risultati sportivi conseguiti durante il passato regime, nonché i rapporti Mirumitani, I.A.I. Q.V.F. e le altre società di canottaggio ed espone i suoi dubbi circa le finalità che la costituente società si prefigge di ottenere. Il segretario dà lettura della corrispondenza intercorsa fra la F.I.C. e il Comitato e di quella degli universitari con la F.I.C.

Ne segue un'ampia discussione alla quale partecipano tutti i rappresentanti delle società coinvolte e da questa si deduce con accordo unanime.

- 1) Il Comitato è ben lieto che si costituissero società di canottieri universitari purché queste lastino ampia libertà agli studenti di aderire oppure a far parte di altre società di canottaggio.

Questo rilievo è particolarmente interessante in quanto il I.A.I. Q.V.F. di Milano aveva proibito agli universitari di regattare per altre società di canottaggio libere a tutti i cittadini.

- 2) Non si riconosce alle costituenti società Mirumitane il diritto di ereditare la totalità del materiale ex Q.V.F.

Da inchiesta eseguita dal segretario presso il dott. Brambilla Pieno che fu fino all'8 settembre fiduciario del canottaggio presso il I.A.I. Q.V.F. Milano, risulterebbe che il materiale è stato acquistato con fondi della Federazione Facoltà di Milano per il 90%, da obbligazioni raccolte dal dott. Brambilla stesso per un 10% e finalmente per la minima parte restante con fondi delle facoltà.

- 3) Si conferma il concetto già diffuso che il materiale da regata proveniente dalle ex organizzazioni fasciste sia incamerato e ridistribuito alle società di canottaggio distinte o col materiale da corsa danneggiato a seguito di azione bellica.

Si rammenta alla F.I.C. che la sezione lombarda conta la Canottieri Ticino completamente distrutta nella sede e nel materiale, la Canottieri Olona che ha avuto in parte rovesciata la sede e il materiale da regata fortemente danneggiato a seguito di esplosione, nelle vicinanze, la Canottieri Marelli che ha avuto due volte a 4 regatori danneggiati, pure a seguito di bombardamento aereo.

Si esprime il desiderio che la F.I.C. conduca direttamente un'inchiesta presso la costituente canottieri Mirumitana e presso le facoltà mirumitane per

queste dimostrino con documentazione con quali mezzi finanziari i vari G.U.F. sono venuti in possesso del materiale da regata.

Alla richiesta della canottieri della di avere in concessione provvisoria l'uso di un due senza timoniere per allenare un proprio equipaggio, i concorrenti dopo ampia discussione decidono che a seguito delle osservazioni fatte dalla costituente società canottieri della di opportuno riflettere la situazione di fatto esistente in modo da non pregiudicare le debite ragioni che la F.I.C. o il C.O.N.I., per interessamento della F.I.C. stessa, possa prendere in merito a questo materiale.

Viene poi esaminata la situazione della canottieri della di loro disponibilità di diverse gale già appartenenti alla G.I.L.

La società in parola fa presente che la G.I.L. prima di avere del materiale proprio aveva largamente usato di imbarcazioni di proprietà della vecchia società e solo dopo che questo è stato reso praticamente inservibile ha provveduto all'acquisto del materiale necessario. Si è segnalato quanto sopra alla F.I.C. affinché ne sia tenuto conto per una eventuale destinazione.

Si dà lettura di una lettera della F.I.C. che

invita il comitato a trovare un'imbarcazione a 3 vogatori in ottimo stato onde permettere all'equipaggio della Canottieri Varese, vincitore del campionato A.I. 1945 di presentarsi alle prossime regate nelle condizioni migliori per difendere le proprie possibilità nell'eventualità di incontri di carattere internazionali.

I concorrenti escludono la possibilità di usufruire delle imbarcazioni ex G.U.F. depositate presso la Can. Olona per le ragioni avanti esposte, si sono riservati di interpellare i propri consigli direttivi dopo di che comunicheranno al comitato le loro possibilità.

Si invitano gli E.M.A.L. - Marelli, Moto Guzzi - e Redaelli di Dario a volersi costituire in società constando il loro statuto secondo le norme della F.I.C.

Il presidente comunica l'avvenuta costituzione in Milano del Circolo delle Regate, la cui iscrizione è libera ai canottieri e cittadini tutti amanti del nuoto.

La prima manifestazione del Circolo delle Regate sarà la III Milana Gaggiano che si disputerà il giorno 9 Giugno. I rappresentanti delle società sono invitati a fare propaganda per raccogliere aderenti presso le loro sedi e presso gli amici. Alle ore 12/30 la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO

Amigotti

IL PRESIDENTE

Amigotti

VERBALE

della riunione del comitato lombardo del

21-7-946

Presenti - il Presidente Aliprandi - 49 vice presidente
ing. Spasiani - segretario Amigotti es. segretari
rappresentanti di società: Sala (Can. Ortolani) - Colombo (Patti)
Cim Corico (G. Guzzoni e Colombo) Amore (Saguet)
Olona (Amigotti) Milano (ing. Moretti) Manelli (Ry. Costantini)
e per il circolo delle Regate il cav. Amore.

Letto il verbale della seduta precedente si passa a
discutere nel seguente ordine del giorno.

- 1) Campionato d'Italia tipo libero loco 24-25 agosto
1° - veterani - femminile. Collage, 7-8 settembre
- 2) Nuovo norme di ammissione ai campionati e condi-
zionato diritto alle trasferte.
- 3) Eventuali prove di selezione per gli equipaggi rappresentati
fiori lombardi
- 4) Varie.

Aprita la discussione nel corso di questa riunione
molto molto animata e coinvolgente nel paragrafo

2) di viene generale e alla fine di queste vengono
presentati due ordini del giorno e precisamente:

O. d. g. presentato dal cap. Costantini della Manelli
si propone che dato le difficoltà. per quest'anno

di applicare il concetto proposto dalla F.I.C. sulla
suddivisione delle trasferte ai soli rappresentanti di
zona di ritorno all'antico e cioè ai campionati
con trasferte proporzionale a tutte le società
partecipanti.

O. d. g. presentato da Amigotti della Can. Olona.

Per il medesimo motivo propone che la trasferta
siano date solamente ai migliori classificati,
che potrebbero essere $\frac{2}{3}$ dei partecipanti ad ogni
gara.

Per la proposta Costantini le società: Amore
Colombo, Ortolani, Manelli.

Per la proposta Amigotti le società: Milano
Corico, Olona.

Dopo la votazione si è mandato al
segretario di sentire il parere anche delle
società attenti alla riunione e a seguito
di ciò dove cominciare alla Presidenza
federale.

A seguito di tale proposta rendendosi inutile
l'eventuale prova di selezione la seduta viene
alle ore 13/15 dichiarata chiusa.

Il segretario

[Firma]

IL PRESIDENTE

[Firma]

VERBALE

della riunione del Comitato Lombardo del
27-10-1946

Presenti - Sig. Liliprandi (Presidente) Sig. Moriani
(V. Presidente) Sig. Amigotti (segretario) e i rappresentanti
delle società - Dada (L. Lali) Can. Morelli
(Sig. Costantini) - Can. Lario (L. Santigaglia) Can. Milano
(L. Salvini) Redaelli (Doris) Rebuffetti.

Liliprandi invita le società a voler tenere
nel più breve termine di tempo possibile l'annuale
assemblea onde poter avere i nuovi rappresentanti
in tempo al comitato e così di conseguenza il
nuovo consiglio del comitato.

Il Presidente parlando a parlare sui futuri campionati
sistola dichiara che a suo parere i campionati
juniores dovrebbero essere distanziati di circa un
mese da quelli seniores e questo per mettere gli
juniores sul medesimo piano di possibilità dei
seniores nella massima competizione.

Dopo discussione alla quale partecipano tutti i
presenti, questi si trovano d'accordo nel proporre
alla Presidenza federale che per il 1947 si facciano
due giornate di campionati e cioè campionati
seniores quindici giorni prima dei campionati.

Comuni - il campionato juniores - mese prima dei
seniores e che per le gare venga disputato un Gran Premio
elli ingiù sull'estate.

Il presidente non può secondo che nel Gran Premio
gare venga incluso una gara femminile a 4 e una in
corsa singola. che nel campionato juniores venga
incluso una gara femminile in quattro con e una
singola. per i veterani una gara in quattro con e singola.
Il Sig. Rebuffetti delle Redaelli propone che per pro-
paganda lo sport del remo si organizzino gare in
gole per studenti almeno una volta al mese.

A questo proposito il comitato risponderà richiesta alla
Lega di Como affinché organizzi una riunione a Como
per le società sui laghi ed al Circolo delle Regate
Milano per analoga organizzazione e una finale
delle manifestazioni Savillere Wolpert e Milano
verso il 15 Mayo - a Como verso il 15 Aprile e la
finale a Milano verso il 15 Maggio.

Le gare saranno per la disputa del Trofeo Mario
Lazzari, l'indimenticabile campione bresciano del 1937
Il Trofeo è messo in possesso della Bocca di
Santo Vecchio in unione alla Comunità Morelli.

Le gare saranno gare a 2 e a 4 bordanti
gole a 2-4 e 8 Non classificate.

Come richiesto dalla Presidenza federale i presenti.

propongono che la sede del prossimo congresso sia
Milano possibilmente nella seconda metà di gennaio.
Visto la situazione finanziaria del comitato i presenti
deliberano di assegnare L. 10.000 al Circolo delle Regate
Milano essendo stato l'ente che fin' ora organizzato
manifestazioni veniere nella Zona Lombarda.
Per quanto riguarda il contributo delle società alla
federazione i consensi hanno trovato che l'attuale
3% nella quota sociale possa essere mantenuta
anche per la prossima stagione.
La seduta viene tolta alle ore 12 e 30

IL SEGRETARIO

Amigotti

IL PRESIDENTE

Guido Farnetti

VERBALE

della riunione del comitato Lombardo del

9-2-1947

Presenti: i sigg.

Ing. Farnetti e Dott. Rota - V. Presidenti.

Sig. Amigotti - segretario e i rappresentanti delle società

Ass. Milano (Sig. Moretti) Ass. Olona (Filippini) Ass.

Moto Guzzi (Filippi) Ass. Adda (Dott. Rota) Ass. Lario

(Pantegaz) Ass. Retale (Rebuffetti) -

Donne la presidenza l'ing. Farnetti per il
Presidente Farnetti è assente dovendo partecipare
alla riunione del consiglio federale che si svolge contem-
poraneamente alla riunione di comitato.

Vengono approvate all'unanimità le relazioni
sportive e finanziarie lette dal segretario.

Relazione attività anno 1946

L'anno 1946 è caratterizzato dal congresso delle società
italiane di canottaggio avvenuto a Firenze lo scorso mese di
maggio, congresso che segnò la fusione dell'Alta Italia con il
Centro Sud e l'elezione della Presidenza e dei consiglieri per una
unica federazione italiana. - Con questo avvenimento il canottaggio
italiano si è messo in marcia con tutti i criteri della nuova sinopia.

Per la verità il nostro comitato, subito dopo la liberazione, ha
dimostrato nel 1945 di rapidamente rimettersi in completa efficienza

ha nella forma organizzativa di raggruppamento di società, ha nella parte sportiva, culminando nei campionati Alta Italia. -

La nuova federazione ha dovuto affrontare problemi notevoli di riorganizzazione a causa della dispersione di tutti i documenti esistenti a Roma; come la dura esperienza di questi ultimi 20 anni insegna che riorganizzare richiede notevoli fatiche e completa competenza specifica sui vari problemi costituenti il nostro sport.

I rappresentanti delle società lombarde nell'anno 1945 hanno cercato di dare in seno al comitato, il loro contributo di collaborazione fattiva, nell'interesse dello sport veneto nazionale.

Le società lombarde hanno dimostrato che in seno ad esse si lavora al potenziamento sportivo, infatti in 7 campionati juniores ne vengono vinti 4:

4 con Moto Guzzi — 2 senza Can Milano
Singo. Can Olona — 4 senza Can Moto Guzzi

nei 7 campionati seniores ne vengono vinti 3

4 con - Can Varese — 2 senza Can Olona

4 senza - Can Moto Guzzi. -

Gare internazionali di Lurigo con 3 vittorie.

4 con juniores. - Can Lido - 4 senza Can Moto Guzzi

8 Can Varese.

Il circolo delle regate di Milano ha organizzato una riunione di zona per sole all'idroscalo

1 riunione nazionale. Milano Gaffano e una riunione

internazionale all'idroscalo.

I campionati d'Italia sono stati organizzati dalle Can Leco.

Questa breve rassegna sui risultati sportivi conseguiti dalle società e dai comitati organizzatori delle regate di Milano e Leco, non sono sufficienti per indicare che il comitato di Leco abbia validamente contribuito al raggiungimento di queste posizioni, anzi si può dire con franchezza che il più delle volte la funzione del comitato è stata fuorviata o dalla Suvdenza della federazione o dalle singole società.

È bene fare una piccola storia del nostro comitato di Leco al quale io faccio parte dal 1928

Esso si riunisce una sola volta all'anno, in inverno o all'inizio della primavera, allo scopo di elaborare un programma di manifestazioni locali da inserire nel programma nazionale, la federazione metteva a disposizione del comitato una cifra per sovvenzionare le società e i comitati organizzatori delle regate della Leco. In qualche raro caso la federazione si serviva del comitato per qualche inchiesta, per comporre divergenze fra società e regatori oppure fra società e società. Possò dire che anche nel passato si è sempre lamentato una scarsa funzione del comitato di Leco e qualche volta esso dava segno tangibile di vitalità, lo era solo per merito del presidente e del segretario di Leco.

L'attuale statuto federale in elaborazione non modifica la funzione del comitato di zona e già lo ha potuto constatare, durante il 1946 tutte le manchevolezze del passato.

Fino dal 1938 anno in cui fui nominato consigliere federale, esporsi il mio punto di vista sulla insufficienza di funzioni del comitato, ragione per cui le società sono portate a trattare direttamente con la federazione. Simile situazione non porta nessun beneficio al nostro sport anzi crea uno spreco di energie e crea un disagio ai dirigenti delle società per questo organo interposto, che troppo sovente federazione e società escludono dai loro rapporti.

Sono personalmente contrario alle forme burocratiche e quindi sono del parere che qualora il comitato non rappresenti un organo indispensabile, è bene avere il coraggio di dichiarare che il comitato è un organo superfluo e quindi da eliminare in modo che società e federazione rimangano in rapporti diretti, qualora poi la federazione intenda eseguire inchieste o prendere contatti particolari con le società, essa dispone di consiglieri federali distribuiti in tutta Italia: quali possono svolgere particolari funzioni dietro mandato, ogni qual volta si renda necessario.

È comprensibile di fare cosa utile al canottaggio

Italiano che invito i rappresentanti delle società lombarde di esaminare a fondo il contenuto della mia relazione prima di procedere alla nomina del nuovo presidente. - Nel caso che i rappresentanti ritengano utile l'esistenza del comitato, sarebbe bene definire quali dovrebbe essere le sue funzioni non in senso accademico, come descritto nell'art. 5 dello statuto in elaborazione ma bensì in senso di pratica attuazione.

Nel caso che le società lombarde ritengano utile il comitato di zona, secondo il mio punto di vista, è necessario che alla prossima assemblea dei delegati delle società che si terrà alla fine di questo mese o all'inizio del prossimo, si chieda:

a) Una differente suddivisione delle zone in modo da ridurre a 6 o 8 ed il più numericamente possibile uguale le società aderenti.

b) Dare al Presidente di zona od ad un rappresentante di comitato designato il grado di consigliere federale a tutti effetti in modo che l'effettivo della zona abbia influenza diretta in tutto al consiglio federale.

c) Nei casi di rapporti diretti fra federazione e società, enti e persone della zona, deve essere mandato copia della corrispondenza contemporaneamente al comitato di zona, per conoscenza.

d) Quando la federazione affida ai suoi consiglieri incarichi da svolgere nella zona, questi dovranno svolgere la loro attività sempre in collaborazione con il comitato di zona, sia nei casi di carattere amministrativo che di carattere tecnico.

- e) Le società che intendono allacciare rapporti diretti con comitati stranieri per partecipare alle loro regate. Debbono dare comunicazioni al comitato ed inviare copia della corrispondenza in corso.
- f) Il comitato è incaricato dalla federazione a sostituire per quanto riguarda le gare di canoa e interdisciplinari provvedendo anche la nomina dei giudici arbitri in base all'albo federale.
- g) Le gare di canoa non dovranno coincidere con quelle di interdiscipline o con le nazionali nelle loro componenti.
- Le gare di canoa devono essere notificate almeno 8 giorni prima del loro svolgimento, alla federazione e le loro conclusioni in base al codice delle regate.
- h) Il comitato seguendo il quadro generale del programma federale prenderà tutte quelle iniziative atte a migliorare il potenziamento sportivo della canoa.
- Al 1946 la riserva alla federazione per investire quanto rimane a sua disposizione del patrimonio costituito dalle società dagli atleti e dalla organizzazione tecnica e amministrativa complessiva.
- Mentre le società poco toccate dalla guerra hanno mantenuto totalmente o in parte le loro fonderie, poco o nulla hanno potuto fare quelle distrutte totalmente.
- Il ripieno e la disponibilità di atleti sia di numero che di qualità.
- Completamente abbandonate a se le società per quanto riguarda l'indirizzo tecnico.

La prossima assemblea dei delegati delle società, avrà modo di rendersi conto di tutto il lavoro fatto per la riorganizzazione federale e dalla Cbers discuterà in seguito i suoi rapporti e raggiungerà quelle note rappresentando le giuste aspirazioni del canottaggio italiano.

Con queste mie preghiere, che fanno nel pieno reale la funzione del comitato di canoa, ho terminato il mio mandato, ringraziando le società che hanno per la fiducia accordatami.

Ringrazio anche i vice presidenti G. Spicciari e G. Rota per la collaborazione prestata con vero spirito sportivo. Ma porterò con ringraziamento al segretario del comitato G. Amigotti che ha, con competenza, sostenuto il peso materiale dell'attività della canoa, compito non ancora più difficile di questo periodo di orientamento e riorganizzazione del canottaggio italiano.

G. L'hippanti -

I consensi sono in modo particolare d'accordo col presidente L'hippanti in merito agli aspetti e alle proposte sul funzionamento dei comitati regionali.

Si dà incarico al G. L'hippanti quale presidente, e al G. Amigotti quale segretario di reggere temporaneamente il comitato e ciò fino a quando pervenga una chiarificazione da parte delle presidenze federali ed eventualmente del congresso, circa il funzionamento dei comitati.

Si dà incarico alla segreteria di inviare estratto della relazione del presidente a tutte le società che all'incirca saranno numericamente riunite il 23/4 alle ore 9 onde prendere ulteriori decisioni anche in merito al prossimo congresso.

1946

Ms. Fe

1421. 60

10

L 1000

1000

900

500

1000

400

250

250

100

250

150

250

1.000

250

10.100

19221.60

19221.60

1320

2'192

754

2063.60

118. -

1600. ~

10,000.-

18 04 7.60

1144. -

19221.60

IL PRESIDENTE

Length:

IL PRESIDENTE
[Signature]

VERBALE

Nella riunione del Comitato Lombardo del 23/2/94x

Presenti: - Lili Randi (Presidente) Amigotti (Segretario)

Ed i rappresentanti delle società:

Dolbe (Sott. Premoli) Loris (Pantegoni) Oliva (Zuffini)
Milano (Lig. Salvini, Moretti) (Anzani) ing. Cocini, Segret
S.C.U.M. (Hassie Minardi) C.R.A.L. Redaelli (Dy. Rebuffetti)
Colombo (L. Cipolla) - Morelli (Costantini)

Intesa (Borghioni) -

La seduta viene aperta dal sig. Lili Randi alle ore 9/30 e prendendo spunto dalla relazione che lui presenta alla seduta precedente illustra come il funzionamento attuale del comitato e come sarebbe funzionare secondo il suo punto di vista. Ne segue una discussione a cui partecipano l'ing. Cocini il Dy. Rebuffetti l'ing. Morelli il com. Borghioni. e a conclusione viene presentata una mozione da parte dei rappresentanti delle società Milano - Anzani - Redaelli. Tale mozione viene approvata per acclamazione e si dà incarico alla presidenza di presentarla alla F.I.C. ed al congresso.

La mozione dice:

Le società della III Zona presa visione della relazione del Presidente, preso atto degli inconvenienti riscontrati

nel funzionamento dello stesso comitato ravvisano la necessità che i comitati abbiano un grado di autonomia tale da poter svolgere appieno funzioni organiche nell'ambito della propria zona e nell'interesse della propaganda e dell'assistenza, particolarmente alle società minori.

Di conseguenza si chiede che la federazione lasciando autonomia ai comitati esplichi particolari funzioni di indirizzo e di coordinamento generale.

Dopo che il presidente Lili Randi per ragioni professionali ha lasciato la riunione e l'ing. Borghioni ha ottenuto la presidenza si passa all'elezione della nuova presidenza.

Per acclamazione viene ~~eletta~~ confermata l'attuale presidenza e vice

Presidente sig. Guido Lili Randi

V. Presidenti: ing. Antonio Mariani - Dott. Rota

Segretario Amigotti Brasero.

Il segretario ringrazia per la fiducia in lui riposta ma fa presente che per ragioni d'ufficio, per il fatto che il comitato privo di sede propria è ospitato nel proprio alloggio che non è attrezzato per tale lavoro prega i concorrenti di accettare le sue dimissioni, dimissioni che avranno effetto il giorno che si sarà trovata la persona che lo sostituirà. L'assemblea accetta le dimissioni e come da lui aspettato lo invita a continuare fino a che

si sarà trovata una soluzione.
La seduta ha termine alle ore 11/30

IL SEGRETARIO

Amigotti

IL PRESIDENTE

Amigotti

VERBALE

della riunione del Comitato III Zona
della F. I. C. tenutasi nella Sede della
Cavigliari Milano, il giorno 8 giugno
1947

Presenti i Signori:

Dott. Amilcare Rotta Vice Presidente.

Ing. Antonio Spariani id. id.

Amigotti segretario ed i Delegati delle
Società della Zona Signori: Ing. M. Moretti.

(Milano), Ing. Kramer (I.C. U.M.), Pontig

gia (Lario), Dott. Pirelli (Garda), Cipolla
(Colombo), Martino (Olona), Baglioni
(Intra), Rubuffini (Redaelli). I Signori

Dott. Rota e Ing. Spariani in rappresentanza
rispettivamente dell'Adda e del M. F. Milano

Non rappresentati: Montebello - Ceno -

Sebino - Varese - Burgo - Marelli - Falt.
Longo.

Assume la presidenza il Dott. Rotta che dichiara
aperta la seduta alle ore 15 e da
lettura di una lettera del Presidente
dimissionario signor Guido Siligrandi

*indirizzato a tutte le Società
della Zona, di cui contro;*

Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano
S.A.E.
ILANO
LARIO, 16

Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano

Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano

Egregio Sigg.
RAPPRESENTANTI DELLE SOCIETÀ LOMBARDE
DI CANOTTAGGIO

Confermo le mie dimissioni inviate ai Vice Presidenti
Sig. Ing. Spasciani e Dr. Rota come confermo le ragioni, puramente
personali che mi hanno portato a questa decisione. -

Sono spiacente di non avere portato a termine la ri-
forma della funzione dei Comitati di Zona nella mia qualità di pre-
sidente, mi riservo però, in seno alla Commissione di Revisione del
Regolamento Generale alla quale faccio parte, e quale Consigliere
Federale, di arrivare alla valorizzazione del Comitato di Zona, perchè
se a tale valorizzazione non si arriverà, il Comitato si ridurrebbe
ad un organismo privo di significato e funzione, adatto solo per crea-
re una carica onorifica di Presidente e di Segretario, a disposizione
della Segreteria Generale quando crede di utilizzarli nella zona. -

A diminuire ancora la funzione dei Comitati di Zona si
è aggiunta la istituzione della Commissione Tecnica di recente nomi-
na, la quale interviene direttamente presso le Società con consigli
tecnici e con la facoltà di segnalare alla Presidenza l'opportunità
di concedere aiuti finanziari a quelle Società che a loro giudizio
ritengono meritevoli; assegnano anche sussidi alle società ed ai
comitati locali che intendono organizzare regate; insomma la Commis-
sione tecnica ha tolto anche quelle poche funzioni che i Comitati di
Zona avevano a disposizione per costituire la ragione di esistere. -

Auguro che il mio successore sappia trovare un a formula
che renda utile il Comitato alle Società Lombarde nella presente
struttura dei rapporti fra Presidenza Federale, Segreteria Generale,
Commissione tecnica, Comitati di Zona e le Società di canottaggio;
assicuro anche il futuro presidente che, qualora lo ritenga opportuno,
sempre nel limite delle mie disponibilità di tempo, mi tengo a sua
disposizione onde trovare la formula migliore che permetta di valo-
rizzare il Canottaggio Lombardo. -

Benchè possa sembrare superfluo ritengo opportuno bre-
vemente illustrare nelle linee generali, l'opera da me svolta nei
due anni di presidenza del Comitato Lombardo. -

./.



MILANO
VIA LARIO, 16

Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano

Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano

Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano

Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano

Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano

Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano

2

Eletto presidente a guerra finita, con forma pienamente democratica, è stata rivolta tutta l'attenzione per la ripresa delle manifestazioni remiere in tutta la zona, infatti con i Campionati Alta Italia 1945 è stato dimostrato che la Lombardia era la regione più efficiente sotto il punto di vista delle Società e delle manifestazioni remiere. - L'Idroscalo di Milano, malgrado i gravi danni subiti durante la guerra, grazie l'interessamento del Comitato, è stato messo sufficientemente in efficienza nelle sue attrezzature, per permettere delle regolari manifestazioni remiere. -

Nel 1946, con l'unione delle Federazioni sportive Alta Italia e Centro Sud, l'organizzazione del canottaggio nazionale ha risentito del periodo di organizzazione delle funzioni federali. - Completamente assenti erano tutte le direttive tecniche e le poche date dalla Presidenza Federale erano imprecise o superate da concezioni tecniche moderne. -

Ho dovuto intervenire presso la Presidenza Federale per sottoporre ad un controllo tecnico gli equipaggi che le Società Lombarde intendevano inviare all'estero in modo da salvaguardare la reputazione dei nostri vogatori sui campi di zona strahieri e, quando dalle prove regolarmente controllate più di un equipaggio non è risultato sufficientemente preparato, la Presidenza Federale ha concesso, anche in questi casi, il benessere alla partecipazione con dei risultati poco lusinghieri. -

Più di una Società Lombarda e particolarmente le piccole che non hanno allenatori stipendiati, si sono rivolte a me per avere consigli tecnici sul modo di istruire i vogatori; saltuariamente ho eseguito visite presso le loro sedi dando consigli; dato però il mio tempo limitato e la difficoltà di trasporto, ho raccolto in un manoscritto dattilografato in più copie, dei consigli per istruttori dilettanti distribuendoli a chi mi aveva interpellato a suo tempo. - Le Società che hanno applicato i consigli dati hanno raggiunto i loro primi successi sui campi di regata. -

Durante il 1946 ha funzionato a Milano il Circolo delle Regate; questa iniziativa è stata da me impostata in una forma che assicuri a Milano un ente che organizzi regate all'Idroscalo e sui navigli, al di fuori della singola società cittadina o del singolo mecenate. - Lo statuto recentemente approvato dai Soci dovrebbe assicurare una stabile continuità di manifestazioni remiere a Milano con beneficio anche di tutte le Società Lombarde che nel ba-

./.

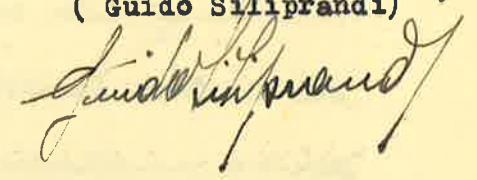
Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano

Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano

cino dell'Idroscalo trovano un campo di regata perfetto che per-
mette anche in qualunque momento di eseguire percorsi di prova
dei loro equipaggi. -

Ringrazio le Società per la fiducia accordatami
durante questi due anni, ringrazio sentitamente i Vice Presiden-
ti Ing. Spasciani e Dr. Rota, il Segretario Sig. Arrigotti per
la loro fattiva collaborazione prestata durante la mia presi-
denza. -

(Guido Siliprandi)



Milano 8 giugno 1947

Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano

Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano

Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano

Federazione Italiana Canottaggio
Comitato III. Zona - Milano

Segue Verbale della seduta dell'8 giugno 1947.
Terminata la lettura il dott. Rotta
esprime il ringraziamento, e tutti i
Delegati presenti, al Segretario Generale
della S. I. C. Comm. Rotti per la sua
partecipazione ai lavori della riunione.
Preceduto alla nomina della nuova
Presidenza in sostituzione del signor
Siliprandi e del V. Presidente dott. Rotta
impossibilitato a dare qualsiasi attività
per ragioni professionali vengono
per acclamazioni eletti: a Presidente
Comm. Camillo Baglioni, a V. Presidente
Ing. Mario Moretti, mentre è confer-
mato il V. Presidente Ing. Spariani
il quale dichiara di rimanere in attesa
di sostituzione.
Il Comm. Baglioni dichiara che per
ragioni di salute, come ebbe in precedenza
sa a dichiarare al V. Presidente Rotta e
Spariani non si sente di assumere l'os-
cizio incarico e prega di designare in
sua stead l'Ing. Mario Moretti. A
seguito delle dichiarazioni di quest'ultimo
il Comm. Baglioni accetta la carica.

limitatamente fino alla chiusa della stagione sportiva 1947.

Si rappresenta alla S. M. - I. delega-
no alla Presidenza la nomina del
nuovo Segretario in sostituzione del
dimissionario Sig. Arrighetti.

I convenuti esprimono infine
il loro plauso al Presidente ed al
V. Presidente uscenti, nonché al
Segretario per la loro opera a
favore del Cammino Regio Lombardo.
La seduta ha termine alle ore 17.

El Secretario *El Presidente.*
du

Verbale della riunione dei rappresentanti
della Società del Comitato III zona della
F. I. C. tenutosi il 6 luglio 1947 in Mila-
no, alla Fraschetti-eria Astigiana

Sono presenti il Presidente Comm. Camis-
lo Baglioni ed i Vicepresidenti Ing Anto-
nio Gasparini e Ing Mario Moretti: funge
da Segretario il Sig. Aldo Allievi. E' pure
presente il Comm. Mario Rossi, segretario
generale della Federazione.

Sono rappresentate le società: Colombo (C. Jolla), Garda (Dr. Piro), Lario (Panteggie), Iseo (Mercanti G.), Intra (Comm. Baglioni), Milano (Ing. Solvini), Moto Guzzi (Mercanti G.), Olona (Al. Leri), Senna (Ing. Kramer), Sebino (Dr. Rada) - e tutti le altre.

Alle 10.20 il Presidente dichiara aperta la seduta, iniziando la ~~seduta~~^{discussione} sui regolamenti interni dei Comitati e sulle loro attribuzioni ed illustrando alcuni punti in relazione ad un colloquio da lui avuto con alcuni membri della Federazione stessa il 15 giugno u.s. vengono anche esaminate le proposte di modifiche all'art 13 del Codice delle Regate

approvando e determinando la linea d'andamento da seguire per ottenere il più rapidamente possibile.

È anche ripresa in esame la questione ben che ex-Guf in relazione ad una lettera recentemente indirizzata alla Presidenza della Federazione per sollecitare la risoluzione della vertenza e l'assegnazione di posti delle imbarcazioni alla nuova Società Scun, onde permettere la ripresa di una attività remiera proprio in una zona di Milano attualmente priva di Società.

La seduta termina alle ore 12.

Il segretario
Moret

Il Presidente
Baglioni

Verbale della riunione dei rappresentanti delle Società del Comitato III zona della F.I.C. tenutosi il 7 dicembre 1947 a Milano, presso la Botighiera Ostigiana, col seguente o. del g.:

1. Relazione sportiva e bilancio 1947
2. Elezioni della Presidenza
3. Programma sportivo 1948
4. Assemblea dei delegati di Varese
5. Varie

Sono presenti, oltre al Presidente Comm. Camil. Baglioni ed al vicepresidente Ing. Mario Moretti, il Comm. Rossi ed il Can. Ammon del la Presidenza della Federazione ed i rappresentanti di ¹⁶ Società e precisamente: Batt. Colombo (Cipolla), Can. Odda (Frasoli e Bertolotti), Can. Burgo (Librandi), Can. Gardo (Trev. Poggiani), Can. Intra (Baglioni), Can. Lario (de Col, Pontiggia), Can. Lecco (Tumagalli, Bonelli), Can. Milano (Borelli), Can. Olona (Bongrani), Can. Sesto (Offredi), Can. Varese (Gamberini), Scun (Tradico), Casal Redaelli (Rebuffetti), Ensal M. Marelli (Costantini), Gruppo Canoa (Forté), Ponzieri (Zini). Assenti il vicepresidente Ing. Spesiani (per impegni di lavoro).



Relazione della Presidenza all'assemblea delle Società della 3. zona
sull'attività del Comitato nel 1947



ro ed i rappresentanti delle Società Can. In-
 vera, Can. Motoquero, Can. Ticino, Casal Falck.

Il Presidente, Comm. Baglioni, dichiara aperta
 la seduta alle ore 10, che viene iniziata colla
 lettura della relazione della Presidenza sull'atti-
 vità e sul bilancio dell'anno (qui allegato). La
 relazione è approvata alla maggioranza dei rappre-
 sentanti delle Società mentre il Comm. Rossi fa
 notare la mancanza di un qualsiasi accordo a
 gli aiuti anti della Presidenza della Federazione
 per l'organizzazione delle regate, di Milano parti-
 colarmente: risponde Baglioni affermando che ha vo-
 luntariamente lasciato nella relazione di ciò, come de-
 gli aiuti anti da altre parti e degli sforzi persone-
 li dei vari organizzatori, ed approfitta ad ogni modo
 ora dell'occasione per ringraziare ufficialmente la
 Presidenza della fiducia sempre mostrata a Mila-
 no ed alla sezione Lombarda.

Baglioni propone di invertire l'ordine del giu-
 ro e di passare subito alla discussione del pun-
 to 4, l'argomento più importante. Approvata la
 proposta egli illustra l'o. del g. dell'assemblea
 di Firenze e chiede a Rossi quali siano le
 idee della Presidenza sui Comitati e più presen-
 temente sulla opportunità o meno della loro



Comitato III Zona della F.I.C.
Bilancio 1947

Il nostro bilancio si conclude in poche
 cifre, eccole:

Fondo consegnatosi dal
 Signor Arrigotti Segretario della
 precedente Presidenza
 Contributo versatosi dalla F.I.C.
 sulle quote fissate dalle w.f. Souta
 Spese postali, telegrafiche e telefoniche
 Rinnuovazione delegati Società Lomb.
 Stampati e timbri

Attività Finanziaria			
	4.392 20		
	28 750 "		
		1230 "	
		630 "	
		2500 "	
Totali:	Σ 33242 20	4380 "	
Uscita	" 4380 "		
Rimaneva d'anno	Σ 28862 20		



Milano 6/2.1947

Il Presidente
 Lamberto Baglioni

ai Campionati di Europa.

a presente che
 ad oggi perché
 Commissione si
 doveva essere s
 vembre. Data
 a ha ritenuto
 alle Società
 e linea di con-
 a migliore epo-
 deliberando di
 mantenere o me-
 rà fatto questa
 assunto transi-
 in corso fino
 Società ed ai
 one siamo cer-
 (particolarmente)
 vando un calo-
 col nostro
 or merito dell
 , oltre ai due
 l primato eu-
 rite di noi sot-
 associare nel
 sso, per un
 risalire in
 sportiva fino



Ai Campinoati europei dello scorso agosto a Lucerna per merito dell
la Varese e della Motoguzzi il nostro Paese conquistava, oltre ai due
titoli dell'otto e del quattro senza timoniere, anche il primato eu-
ropeo contro 15 Nazioni in grande maggioranza più favorite di noi sot-
to tanti rapporti. Ed alla Varese e Motoguzzi si deve associare nel
plauso la Sebino alla quale la malafortuna non ha permesso, per un
soffio, uno dei più grandi successi sportivi: quello di risalire in
breve volgere di anni tutta la gamma della distinzione sportiva fino
ai Campionati di Europa.

mente delle opportunità e meno delle loro

A queste tre vedette del canottaggio italiano la Lombardia ha il giustificato orgoglio di affiancare altri forti equipaggi, i quali hanno validamente contribuito a riportare al nostro Comitato quel primato di vittorie di cui già ha potuto gloriarsi nell'anteguerra. A ciò hanno contribuito l'Olonia colla conquista del campionato seniores del 2 senza, la Burgo e la Lecco che con una rimarchevole ascesa sono passate dall'incerta esibizione di Como alla conquista del campionato juniores del 4 e del 2 senza, la Milano che si è aggiudicata il doppio junior ed ancora la Sebino nel singolo junior. Complessivamente: due primi ed un secondo posto ai Campionati di Europa, quattro campionati senior e cinque campionati junior nelle vogate internazionali.

A queste si deve aggiungere un'altra vittoria non meno gradita in campionato: quella della Garda, che a Venezia ha saputo vincere il campionato junior di veneta portando il valido contributo della nostra regione alla ripresa della nostra vogata nazionale.



E nell'attività svolta dalle Società e dai vogatori lombardi devono essere ricordate le vittorie riportate nelle regate nazionali ed estere. La Motoguzzi si distingueva vincendo a Zurigo. La regata di resistenza Milano-Gaggiano era pressochè totale appannaggio delle società lombarde per merito della Milano e della Burgo, che si aggiudicavano rispettivamente le gare del singolo e dell'otto e quella del quattro. L'otto della Varese vinceva nel giugno a Torino, in rappresentanza della Lombardia, l'incontro Piemonte-Lombardia e successivamente la gara senior; nella stessa riunione vincevano pure la Burgo nel quattro con e nel quattro senza, la Milano nel doppio, nel singolo e nel quattro veterani, la Lecco nel due senza junior e senior.

Sui campi di regata lombardi le riunioni si sono iniziate a Como per merito della vecchia Lario, che ha convocato il 18 maggio le consorelle regionali sul tradizionale campo di gara dell'Olmo; e la riunione è valsa a mettere in luce le giovani forze che si sono poi affermate nelle gare successive. Sempre sul lago di Como il 1 giugno il CRAL Redaelli convocava le consorelle ad una simpatica fraterna riunione a Dervio, dove, con una esemplare organizzazione, portava un notevole contributo alle nostre manifestazioni remiere, meritandosi il giusto riconoscimento ^{ed il} plauso del Presidente della Federazione on. 1

Montù, che ha presieduto la riunione: in tale occasione si sono distinte vincendo l'Adda, la Milano, la Lecco, la Burgo e la Lario.

La Canottieri Garda, col ritorno degli 'Agonali del remo', ha fatto rivivere una riunione nazionale di grande richiamo: la Coppa d'Annunzio è stata vinta dalla Milano, mentre nelle altre numerose gare in programma si affermavano la Motoguzzi, la Sebino ed ancora la Milano e la Garda ^{infine} segnava al suo e nostro attivo la vittoria nell'incontro di veneta Garda-Bucintoro.

Il Circolo delle Regate di Milano, che già aveva organizzato la Milano-Gaggiano, ha fatto tutto quanto era possibile per richiamare l'attenzione del pubblico milanese sullo sport remiero indicando nelle acque dell'Idroscalo le regate nazionali del 6 luglio e profundendovi tesori di energia e geniali iniziative anche dal lato propagandistico: purtroppo il risultato da questo lato non ha corrisposto all'aspettativa, mentre le gare hanno sortito ottimo esito. L'incontro Milano-Trieste-Firenze per la Coppa Tremolada è stato vinto dai Pompieri di Milano; nelle altre gare si sono ancora messe in luce la Milano, vincitrice della Coppa Viani in otto, la Sebino e la Motoguzzi.

Un equipaggio dei Pompieri di Milano ha rappresentato la nostra regione alle regate nazionali di Trieste del 27 luglio in jole a otto.

Infine a chiusura della stagione remiera il sempre solerte ed attivo Circolo delle Regate di Milano organizzava il 21 settembre una riunione nazionale, in cui si affermavano la Burgo nella jole a quattro esordienti e nell'otto, la Milano nel singolo e nel doppio e si mettevano in mostra la Colomba in una esibizione di veneta ed il Gruppo Milanese della Canoa.

Stagione quindi quanto mai brillante, che lascia a ben sperare, ma anche impegna fortemente per l'avvenire: per il mantenimento ed il superamento delle mete raggiunte. E merito unico ed esclusivo di ciò va dato alle Società, ai loro atleti ed ai loro dirigenti, che hanno lavorato silenziosamente e tenacemente anche negli anni più oscuri per la Nazione, preparando le nuove forze e mantenendo ^{raccolte} le vecchie ~~raccolte~~ attorno ai colori sociali.



La Presidenza

Bozzini *Moratti*

Milano, 7/12-347

stessa; fa presente il punto di vista della Presidenza del Comitato Lombardo in merito e ricorda la tradizione lombarda di mantenimento e potenziamento dei Comitati. Rossi risponde ricordando le varie vicissitudini del nuovo regolamento della D.S.C., che interessa anche i Comitati: la riunione che avrebbe dovuto aver luogo in agosto per discutere il nuovo testo, rinviata a settembre e poi - per forse maggiore vista la necessità del coordinamento delle varie proposte - al prossimo anno, dando all'Amodeo l'incarico di tale coordinamento. Per quanto riguarda in particolare i Comitati Rossi afferma che non si tratta di discutere la loro esistenza o meno, ma la loro maggiore o minore funzionalità ed annuncia per febbraio un referendum in merito tra le Società. Baglioni esprime il parere che, subito dopo il referendum, si faccia un'assemblea dei delegati per discutere sui risultati di questo subito e dare maggiori elementi ad Amodeo. De Col è del parere che particolarmente nel 1948 l'esistenza dei Comitati è necessaria quale aiuto alla preparazione olimpionica. Moretti illustra tre possibili soluzioni nei riguardi: abolizione dei Comitati, fusione dei Comitati essenzialmente rappresentativa ed allora sceglie tra loro una presidenza,

za rappresentativa, funzione esecutiva dei Comitati ed allora occorre una presidenza esecutiva. Questa ultima soluzione è a parere suo la migliore, perché il Comitato può svolgere azione più capillare della Presidenza della Federazione e togliere a questa tante noie, lasciandole il tempo di occuparsi dei problemi fondamentali: per esempio il Comitato potrebbe e dovrebbe curare i campioni junior, mentre la Presidenza potrebbe maggiormente dedicarsi ai senior. Ruffetti ed Offredi appoggiano quest'ultima soluzione; viene pertanto letto il seguente o. del g., compilato da Bongrani, che è approvato all'unanimità:

"Le Società di canottaggio di Lombardia, comprese le del Comitato di zona, si trovano concordi nell'auspicare che i Comitati permangano e svolgano più attivamente la loro opera di propaganda e di attività per cui vennero istituiti e creati ed alla quale attualmente più che mai è necessario si prodighino.

A questo scopo i convenuti propongono:

- a) una maggior autonomia,
- b) una più pratica suddivisione regionale,
- c) una più diretta continuità di collegamento dei Comitati con la Federazione centrale mediante

la l' appartenenza dei Presidenti dei Comitati alla Direzione Federale.

Viene iniziata poi la discussione nella Commissione Tecnica, altro argomento dell'assemblea di Firenze. De Col raccomanda che vi sia in essa, o addirittura ^{persona} che conosca bene Harley e le difficoltà logistiche, di clima e di percorso di quel campo. Rossi spiega le modifiche che vi verranno apportate per poterlo mettere in condizioni analoghe a quelle di un campo normale e De Col insiste ancora sulle difficoltà particolari per direzione, corrente, ecc. e raccomanda uno studio accurato della forma e delle dimensioni delle pale. Per le decisioni ^{di detta Commissione} che dovrebbero aver luogo a Firenze, Baghiani propone per la Lombardia la tenuta Annoni, Mercanti, Siliquandi: secondo l'orientamento che prenderanno le discussioni tale tenuta verrà presentata assieme oppure, per non disperdere i voti, verrà presentato un solo nome, per il quale si accorderanno i tre stessi all'intesa che gli altri presterebbero poi sempre la loro collaborazione. Si propone poi alla Commissione di valersi anche di De Col, che ha corso in quel campo, per l'assistenza tecnica ed organizzativa. Viene respinta l'idea di proporre ampia autonomia, rispetto alla Direzione

sidera, alla Commissione: essa stessa vedrà e farà proposte in merito.

Per le manifestazioni del 1948 si rimane d'accordo di proporre, tenuto presente che le Olimpiadi avranno luogo dal 5 al 9 agosto:

in maggio: riunione di apertura a Como (interrona), di zona a Pavia alla Pertecoste, di zona o interrona per la Coppa Redaelli a Denis alla fine del mese,

a settembre: internazionali a Lecco e a Campione d'Italia tra il 20.VIII e il 20.IX, a distanza di una settimana le une dalle altre, Milano-Gaggiano di chiusura della stagione alla fine mese.

Talò inoltre chiede una predispersione oppure i Campionati juniores, uniti eventualmente alla Coppa d'Annunzio e ad altre gare.

Vengono anche fatte alcune osservazioni sul campo di gara per le predispersioni: tenuto presente quanto dice de Col sul campo di Herlay, che ha la particolarità di essere stretto ed al centro di un ampio specchio di acqua, si ritiene consigliabile l'Idroscalo piuttosto che Padova coll'eventualità di fare una stretta corsia per le tre equipaggi al centro. Anche tali osservazioni

si verranno portate all'Assemblea di Firenze.

Viene infine deciso di rimandare l'elezione della nuova Presidenza ^(del Comitato) a dopo l'assemblea ordinaria dei delegati di primavera, quando si saprà qualche cosa di più preciso sui Comitati e quindi sulle caratteristiche che deve avere una loro Presidenza: ed a tale scopo verrà nominata una Commissione che raccolga le adesioni e le coordini per una migliore scelta.

Alle 12.30 la seduta è terminata.

Il Segretario


Il Presidente


Verbale della riunione dei rappresentanti delle società del Comitato III zona della F.I.C. tenuto il 23 febbraio 1948 a Milano, presso la Bottega di Oleggio in Via Patti 6, col seguente ordine del giorno:

1. Assemblea dei delegati di Firenze
2. Preparazione olimpionica:
3. Regate della zona
4. Varie

Sono presenti il Presidente Comm. Baglioni, i Vicepresidenti Ing. Spasiani e Ing. Moretti, il Cav. Annoni commissario tecnico della Federazione per la Lombardia ed i rappresentanti di ¹⁴ Società: Batt. Colombo (Cipolla), Can. Rodda (Bertolotti e Remoli), Can. Castore Burgo (Iliprandi), Can. Garda (Tiers), Can. Intra (Baglioni), Can. Lecco (de Cid, Pontiggio, Otto), Can. Lecco (Bonelli e Mercanti), Can. Milano (Moretti), Can. Mottogorzi (Alippi), Can. Olona (Anigotti), Can. (Moretti), Can. Redaelli (Rebuffetti), Gruppo Canoa (Bregani), Pompieri (Spasiani). Assenti i rappresentanti di 6 Società: Can. Anzola, Can. Ichino, Can. Varese (giustificata), Can. Ticino, Can. Falek, Enal Marelli.

Alle ore 10.30 viene aperta la seduta dal

Presidente dopo che Daghetta junior, di ritorno dall'Inghilterra, aveva dato in forma amichevole alcune notizie su Henley e sulle sue possibilità logistiche per le prossime Olimpiadi che raccoglie per conto della Presidenza della Federazione.

Si dà per letto il verbale della precedente riunione e si passa a discutere l'ordine del giorno, rinviando i vari punti anche in conseguenza dell'ordine del giorno dell'assemblea di Firenze portato da Annoni.

Vengono fissati dati e programmi delle regate di primavera nella zona come segue:

Como (2 e 3 maggio, in relazione anche al campionato di calcio): canoa K1, jole 4 esord, quattro con jmi, singolo n.c., due senza jmi, jole 4 n.c., jole 8 n.c. - percorso 1000 m. per la canoa, 1500 per le altre gare - premio speciale ai non classif. nelle gare junior, agli esordienti nella jole 8.

Varia (16 maggio): quattro con jmi, canoa K1, jole 4 esord, singolo n.c., veneta jmi, jole 4 n.c., 8 jmi scialm jmi - percorso 1800 m. in favore - premio spec ai non classif. nelle gare junior

Denise (23 maggio): quattro con jmi, singolo jmi, jole

4 n.c., due senza jun, quattro senza jun, dop-
pio jun, otto jun - percorsi 1800 m. circa -
gara al mattino - nelle gare junior premio
speciale ai non classif.

Viene inoltre deciso che le gare siano inter-
zone, riservate alla 1^a, 3^a e 6^a zona (eventual-
mente quelle per la camera nazionale) e che le
gara con meno di due iscritti ^{siano} soppresses o ab-
binato se si tratta delle jole. De Col chiede
se la Laris potrà avere un aiuto dalla De-
derazione, in considerazione ^{anche} del suo passato e
delle sue difficoltà attuali: Annunzi consiglia tra-
sparto minimo e cercherà far dare aiuto da
Torino. Annunzi poi, nella visita che dovrà fa-
re il 7 marzo a Piacenza, cercherà far sposta-
re quelle gare del 16 maggio per favorire Po-
via che non può spostare le proprie.

Si passa poi alle proposte di modifica alla clas-
sifica dei vogatori ed alla loro possibilità di par-
tecipazione a regate fatte dal Comitato il 20,
ne ^{e proposte} all' o. del g. di Firenze: 1° classificare
junior il vincitore di un campionato junior e
senior il vincitore di un campionato senior o
di un campionato di Europa o di una O.
limpiade, limitare la partecipazione di un vogatore

re ad un solo tipo di barca nei campiona-
ti senior e ad un solo tipo di vogatore nei
campionati junior lasciando piena libertà ne-
le altre gare. I pareri sono discordi e mentre
de Col propende per la massima libertà e Mer-
canti per la massima intransigenza, volendo
estendere la limitazione ^{anche} alle gare nazionali,
Liliprandi concorda nelle proposte del Comi-
tato consigliando di trattare alla stregua dei
campionati senior le selezioni per rappresen-
tative all' estero. Viene approvata la proposta
del Comitato con la precisazione Liliprandi per
le rappresentat. estere.

A questo punto Baglioni ricorda la promes-
sa della Presidenza per un referendum tra le
società in merito ai Comitati di zona, ^{promessa} a tut-
t'oggi non mantenuta. Liliprandi fa eco a
Baglioni in questa lamentela e fa presente
come non si intende in questo momento
sollevare questioni per non intralciare in al-
cun modo la preparazione olimpionica:
tale opinione è condivisa da tutti, pur ri-
marcando che un certo lavoro preparatorio
per ~~la~~ il completamento dei Regolamenti e
Statuti sociali è opportuno continuare.

(quanto riguarda)
Per il campo per le preolimpioniche Amari
fa presente che ci sono quattro candidature:
Castelgandolfo, Boche d'Arno, Gallarate, Idro-
scalo di Milano; mentre gli altri sarebbero
disposti a non chiedere sussidi alla Federa-
zione, l'organizzazione del campo all'Idro-
scalo richiederebbe almeno 500 mila lire per
ogni regata, che si dovrebbero chiedere ove
non si riuscisse a raccogliervi. Tra presente che
è intendimento del Circolo delle Regate fare
un'organizzazione perfetta o piuttosto rinun-
ciare e che certamente la Federazione vorrà te-
nere presente la maggior regolarità di risultati
offerta da Milano, ma può anche lasciarsi lu-
tingere del non dover spendere: propone la
nomina di una commissione composta da Li-
pitrandi, Spasiani, Moretti Carlo ed Arrigotti
per lo studio di un preventivo più preciso e
l'invio di una circolare alle Società Lombar-
de ed a tutti i vecchi canottieri milanesi chi-
dendo di contribuire a creare un fondo. Infine
de Cel propone e gli intervenuti approvano all'
l'unanimità il seguente o. del g.:

"La Società del Comitato della 3ª zona, riuni-
ta a Milano il 29 febbraio, considerata la ne-

cessità di assicurare la perfetta regolarità delle
gare e quindi del campo per le selezioni pre-
olimpioniche in vista delle difficoltà di gare
che presentano le acque di Henley:

affermano il principio che, indipendentemente
da qualsiasi offerta, sia data la preferenza
ad un campo di regata che abbia requi-
ti idonei,

dichiarano che nell'idroscalo di Milano rav-
visano il corso d'acqua più consono,
chiedono che la Federazione ^(e la Commissione Tecnica) dia ^{il suo} parere ^{favorevole}
affinché l'Idroscalo sia scelto con cri-
terio preferenziale ^(quale campo) per la scelta degli equi-
paggi da inviare alle Olimpiadi.

Amari poi illustra il lavoro svolto dalla Com-
missione Tecnica, indicando quali sono i fidejusz-
zi scelti per la Lombardia e chiede che tutte
le Società che hanno la possibilità offrano in
affitto o in vendita alla Federazione barche per
la preparazione olimpionica. La barcha offre un
due con in ottime condizioni da cambiare poi
con altro nuovo ad uguale ed in regola un
quattro con vecchio, da dare preferibilmente a
Società del Comitato. Continua poi Amari di-
cendo che per le visite mediche ai vogatori la

Federazione ha deciso di lasciare l'onere e la responsabilità alle Società salvo quei casi speciali che deciderà di volta in volta la Commissione Tecnica: viene a tale proposito svolta una breve discussione, cui partecipano anche altri, sulla ^{prossima} preparazione tecnica generale dei medici a tali problemi. Quanni infine rivolge un invito al rappresentante del Gruppo della Causa ad iniziare seriamente il lavoro.

Moretti dà notizia della classifica dell'attività reniera per il 1947, in cui la Canottieri Milano figura al primo posto con notevole vantaggio di punti sulle seguenti ed in cui ^{tra le} prime dieci Società figurano sei del Comitato (Milano, Legnano, Burgo, Motoquero, Varese, Lario). L'assemblea delibera un voto di plauso per dette Società ed in particolare per la Milano.

Baglioni infine invita al rinnovo della Presidenza, per cui nella precedente assemblea si era deciso di attendere le deliberazioni dell'assemblea dei delegati in merito alle fusioni ed alle attribuzioni dei Comitati, perché tali decisioni tarderanno ancora. Poiché egli insiste nelle sue dimissioni anche per ragioni di

La seduta è tolta alle ore 12.30.

L. M. Segretario

M. M. Presidente

Stemma del
to III^a Zona

ottaggio eletto
società 1° 8 - 6 - 47

Camillo Presidente
Mario Moretti Vice
equato alla carica di

accordo di prendere in
urgenti per la delibera
luzione di tutte le altre
e società, ad avveire
la da parte della Presi

Ch Piemonte-Lombardia

avuto già rivolto alle
in via di massima
azione partecipando
la prova si disputerà
lo

mente la Milano e
no diretta intesa che
sullo stesso campo di

clusi nei programmi
lo - Si delibera la parte
stabilisce che la prova
alla Milano, dell'Olona
l'intesa colle società
o in tempo però per for
matori da includere nel

agli equipaggi di queste
cessione alle società

l'anno 5 all'oblio per l'eli

if. Si è incarico al Vice
la richiesta alla federazione
presto una decisione in
allo stato di incertezza in

Comitato. Riconoscimento
ma che ugoli i rapporti fra
li, si è incarico al
regionalizzare quello già in
anche che in senso al Comi
tati i comitati permanen
bando.

i rilevati errori nella Clas
de nominata dalla federazione
a d. c. l'attenzione della
errori del caso.

re di comprendere nel
e dei Delegati da tenero il
visione dell'art. 13 com. e